



Città di Legnano

Nota integrativa -
Bilancio consolidato 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONTESTO GENERALE PER IL COMUNE DI LEGNANO

A decorrere dal 2015 i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, cd. “contabilità armonizzata”, sono in vigore per la generalità degli enti locali.

Il nuovo sistema contabile ha comportato una serie di importanti cambiamenti nell’ambito della gestione dei documenti di programmazione economico-finanziaria e nell’adozione dei diversi tipi di provvedimenti, oltre che un pesante carico aggiuntivo di lavoro per tutti gli uffici.

Nelle intenzioni del legislatore, la contabilità armonizzata, oltre che per esigenze di omogeneizzazione dei criteri utilizzati dalla PA nella propria rendicontazione, è stata introdotta con lo scopo di avvicinare il bilancio degli enti a quello delle aziende private, evidenziando poste che siano più facilmente assimilabili a costi/ricavi e crediti/debiti piuttosto che a movimentazioni solamente finanziarie. La rappresentazione delle spese nel rendiconto è effettuata per missioni e programmi.

Quanto sopra premesso, a seguire si riportano alcune informazioni riguardo la gestione 2021 del Comune di Legnano secondo quanto risultante dai dati consuntivi prodotti dalla contabilità finanziaria dell’Ente che, come è noto, non è direttamente raffrontabile con le risultanze della contabilità economico-patrimoniale i cui dati sono stati utilizzati per la redazione del presente Bilancio Consolidato.

ENTRATE CORRENTI

Per le Entrate Correnti (titoli 1° Entrate tributarie - 2° Entrate da Trasferimenti - 3° Entrate Extratributarie) i dati salienti caratterizzanti il Rendiconto 2021 sono i seguenti:

- Dal 2012 l’art. 1, c. 11, del D.L. 138/2011 consente ai Comuni di introdurre o di aumentare l’Addizionale Comunale IRPEF, applicando aliquote fino allo 0,80 per cento, ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali (da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l’addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento la stessa è interamente dovuta sul reddito complessivo); è inoltre consentita la fissazione di aliquote differenziate con l’utilizzo degli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell’imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.

Quanto sopra premesso, il Comune di Legnano, giusta deliberazione C.C. 80 adottata nella seduta del 29/03/2021, per l’anno d’imposta 2021 ha confermato l’applicazione di aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF ed ha determinato un accertamento di entrata di Euro 6.275.000,00 rispetto alla previsione quantificata in Euro 6.050.000,00

Al fine di garantire alle fasce meno abbienti un trattamento di favore è stata mantenuta la soglia di esenzione (come deliberata per l’anno di imposta 2020) per i redditi imponibili fino a 15.000 Euro,

introdotta per la prima volta nel 2013, ferma restando l'applicazione sull'intero reddito imponibile al di sopra di detto limite.

Con la deliberazione C.C. 81 del 29 marzo 2021, sono state confermate, per l'anno 2021, le aliquote e le detrazioni dell'imposta IMU adottate con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 35 del 17/09/2020 come si rileva dalla parte prima della presente relazione.

L'art. 1, comma 744, della Legge 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D possedute dai comuni che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati proprio nel gruppo catastale D sono rese dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, oltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

Come è noto il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto impositivo, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono stati adottati i seguenti provvedimenti normativi aventi effetti sull'IMU 2021:

1. Decreto Legge n. 104 del 14/08/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 126 del 13/10/2020, il cui art. 78, comma 3 ha stabilito che non è dovuta l'IMU per gli anni 2021 e 2022 per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari (individuati nei soggetti passivi, da art. 9-ter, comma 1, del Decreto Legge n. 137 del 28/10/2020, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 176 del 18/12/2020) siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
2. Legge n. 178 del 30/12/2020, il cui art. 1, comma 599 ha stabilito che non è dovuta la prima rata IMU 2021 relativa a:
 - immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei *bed and breakfast*, dei *residence* e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

- immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell’ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
 - immobili destinati a discoteche, sale da ballo, *night club* e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall’articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
3. Decreto Legge n. 41 del 23/03/2021 all’art. 6 sexies che ha previsto l’esonere della prima rata dell’imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti da operatori economici colpiti dall’emergenza epidemiologica da COVID-19 che svolgono attività d’impresa, arte o professione o producono reddito agrario e nei quali gli stessi esercitano le attività come gestori. Per tale esenzione è stato riconosciuto un trasferimento compensativo di €171.996,88

- Dal 2014, come previsto dall’art. 1, commi da 641 a 668, della Legge n. 147/2013, alla Tares è succeduta la TARI (acronimo di Tassa Rifiuti). Sostanzialmente la struttura del tributo sui rifiuti è rimasta immutata con la suddivisione della tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di igiene ambientale, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità dei costi di gestione; per disposizione di legge la TARI deve garantire l’integrale copertura del costo del servizio risultante dal Piano Economico Finanziario (PEF), predisposto da Aemme Linea Ambiente in qualità di soggetto gestore del servizio.

Sulla base del suddetto PEF sono determinate le basi di calcolo delle tariffe, per le utenze domestiche e le utenze non domestiche, approvati i relativi coefficienti e le conseguenti tariffe. In particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono modulate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare (coefficienti K_a e K_b); per le utenze non domestiche, le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza (coefficienti K_c e K_d).

Con Deliberazione di C.C. n. 178 del 30.06.2021 è stato approvato il PEF 2021, secondo i criteri previsti dal MTR definito da ARERA, disponendo la base di calcolo delle tariffe per le utenze domestiche e le utenze non domestiche per l’anno 2021 della TARI, nell’importo totale di Euro 9.659.321,00 quale differenza tra il totale dei costi complessivi e le detrazioni quantificate in complessivi Euro 1.342.776,00 di cui Euro 284.522,00 (derivanti dalle assegnazioni di cui all’art. 106 del D.L. 34/2020 e all’art. 39 del D.L. 104/2020 a finanziamento dell’intero conguaglio TARI PEF 2020 di cui all’art. 107, comma 5 del D.L. 18/2020, mentre la restante quota di € 1.058.254,00 a riduzione in favore delle categorie economiche oggetto di chiusura obbligatoria o di restrizioni nell’esercizio dell’attività dovuta al Covid.

Nel 2021 il Consiglio Comunale con la Deliberazione C.C. 79 de 29 marzo 2021 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale dando seguito alle disposizioni normative introdotte dall'art. 1 commi da 816 a 836 della Legge 160 del 27 novembre 2019. Il tributo sostituisce la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per la pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada.

A norma del comma 817 il canone è stato disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal CUP.

Riguardo la contribuzione "ordinaria" statale (il Fondo di solidarietà comunale FSC), la dotazione annuale è definita per legge ed è in parte assicurata attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente. Il fondo in questione è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021. Tale progressione è stata sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030. Questo processo dovrà essere accompagnato da significative modifiche degli schemi perequativi (calcolo dei fabbisogni e delle capacità fiscali, determinazione e finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni, correzione effetti su enti deboli come i piccoli comuni delle aree interne, ecc.), nonché dal ripristino di risorse statali di sostegno.

Il FSC include il ristoro del gettito perso a fronte della abolizione dei tributi IMU e TASI sulle abitazioni principali (6.284.784,55 euro).

L'importo finale assegnato a titolo di Fondo di solidarietà comunale è risultato pari ad euro 5.615.077,81, allocati al titolo 1° delle entrate.

Anche nel 2021 l'emergenza sanitaria da Covid 19 ha avuto una particolare rilevanza sul bilancio comunale, sia in termini di nuove o maggiori spese che di contrazione delle entrate.

Nel corso del 2021 sono state attribuite risorse per complessivi €8.172.465,15

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)		5.615.077,80
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE		169.610,42
CONTRIBUTO RISTORO GETTITO TASI PER FINANZIAMENTO PIANI DI SICUREZZA	60.871,75	
FONDO DI SOLIDARITÀ ALIMENTARE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN STATO DI BISOGNO	248.602,11	
FONDO PER LA CONCESSIONE DI RIDUZIONE TARI ATTIVITÀ ECONOMICHE CHIUSE	580.095,71	
FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	348.414,81	
RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES	8.025,56	
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010	16.665,41	
CONTRIBUTO PER CRITICITÀ GETTITO IMU E TASI	35.241,54	
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE		1.297.916,89
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2020		20.045,75
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IMU	120.022,76	
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU SETTORE TURISTICO	44.844,49	
RISTORO AI COMUNI PER ESONERO DEL PAGAMENTO DEL CANONE DI OCCUPAZIONE AI SOGGETTI ESERCENTI ATTIVI	36.000,00	
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU ESENZIONI VERSAMENTO PARTITE IVA	171.996,88	
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITÀ TURISTICHE E COMMERCIALI	524.212,21	
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI		897.076,34
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI		170.000,00
CONTRIBUTO CONTRASTO EVASIONE FISCALE		2.737,95
TOTALE		8.172.465,15

Per quanto riguarda le somme ricevute per l'emergenza sanitaria si è provveduto in data 31 maggio 2022 alla trasmissione della Certificazione Covid-19 che ha comportato vincoli derivanti da trasferimenti nell'avanzo di amministrazione 2021.

- Per le entrate derivanti da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada l'accertamento avviene alla data di notifica del verbale in quanto questo, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile; nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione; per le sanzioni non riscosse, che danno luogo a titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte a ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata); è inoltre possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento, il gettito accertato nel 2021 è stato di euro 2.367.332,68.
- L'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente nell'anno è stato di complessivi euro 3.803.871,24.

TOTALE AVANZO APPLICATO A PARTE CORRENTE	3.803.871,24
AVANZO ACCANTONATO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	419.218,06
AVANZO ACCANTONATO RISCHI LEGALI	226.672,78
AVANZO VINCOLATO A SPESE CORRENTI	3.157.980,40
di cui:	
AVANZO CONTRIBUTO REGIONALE PER HOUSING SOCIALE	22.754,16
AVAZNZO DGR N. 11/601 DEL 1/10/2018 SERV ABITATIVI L 16	23.235,30
ACCANTONAMENTO PROGRESSIONI ORIZZONTALI PERSONALE ANNO 2020	44.387,10
AVANZO PRODUTTIVITA' PERSONALE DA RIATTRIBUIRE AL FONDO 2020	55.877,08
CONTR REGIONALE SOLIDARIETA' SPESE CONDOMINIALI	60.714,88
AVANZO PRODUTTIVITA' PERSONALE DA RIATTRIBUIRE AL FONDO 2021	71.728,68
AVANZO VINCOLATO ART. 208 D.LGS. 265/92	84.000,00
AVANZO CONTRIBUTO REGIONALE BANDO MOBILITA'	85.507,09
AVANZO CONTR REGIONALE PER MOROSITA' INCOLPEVOLE DGR 5644/16	89.097,69
ACCANTONAMENTO RINNOVO CONTRATTUALE DIRIGENTI	90.649,53
AVANZO CONTR REGIONALE DI SOLIDARIETA' 2019	114.700,00
AVANZO CONTR REGIONALE DI SOLIDARIETA' 2020	116.000,00
AVANZO CONT.STATO DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI (D.LGS. 65/2017)	212.965,16
AVANZO SOLIDARIETA' ALIMENTARE - COVID19 2020	320.643,90
AVANZO DA FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI 2020 TARI	762.680,00
AVANZO DA FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI 2020	961.176,03
ALTRI	41.863,80

LA GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2021

Gli stanziamenti di entrata hanno subito modifiche sino ad assestarsi alla data del 30 novembre dove le previsioni di entrata ed uscita, seppure variate, hanno mantenuto gli equilibri di bilancio, come si rileva dal prospetto sotto indicato.

ENTRATE CORRENTI (Stanziamenti di competenza)	
Entrate Tributarie	38.911.843,00
Entrate da Trasferimenti	4.617.783,37
Entrate Extratributarie	12.733.884,32
Entrate ordinarie	56.263.510,69
FPV per spese correnti /FPV E	965.502,40
Avanzo applicato alla parte corrente	3.803.871,24
Entrate in conto capitale per finanziamento spese correnti	1.007.043,40
Entrate correnti a finanziamento spese capitale	-32.193,84
TOTALE	62.007.733,89
SPESE CORRENTI (Stanziamenti di competenza)	
Spese Correnti	61.113.990,49
Spese per Rimborso prestiti	563.743,40
TOTALE	61.677.733,89
Avanzo economico di parte corrente	330.000,00

Anche le spese in conto capitale hanno conseguito il pareggio degli stanziamenti definitivi di bilancio come segue:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Stanziamenti di competenza)	
Entrate in conto capitale	17.163.554,56
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	-1.007.043,40
Entrate correnti destinate a spese capitale	32.193,84
Entrate investimenti	16.188.705,00
FPV per spese investimento /FPV E	6.483.149,14
Avanzo applicato alla parte investimenti	4.413.754,55
Avanzo economico di parte corrente	330.000,00
TOTALE	27.415.608,69

SPESE INVESTIMENTI (Stanziamenti di competenza)	
Spese conto capitale	27.390.608,69
Spese per incremento attività finanziarie	25.000,00
TOTALE	27.415.608,69

La tabella relativa alla gestione delle entrate, per tipologia, evidenzia i movimenti delle entrate dove alle previsioni finali (stanziamenti definitivi) sono accostati agli accertamenti (crediti) ed ai movimenti di cassa (riscossioni).

Sono state considerate tutte le entrate secondo la specifica tipologia: quelle di natura tributaria, i trasferimenti da parte di amministrazioni centrali e locali, le entrate extratributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti ed infine le entrate derivanti dai servizi in conto terzi.

Stato accertamento delle entrate e grado di riscossione

Accertamenti	Riscossioni	%
70.616.736,87	55.636.938,31	78,79

Composizione	Accertato	Riscosso	%
Tributi	39.256.589,74	30.799.832,49	78,46
Trasferimenti correnti	5.046.839,25	3.944.592,80	78,16
Extratributarie	12.307.106,92	7.918.009,97	64,34
Entrate in conto capitale	6.955.287,98	6.341.426,71	91,17
Riduzioni finanziarie	-	-	-
Accensioni di prestiti	-	-	-
Anticipazioni	-	-	-
Entrate conto terzi	7.050.912,98	6.633.076,34	94,07
TOTALE	70.616.736,87	55.636.938,31	78,79

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica, si traducono soprattutto in interventi di parte corrente e di parte investimenti.

Il prospetto successivo indica l'ammontare complessivo delle risorse previste nell'esercizio 2021 e partendo dagli stanziamenti definitivi si evidenzia quante di queste entrate si siano tradotte in effettive disponibilità (accertamenti) utilizzabili per la copertura della spesa corrente o in quella in conto capitale o in movimenti di cassa (riscossioni).

Andamento Entrate di Competenza			
Tipologia Entrata	Stanziamenti definitivi	Accertamenti	Riscossioni
Tributi	38.911.843,00	39.256.589,74	30.799.832,49
Trasferimenti Correnti	4.617.783,37	5.046.839,25	3.944.592,80
Extratributarie	12.733.884,32	12.307.106,92	7.918.009,97
Entrate in conto capitale	17.163.554,56	6.955.287,98	6.341.426,71
Riduzioni finanziarie	-	-	-
Accensioni di prestiti	-	-	-
Anticipazioni	-	-	-
Entrate conto terzi	10.420.000,00	7.050.912,98	6.633.076,34
TOTALE	83.847.065,25	70.616.736,87	55.636.938,31

Andamento delle principali entrate tributarie relativamente ai gettiti ordinari

	ACCERTATO	RISCOSSO	RS/ACC
IMU	12.880.942,85	12.880.917,42	100,00%
Addizionale IRPEF	6.275.000,00	1.963.450,39	31,29%
TARI	9.634.712,00	7.949.710,68	82,51%

	ACCERTATO	RISCOSSO	RS/ACC
CANONE UNICO PATRIMONIALE	1.619.384,75	1.461.032,16	90,22%
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	2.367.332,68	1.003.627,59	42,39%

Andamento delle principali entrate tributarie da attività di recupero evasione

	ACCERTATO	RISCOSSO	RS/ACC
IMU	2.243.065,84	861.848,64	38,42%
TOSAP	174.138,28	42.971,50	24,68%
TARI	480.226,54	25.032,03	5,21%

- Per le entrate correnti, rispetto alle previsioni assestate di bilancio, i principali scostamenti sono riferibili a:

IMU	122.612,85	
IMU - RECUPERO EVASIONE	88.742,09	
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARI	55.391,00	
PUBBLICHE AFFISSIONI - IMPOSTA PUBBLICITA' - RECUPERO EVASIONE	30.242,04	
ENTRATA DALLA VENDITA DI SERVIZI - CIMITERO PARCO - SERVIZI VARI	- 385.961,00	correlata minore spesa
RECUPERO SPESE ALLOGGI SAP	- 124.759,49	
ELEZIONI E REFERENDUM	- 50.000,00	pari minore spesa
ARRETRATI ALLOGGI SAP (ERP)	179.720,06	
COMMISSIONE CIRCONDARIALE	53.132,17	
RIMBORSI VARI	35.482,88	

SPESE CORRENTI

Spese correnti per Missione

	previsione assestata	impegnato	pagato	imp/ass	pag/imp
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.536.205,47	9.701.046,49	8.731.505,90	84,09%	90,01%
MISSIONE 02 Giustizia	164.851,50	156.095,36	147.960,92	94,69%	94,79%
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	3.262.535,11	3.041.256,29	2.797.365,32	93,22%	91,98%
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	8.066.377,09	7.747.235,06	6.127.732,77	96,04%	79,10%
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.650.675,63	1.484.632,02	1.100.412,99	89,94%	74,12%
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.719.115,76	1.470.624,57	732.175,22	85,55%	49,79%
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.107.973,29	1.079.828,89	312.863,10	97,46%	28,97%
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.154.920,94	11.723.037,11	10.480.553,74	96,45%	89,40%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.026.149,17	4.143.217,48	2.938.456,20	82,43%	70,92%
MISSIONE 11 Soccorso civile	20.500,00	19.986,08	11.107,82	97,49%	55,58%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.268.608,13	9.028.059,97	7.548.282,94	87,92%	83,61%
MISSIONE 13 Tutela della salute	62.000,00	44.130,95	19.159,23	71,18%	43,41%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	307.991,00	271.918,28	260.283,64	88,29%	95,72%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	121.000,00	120.451,58	80.451,58	99,55%	66,79%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	5.626.487,40				
MISSIONE 50 Debito pubblico	18.600,00	18.589,64	18.589,64	99,94%	100,00%
TOTALE	61.113.990,49	50.050.109,77	41.306.901,01	81,90%	82,53%

Spese correnti per Macroaggregati

	previsione assestata	impegnato	pagato	imp/ass	pag/imp
01 Redditi da lavoro dipendente	11.199.925,57	9.865.893,42	9.856.535,47	88,09%	99,91%
02 Imposte e tasse	2.338.900,64	2.157.919,75	2.140.679,98	92,26%	99,20%
03 Acquisto di beni e servizi	33.694.539,66	30.920.590,57	23.191.665,70	91,77%	75,00%
04 Trasferimenti correnti	6.294.302,02	5.465.407,20	4.639.092,50	86,83%	84,88%
07 Interessi passivi	169.800,00	169.031,87	169.031,87	99,55%	100,00%
08 Altre spese per redditi di capitale	5.300,00	5.299,78	3.518,67	100,00%	66,39%
09 Rimborsi e poste correttive	447.280,28	428.317,59	342.427,32	95,76%	79,95%
10 Altre spese correnti	6.963.942,32	1.037.649,59	963.949,50	14,90%	92,90%
TOTALE	61.113.990,49	50.050.109,77	41.306.901,01	81,90%	82,53%

Lo scostamento tra la previsione assestata e l'impegnato ammonta a complessivi €11.063.880,72, di cui € 5.626.487,40 sono attribuibili alle previsioni della Missione 20 relativa ai fondi ed accantonamenti non soggetti ad impegno ed €980.542,09 relativi al FPV di spesa che finanzia impegni assunti negli esercizi successivi.

Con riferimento alle Spese Correnti (titolo 1°) si riscontrano effettive economie di spesa per complessivi € 4.456.851,23, tra cui si segnalano le seguenti minori spese:

personale (compresa IRAP)	890.929,08	
servizi cimiteriali	433.050,99	minore entrata correlata di €385.961
oneri da contenzioso	232.836,30	
trasferimenti contributi statali 0-6 anni a privati	212.965,56	pari minore entrata
spese correnti per bando mobilità	115.378,74	
erogazione contributo di solidarietà	114.700,00	
minori servizi attività integrative scolastiche	106.660,45	
convenzione palestre città metropolitana	106.334,05	
spese per tutela ambiente	96.984,00	
servizi culturali	81.267,74	
erogazione contributi morosità incolpevole	78.697,69	
servizi eventi e ceremonie	77.956,33	
servizi su contratto PF illuminazione pubblica	76.959,49	
appalto neve	71.270,84	
servizio igiene ambientale	66.138,18	
spese postali Pl	63.550,75	
contributi solidarietà spese condominiali	60.156,26	
global verde	57.096,58	
spese progetto integration machine (sociali)	51.432,38	minore entrata correlata di €30.000
elezioni referendum	50.000,00	pari minore entrata

agevolazione TARI covid	49.934,71
economie su altri trasferimenti in ambito sociale	49.869,32
servizi viabilità (CDS)	45.495,00
spese per pubblicità	45.232,18
global calore	44.589,74
contributi per abbattimento barriere a privati	44.431,60
minori servizi per asili nido	42.755,60
corsi di lingue	30.000,00
premi di assicurazione	25.895,30
incarichi OOPP	25.000,00

I fondi e gli accantonamenti previsti a bilancio per complessivi €5.626.487,40 e che non sono stati oggetto di impegno di spesa, riguardano:

fondo rischi legali	500,00
fondo rinnovi contrattuali	436.876,84
indennità di fine mandato	2.120,00
fondo di riserva	101.907,94
fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	5.085.082,62

EQUILIBRI DI PARTE DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata		965.502,40
Entrate tributarie		39.256.589,74
Entrate da trasferimenti correnti		5.046.839,25
Entrate extratributarie		12.307.106,92
Spese correnti	-	50.050.109,77
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa	-	980.542,09
Spese per rimborso di prestiti	-	560.908,99
	Somma finale	5.984.477,46
tilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e rimborso prestiti		3.803.871,24
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti		1.005.000,00
	Risultato di competenza di parte corrente	10.793.348,70

Ai fini degli equilibri di parte corrente nel corso dell'esercizio è stato applicato avanzo per complessivi € 3.803.871,24, inoltre sono stati destinati proventi da permessi di costruire per € 1.005.000,00 ai sensi del comma 460 art. 1 legge 232/2016.

AVANZO DI PARTE CORRENTE

L'esercizio 2021 è stato influenzato dall'emergenza epidemiologica da Covid 19, con importanti riflessi sia sul versante delle entrate correnti che delle spese correnti, nonché dalla gestione commissariale.

In modo particolare, appare opportuno segnalare che le importanti assegnazioni derivanti dai riparti del “Fondo per le funzioni fondamentali”, devono intendersi a titolo provvisorio in quanto soggette a verifica sulla base delle effettive necessità calcolate sulla base di apposita “rendicontazione” da produrre entro il 31 maggio p.v.; le eventuali eccedenze di risorse assegnate, confluire nell'avanzo vincolato, possono tuttavia essere riportate nell'esercizio 2022 per essere impiegate per le analoghe finalità per le quali erano state assegnate (copertura di minori entrate e maggiori spese conseguenti all'emergenza energetica).

Dalla certificazione trasmessa, sono risultate minori entrate per € 1.244.417,00, minori spese per € 625.794,00 e maggiori spese per € 2.466.435,00. Al netto degli specifici ristori di entrate e di spese, è risultato un utilizzo dei fondi per funzioni fondamentali per €1.102.584,00.

Quanto sopra premesso, la gestione di parte corrente 2021 ha generato un complessivo avanzo di euro 10.793.348,70, di cui euro 5.085.082,62 da fondo svalutazione crediti, fondo rinnovi contrattuali dipendenti euro 436.876,84, fondo TFM sindaco 2.120,00 oltre ad una disponibilità non impiegata per euro 101.907,94 del fondo di riserva, oltre alle voci di avanzo vincolato per complessivi euro 1.045.631,58.

INVESTIMENTI E RELATIVE COPERTURE FINANZIARIE E AVANZO

Le regole della contabilità “armonizzata” comportano, anche con riferimento agli investimenti, l'appostamento di previsioni di bilancio sulla base del criterio della “competenza finanziaria potenziata” (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza - ovvero di incasso/pagamento -, ferma restando, nel caso di investimenti che comportano impegni di spesa scadenti in più esercizi finanziari, la necessità di reperire sin dal primo anno la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa), rispetto a quello della “normale” competenza finanziaria precedentemente utilizzato (che prevedeva l'impegno della spesa nell'annualità in corso al momento dell'insorgere di una obbligazione giuridica con la quale veniva determinata la somma da pagare, il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo, quindi senza alcuna correlazione alle temporalità dei conseguenti pagamenti).

Con particolare riferimento alle spese di investimento, con il nuovo criterio ogni annualità “riceve” i costi residui (ed i relativi finanziamenti) delle opere in corso di completamento, a cui si aggiungono quelli delle opere finanziate nel periodo, e “scarica” i costi delle opere per la quota da completare nelle annualità successive; lo strumento tecnico utilizzato per correlare fra loro le diverse annualità è il “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV), un saldo finanziario che, nel garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le risorse a finanziamento delle spese di investimento sono costituite: da FPV di entrata di euro 6.483.149,14, avanzo applicato per euro 4.413.754,55, trasferimenti assegnati negli anni precedenti e iscritti nel 2021 per euro 1.732.254,08, entrate derivanti da cessioni a titolo gratuito o scompto di oneri di urbanizzazione per euro 694.697,78, e contributi agli investimenti per euro 4.528.336,12. Al netto della quota di permessi di costruire destinata a spese correnti per euro 1.005.000,00, le risorse complessivamente destinate alla parte capitale ammontano a euro 16.847.191,67.

Le spese di investimento complessivamente impegnate ammontano a euro 12.430.888,52 di cui FPV spese titolo 2 per euro 5.314.954,75 e FPV spesa titolo 3 di euro 10.000,00 per la costituzione della fondazione Palio.

I pagamenti del titolo 2° nell'anno 2021 sono risultati pari ad euro 6.318.646,89.

Nell'esercizio al titolo 3 è stata impegnata la quota di adesione alla fondazione Palio per euro 10.000,00 successivamente reimputata all'esercizio 2022 in seguito al rinvio della stipula dell'atto costitutivo.

Il gettito da proventi per permessi di edificare (oneri di urbanizzazione) si è attestato ad euro 2.908.431,00 milioni, di cui euro 1.005.000,00 (34,55%) destinati a finanziamento di spese correnti.

I contributi finalizzati ammontano a complessivi euro 2.238.551,37, di cui 506.297,29 euro assegnati nel 2021 ed euro 1.732.254,08 assegnati in anni precedenti.

Le altre fonti residuali ammontano a euro 1.113.557,16, tra cui euro 259.533,76 (arretrati contributi progetto Integration Machine), euro 753.972,42 da certificati bianchi, euro 63.469,00 proventi cimiteriali.

La contabilizzazione dell'acquisizione al patrimonio indisponibile dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti dal concessionario sull'immobile delle Scuole Pascoli di euro 329.323,93 è stata finanziato con avanzo economico di parte corrente della competenza.

Si riportano, qui si seguito, le spese impegnate nell'esercizio 2021.

PL - mobili e arredi	1.725,08
PL - impianti e macchinari	4.751,12
PL - attrezzature	16.032,02
PL - altri beni materiali	16.328,83
videosorveglianza e attrezzature informatiche PL	94.095,34
PL - attrezzature	1.536,16
PL - software	12.139,00
rimborso trasferimenti pubblici	7.515,45
scuole mobili e arredi	3.290,00
efficientamento energetico scuole	149.657,80
scuole elementari e medie - interventi urgenti per adeguamenti	13.199,78
emergenza covid	
manutenzione scuole	810,54
lavori di messa a norma coni palestra scuola Rodari	136.034,94
scuole pascoli - acquisizioni a scompto manutenzioni	329.323,93

riqualificazione scuole e adeguamento antismistico	9.167,74
segreteria generale - mobili e arredi	28.926,20
impianti e macchinari	3.389,68
attrezzature	9.160,31
beni immobili - biblioteca civica	17.835,39
biblioteca civica via Cavour	9.990,49
contributo edifici di culto	43.989,60
attrezzature sportive via Pace	48.678,00
giardini urbani attrezzati	157.338,85
campo di calcio di via amicizia	578.839,71
pista di atletica via della Pace	25.282,42
piscina	2.121,30
adeguamento e messa in sicurezza impianti sportivi	842.767,59
terreni acquisizioni gratuite	177.739,11
manutenzioni SAP	42.074,41
manutenzione straordinaria aree verdi	200.000,00
arredo urbano di via cavallotti e zona ZTL	19.800,00
acquisizioni a scomputo e da convenzione strade	516.958,67
manutenzione strade	202.198,09
illuminazione pubblica	57.823,23
manutenzione strade	459.632,44
lavori supplementari ampliam. ZTL via Cavallotti e c.so Magenta	249.999,99
interventi viabilità bando mobilità	17.989,08
risanamento strutture ponti sul fiume olona	99.393,55
piste ciclabili	28.147,23
via per Canegrate e via per San Giorgio	783.362,14
nido mobili ed arredi	9.894,81
asilo nido - altri beni materiali	19,83
ristrutturazione immobile di via Pasubio	24.089,13
ristrutturazione ex RSA	328.844,98
impianti palazzo Malinverni	23.184,29
palazzo Malinverni	174.794,23
spese condominiali per manutenzioni straordinarie	915,00
solarium ex ila	35.471,03
cimitero Parco	101.153,98
donazione DAE	1.037,00
contributi agli investimenti a imprese - distretti commercio	76.766,97
ufficio tecnico - impianti e macchinari	25.925,00
agibilità stabile via Cantù	450.210,64
interventi non programmabili	11.232,27
riqualificazione ex macello	103.872,99
interventi non programmabili	65.656,73
incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	7.256,02
hardware	177.188,02
software	69.375,64

Non sono stati attivati nuovi mutui.

Quanto all'equilibrio di parte investimenti si rileva quanto segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	
Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	4.413.754,55
Fondo pluriennale vincolato per spese cin conto capitale iscritto in entra	6.483.149,14
Entrate in conto capitale destinate ad investimenti	6.955.287,98
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	- 1.005.000,00
Spese investimenti	- 7.105.933,77
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale di spesa	- 5.324.954,75
Risultato di competenza in conto capitale	4.416.303,15
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	
Risorse vincolate in conto capitale	
Equilibrio di bilancio in conto capitale	4.416.303,15
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendic	
Equilibrio complessivo in conto capitale	4.416.303,15

SPESA RELATIVA AL DEBITO, GARANZIE PRESTATE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il costo complessivo del servizio del debito euro 729.940,86 di cui euro 169.031,87 di interessi ed euro 560.908,99 per rimborso del capitale. Rispetto al 2020 la spesa risulta in aumento, in quanto era stato concesso il rinvio delle quote di ammortamento relative ai mutui contratti con il MEF, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica (per complessivi euro 268.159,52).

Non sono stati accesi nuovi mutui nel periodo.

Per effetto di una prudente gestione di bilancio perdurante nel tempo, non risultano in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati; l'apertura di tali contratti risulta peraltro ora vietata da specifiche norme di legge a seguito delle vicende, anche giudiziarie, che si sono sviluppate al riguardo.

Ad esclusione degli ordinari depositi cauzionali prestati in contanti, non risultano garanzie prestate a favore di altri enti o soggetti.

GESTIONE RESIDUI

Nei primi mesi del 2021 si è provveduto ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario ai sensi del terzo comma dell'articolo 228 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 (T.U.E.L.) secondo cui

“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, occorre provvedere all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Il richiamato art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dispone in proposito che:

1. al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato 1, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate, esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate.
2. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono reimputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.
3. Al termine delle procedure di riaccertamento non possono essere conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

In conseguenza delle operazioni sopra descritte, i residui provenienti dalla gestione di competenza (assimilabili a reali poste di debito/credito) sono stati rettificati da accertamenti ed impegni che, alla data del 31.12.2021, non presentavano i requisiti per il loro mantenimento.

Si è nuovamente ritenuto di non procedere allo stralcio degli altri residui attivi riguardanti crediti di dubbia e difficile esazione non riscossi, a tre anni dalla loro scadenza, (anche questi in massima parte assistiti da accantonamento a Fondo svalutazione crediti) al fine di non comprometterne il corretto monitoraggio, nelle more dell’adozione di un adeguato supporto informatico, conservandone quindi traccia nelle registrazioni contabili.

Con la deliberazione G.C. 151 del 7 giugno 2022 ha approvato il riaccertamento ordinario per il rendiconto con conseguente adozione delle variazioni di esigibilità, nonché il riaccertamento straordinario dei residui attivi a norma del D.L. 41/2021.

Le operazioni sopra descritte hanno determinato le seguenti risultanze in termini di residui conservati:

Residui attivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2021:	€ 40.986.598,78
- residui provenienti dall'esercizio 2021:	€ 14.979.798,56
- totale dei residui attivi:	€ 55.966.397,34

di cui:

Titolo 1 – Entrate tributarie	€ 30.229.281,08
Titolo 2 – Entrate da trasferimenti	€ 1.623.926,53
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€ 22.006.820,98
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€ 1.012.283,16
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.094.085,59

Residui passivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2021	€ 6.939.052,67
- residui provenienti dall'esercizio 2021	€ 11.716.839,91
- totale dei residui passivi	€ 18.655.892,58

di cui:

Titolo 1 – Spese correnti	€ 13.865.152,24
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 1.692.121,44
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ -
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ -
Titolo 5 – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.098.618,90

Per le poste conservate a residuo attivo il grado di certezza circa l'effettiva introitabilità appare consono anche in considerazione dell'avvenuto stralcio dei crediti presumibilmente inesigibili effettuato negli esercizi passati e la quota di avanzo vincolato derivante dagli accantonamenti annuali al fondo crediti di dubbia esigibilità (ex fondo svalutazione crediti) che, per l'anno 2021, è stato commisurato al totale dell'importo risultante dall'applicazione del relativo principio contabile con l'utilizzo del criterio della media semplice del rapporto tra incassi dell'anno n e anno n+1 e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata degli ultimi cinque anni e l'adeguamento prudenziale di specifici stanziamenti in considerazione di situazioni particolari (es. crediti tributari verso imprese in stato di insolvenza conclamata); lo stanziamento è stato altresì adeguato al nuovo stralcio di tutte le cartelle esattoriali relative a debiti di importo residuo fino a 5.000 Euro (per soggetti che, nell'anno d'imposta 2019, hanno avuto un reddito imponibile fino a 30.000 Euro) previsto dall'art. 4, quinto comma, del D.L. 41/2021. Per tutti i residui attivi con anzianità superiore ai 4 anni ed assoggettati a svalutazione, è l'accantonamento è stato rapportato all'intero valore nominale. Nello specifico l'accantonamento annuale al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a

complessivi 5.085.082,62

L'accantonamento complessivo fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 si assesta ad euro 43.104.167,07.

Riguardo ai crediti relativi alla gestione alloggi ERP, non risultando alla data di predisposizione del presente rendiconto ancora approvati i consuntivi 2018/2019/2020/2021 presentati dal soggetto gestore, i relativi accantonamenti a FCDE sono stati desunti direttamente dalle risultanze delle rendicontazioni comunque presentate.

L'ammontare dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni (ante 2017) risulta pari ad euro 17.827.333,31 milioni (di cui euro 10.610.146,90 relativi al 2014 e precedenti, euro 2.833.312,34 relativi al 2015, euro 4.183.874,07 riferito al 2016), principalmente legati a sanzioni per violazioni al codice della strada, tributi sui rifiuti e ICI. Come precedentemente sopra esposto, con riferimento ai residui di anzianità superiore a 5 anni assoggettati a svalutazione, si è proceduto ad adeguare al 100% lo stanziamento a FCDE.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'esercizio, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 173 del 26/06/2021 e la 283 del 28/12/2021 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi euro 41.730,48 euro, con riferimento a:

- quota di €5.685,15 di spese per servizi cimiteriali il cui impegno è risultato insufficiente a fronte del maggior numero di operazioni cimiteriali resesi necessarie nel corso del 2020;
- spese di €800,00 per intervento urgente di riparazione dell'eliminacode in occasione delle elezioni amministrative del 2020;
- quota di €213,78 di spese per il noleggio di fotocopiatrici il cui impegno assunto nel 2020 è risultato non sufficiente;
- spese per €8.100,22 (quota di competenza del 2020) relative all'inserimento di minori in comunità disposto dalle autorità giudiziarie e per le quali non è stato possibile assumere il relativo impegno in seguito a tardiva segnalazione pervenuta ai servizi sociali;
- spese processuali di €1.196,00, a seguito di provvedimento assunto dal Tribunale di B.A. in data 21.04.2021;
- spese per € 17.546,20 (quota di competenza del 2021) relative all'inserimento di due minori in comunità disposto dalle autorità giudiziarie e per le quali non è stato possibile assumere il relativo impegno in seguito a tardiva segnalazione ai servizi sociali;
- spesa di 80,91 euro per pagamento di contributo previdenziale e di quota i.v.a. del rimborso di spese documentate di viaggio di un membro della Commissione comunale di vigilanza per manifestazioni legate al Palio di Legnano;
- spesa di complessivi 1.212,34 euro di cui: 362,00 euro per minor impegno per il servizio di tecnico antidoping per il Palio di Legnano, assunto al netto della ritenuta di acconto IRPEF anziché al lordo e 850,34 euro per il servizio di controllo e sicurezza per manifestazione del Palio di Legnano per

- servizi aggiuntivi forniti in conseguenza del prolungarsi della stessa a causa del maltempo;
- spesa di 1.059,4 euro per mancati impegni di quote relative a comandi di personale presso il comune di Cerro Maggiore per 269,12 euro, il comune di San Vittore Olona per 161,05 euro, il comune di Buscate per 129,23 euro e 500,00 euro per mancato impegno per rimborso spese utilizzo graduatoria concorsuale del comune di Seregno;
 - spesa di 5.836,48 euro per il pagamento di spese legali e processuali da corrispondere alle controparti, a seguito di due sentenze del TAR della Lombardia;

GESTIONE DI CASSA

Entrate	Accertamenti	Riscossioni	%
Tributarie	39.256.589,74	30.799.832,49	78,46
Trasferimenti correnti	5.046.839,25	3.944.592,80	78,16
Extratributarie	12.307.106,92	7.918.009,97	64,34
Entrate in conto capitale	6.955.287,98	6.341.426,71	91,17
Riduzione da attività finanziarie			-
Accensioni di prestiti			-
Anticipazioni			-
Servizi per conto terzi	7.050.912,98	6.633.076,34	94,07
Totale	70.616.736,87	55.636.938,31	78,79

Uscite	Impegni	Riscossioni	%
Spese correnti	50.050.109,77	41.306.901,01	82,53
Spese in conto capitale	7.105.933,77	5.542.639,81	78,00
Spese incremento attività finanziarie	-	-	-
Rimborso di prestiti	560.908,99	560.908,99	100,00
Anticipazioni	-	-	-
Servizi per conto terzi	7.050.912,98	5.640.575,79	80,00
Totale	64.767.865,51	53.051.025,60	81,91

Nel corso del 2021 si registra la seguente movimentazione della cassa

giacenza di cassa al 1/1/2021	35.677.287,51
riscossioni residui	11.595.609,33
riscossioni competenza	55.636.938,31
totale riscossioni	67.232.547,64
pagamenti residui	8.931.484,50
pagamenti competenza	53.051.025,60
totale pagamenti	61.982.510,10
giacenza di cassa al 31/12/2021	40.927.325,05

La quota vincolata della giacenza di cassa ammonta ad euro 5.372.254,92.

Il tasso di interesse riconosciuto sulle giacenze del conto “fruttifero” acceso presso la Banca d’Italia, presso

il quale il Tesoriere dell'Ente è obbligato al riversamento delle disponibilità, risulta tuttora pari a zero. Nell'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

	2021	2020	Variazione
Fondo di cassa iniziale 01/01/2021	35.677.287,51	27.791.569,36	7.885.718,15
Riscossioni	67.232.547,64	63.556.908,21	3.675.639,43
Pagamenti	61.982.510,10	55.671.190,06	6.311.320,04
Fondo di cassa al 31/12/2021	40.927.325,05	35.677.287,51	5.250.037,54
Residui attivi	55.966.397,34	53.657.096,19	2.309.301,15
Residui passivi	18.655.892,58	16.522.237,68	2.133.654,90
Fondo pluriennale di parte corrente	980.542,09	965.505,40	15.036,69
Fondo pluriennale di parte investimenti	5.324.954,75	6.483.149,14	-1.158.194,39
Risultato di Amministrazione 2021	71.932.332,97	65.363.491,48	6.568.841,49
Parte accantonata			
di cui FCDE	43.104.167,07	41.898.652,23	1.205.514,84
Fondo perdite partecipate	923.496,46	1.250.000,00	- 326.503,54
Fondo contenzioso	1.195.028,42	1.224.737,00	- 29.708,58
Altri accantonamenti	833.059,30	333.358,46	499.700,84
	46.055.751,25	44.706.747,69	1.349.003,56
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	4.254.571,03	6.096.129,14	- 1.841.558,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.402.783,43	1.156.073,60	2.246.709,83
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	427.135,13	643.888,33	- 216.753,20
Altri vincoli	99.478,40	98.175,07	1.303,33
	8.183.967,99	7.994.266,14	189.701,85
Parte destinata agli investimenti	486.582,62	301.774,79	184.807,83
Avanzo disponibile	17.206.031,11	12.360.705,86	4.845.325,25

La gestione 2021 ha originato un avanzo complessivo di euro 71.932.332,97.

Il risultato deriva per euro 10.793.348,70 dalla gestione di competenza della parte corrente e per euro 4.416.303,15 dalla corrispondente gestione di parte capitale.

In seguito alle operazioni di consuntivazione dell'esercizio si è riscontrata la necessità di provvedere all'adeguamento di alcuni vincoli dell'avanzo di amministrazione in relazione alle risultanze finali di specifiche voci di entrata e di spesa. Come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 paragrafo 13.7.2), si rimanda al dettaglio degli accantonamenti e delle quote vincolate del risultato di amministrazione e delle movimentazioni intervenute nel corso del 2021 (contenuto nel Rendiconto).

Di seguito si evidenziano le principali rettifiche effettuate nei fondi accantonati:

- è stato adeguato il fondo rischi legali in relazione ai potenziali rischi per le cause in essere a complessivi €1.195.028,42;
- è stato adeguato il fondo accantonamento a fondo perdite partecipate per complessivi €923.496,46, a copertura delle perdite registrate nei bilanci 2019 e 2020 dalla società ACCAM S.p.A.;
- il fondo per potenziali passività legate alla gestione ERP/SAP pari ad €70.314,46 rimane invariato rispetto al 2020;
- il fondo per il rinnovo contrattuale del personale è stato implementato della quota relativa all'annualità 2021 pari ad €497.580,84;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto del sindaco recepisce la quota riferita all'anno 2021 pari ad €2.120,00;
- l'accantonamento al FCDE, per il quale l'ente si è avvalso della facoltà di utilizzo dei dati delle entrate 2019 in luogo di quelli relativi al 2021 ai sensi del 107-bis del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, è stato minore rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione 2021, con una variazione netta di €1.205.514,84 derivante da:
 - maggiore accantonamento in riferimento ai residui attivi relativi all'anno 2021 calcolato in applicazione dei principi contabili per complessivi €5.885.977,89;
 - minore accantonamento riferito ai residui attivi relativi agli anni precedenti il 2020, per complessivi €4.535.335,57, tenuto conto che per i residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni è stato prudenzialmente previsto un accantonamento del 100%, mentre per i residui con anzianità inferiore ai 5 anni l'adeguamento è stato fatto secondo quanto previsto dai principi contabili;
 - riduzione dell'accantonamento relativo ai crediti stralciati ai sensi del D.L.41/2021 per € 145.127,48;

Nell'avanzo della gestione finanziaria sono quindi comprese le seguenti componenti finali:

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità	43.104.167,07
Accantonamento fondo rischi legali	1.195.028,42
Accantonamento passività potenziali ERP 2016 2017	70.314,46
Accantonamento trattamento di fine mandato del sindaco	5.075,00
Accantonamento rinnovo contrattuale del personale non dirigente	757.669,84
Accantonamento perdite partecipate	923.496,46
Vincoli vari da legge / principi contabili	4.254.571,03
Altri vincoli da specificare - Vincolo monetizzazioni	99.478,40
Vincolo investimenti	486.582,62
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	427.135,13
Vincolo derivante da trasferimenti	3.402.783,43
Quota liberamente disponibile	17.206.031,11
Totale avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021	71.932.332,97

PAREGGIO DI BILANCIO (VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA)

A decorrere dal 1° gennaio 2019, con il disposto dell’art. 1, commi da 819 a 826, della Legge 145/2018, è stato definitivamente sancito il superamento del vincolo del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019 infatti, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (co. 820) e il vincolo di finanza pubblica è quindi tornato a coincidere con gli ordinari equilibri di bilancio previsti dalle norme sull’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, ora, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

L’attuale impianto normativo consente non solo l’utilizzo degli avanzi di amministrazione disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche la possibile assunzione di debito secondo i limiti ordinari dell’art. 204 del TUEL; a tale ultimo proposito, va tuttavia segnalato che la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia, con parere n. 58/2020/PAR del 08 aprile 2021, richiamata la deliberazione delle Sezioni Riunite n. 20/2019, ritiene che, ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole valevoli in quella sede, per gli enti territoriali vige comunque l’obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall’art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012). Lo sblocco della possibilità di utilizzo dell’avanzo garantisce un vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto liberalizza la possibilità di copertura delle spese afferenti le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi, precedentemente sottoposte ai limiti di finanza pubblica).

L’abolizione dei vincoli di finanza pubblica ha comportato anche elementi di semplificazione amministrativa: dal 2019 è cessata l’efficacia delle disposizioni delle leggi di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma gli adempimenti relativi alla presentazione dei documenti collegati al saldo di finanza pubblica: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità; è altresì venuta meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi.

Quanto sopra premesso, il Rendiconto 2021 del comune di Legnano risulta in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo come da relativo prospetto di verifica degli equilibri.

ALTRE NOTE ED INFORMAZIONI

CREDITI PRESUMIBILMENTE INESIGIBILI STRALCIATI DAL BILANCIO FINANZIARIO NEGLI ESERCIZI PASSATI

Oltre ai crediti di dubbia esigibilità iscritti nella contabilità finanziaria dell'ente (e coperti dalla quota di avanzo appositamente vincolato derivante dagli accantonamenti al relativo fondo), risultano ulteriori crediti derivanti dagli esercizi precedenti, non risultanti dalle registrazioni contabili, per un ammontare di euro 11.734.035,68.

Secondo i principi contabili, questi riguardano crediti per cui permane comunque titolo per la riscossione, ma sono stati stralciati dalla contabilità finanziaria in quanto divenuti di dubbia e incerta riscossione; per completezza si è ritenuto di iscrivere in questa voce anche quelle poste di entrata gestite “per cassa” antecedentemente all’introduzione della contabilità armonizzata - fino al 2013 - (proventi da contravvenzioni al codice della strada ante 2010, affitti alloggi ERP ante 2012) oltre a partite gestite tuttora per cassa (quali interessi e sanzioni da mancato pagamento avvisi bonari tributi sui rifiuti).

Ancora, per ciò che concerne la morosità alloggi E.R.P. comunali ante luglio 2011, ex gestione Aler Milano, l’attuale soggetto gestore Euro.Pa Service S.r.l., che ha in carico le procedure finalizzate al recupero degli importi dovuti, non ha comunicato, nonostante i solleciti, l’aggiornamento della situazione al 31.12.2020, per cui è stato mantenuto l’importo di euro 333.208,32 riferito al 31.12.2019.

Quanto sopra premesso, i crediti stralciati o gestiti per cassa, conservati nell’apposito elenco allegato allo stato patrimoniale, sono riferibili a:

- crediti su ruoli Tarsu, TIA, ICI, IMU, TASI tributi diversi e crediti vari per euro 8.151.357,95 (importo riconducibile prevalentemente a crediti legati ai tributi sui rifiuti);
- importi a ruolo non riscossi per violazioni al codice della strada e regolamenti comunali per euro 3.249.469,41;
- morosità alloggi E.R.P. comunali ex gestione Aler Milano (ante luglio 2011) euro 333.208,32.

Le azioni per il recupero, bonario o coattivo, dei crediti vantati a cura del concessionario nazionale per la riscossione sono state sospese per buona parte dell’esercizio 2020 a seguito delle disposizioni di contrasto all’emergenza epidemiologica da Covid 19; l’effettivo proseguimento delle stesse nel 2021 avverrà per quanto non interessato dal nuovo stralcio di tutte le cartelle esattoriali relative a debiti di importo residuo fino a 5.000 Euro (per soggetti che, nell’anno d’imposta 2019, hanno avuto un reddito imponibile fino a 30.000 Euro), previsto dall’art. 4, 5° comma, del D.L. 41/2021.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

La nuova normativa contabile ha notevolmente diversificato (e complicato) la materia delle variazioni al bilancio la cui competenza può ora essere attribuita al Consiglio Comunale (variazioni fra diverse missioni e programmi), alla Giunta Comunale (variazioni fra macro-aggregati all’interno del medesimo programma, per spostamento di personale fra diverse missioni e programmi, per ragioni d’urgenza fra diverse missioni

e programmi con successiva ratifica/riconoscimento da parte del Consiglio Comunale) o ai dirigenti (variazioni tra capitoli del medesimo aggregato all'interno di un programma nel rispetto del PEG assegnato); a ciò si sono aggiunte ulteriori variazioni legate alla necessità di reimputare entrate e spese a diversi esercizi movimentando il fondo pluriennale vincolato e provvedendo alle conseguenti variazioni di cassa .

Si riporta l'elenco delle variazioni adottate nel corso dell'esercizio 2021 che hanno determinato la modifica degli stanziamenti del bilancio 2021-2023.

variazione di bilancio:
determinazione del dirigente dei servizi economico finanziari n. 29 del 14 aprile 2021
deliberazione di giunta comunale n. 74 del 7 maggio 2021
deliberazione di giunta comunale n. 80 del 17 maggio 2021, ratificata con deliberazione di consiglio comunale n. 145 del 28 maggio 2021
deliberazione di consiglio comunale n. 146 del 28 maggio 2021
deliberazione di giunta comunale n. 127 del 6 luglio 2021 ratificata con deliberazione di consiglio comunale n. 202 del 27 luglio 2021
deliberazione di giunta comunale n. 112 del 22 giugno 2021 ratificata con deliberazione di consiglio comunale n. 284 del 28 dicembre 2021
deliberazione di consiglio comunale n. 203 del 27 luglio 2021 e deliberazione di giunta comunale n. 152 del 29 luglio 2021
deliberazione di giunta comunale n. 155 del 3 agosto 2021, ratificata con deliberazione di consiglio comunale n. 217 del 24 settembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 128 del 10 agosto 2021
deliberazione di giunta comunale n. 189 del 15 ottobre 2021 ratificata con deliberazione di consiglio comunale n. 262 del 30 novembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 209 del 9 novembre 2021 ratificata con deliberazione di consiglio comunale n. 263 del 30 novembre 2021
deliberazione di consiglio comunale n. 264 del 30 novembre 2021
determinazione del dirigente servizi tecnici n. 165 del 14 novembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 174 del 16 novembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 177 del 22 novembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 226 del 30 novembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 239 del 14 dicembre 2021
determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 295 del 15 dicembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 192 del 14 dicembre 2021
determinazione del dirigente polizia locale n. 167 del 15 dicembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 247 del 17 dicembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 211 del 23 dicembre 2021
deliberazione di consiglio comunale n. 284 del 28 dicembre 2021 e deliberazione di giunta comunale n. 268 del 29 dicembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 229 del 30 dicembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 204 del 22 dicembre 2021

determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 301 del 22 dicembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 214 del 28 dicembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 226 del 30 dicembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 231 del 30 dicembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 209 del 23 dicembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi economico finanziari n. 9 del 11 febbraio 2022
deliberazione di giunta comunale n. 45 del 8 marzo 2022
deliberazione di giunta comunale n. 57 del 25 marzo 2022
deliberazione di giunta comunale n. 58 del 25 marzo 2022
deliberazione di giunta comunale n. 151 del 7 giugno 2022

variazione del piano esecutivo di gestione:

determinazione del dirigente della direzione staff sindaco n. 77 del 31 marzo 2021
deliberazione di giunta comunale n. 54 del 13 aprile 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 94 del 27 aprile 2021
deliberazione di giunta comunale n. 83 del 19 maggio 2021
determinazione del dirigente dei servizi per la sicurezza e mobilità n. 47 del 27 maggio 2021
deliberazione di giunta comunale n. 91 del 1° giugno 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 118 del 3 giugno 2021
deliberazione di giunta comunale n. 109 del 15 giugno 2021
determinazione del dirigente dei servizi per la sicurezza e mobilità n. 58 del 30 giugno 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 144 del 30 giugno 2021
deliberazione di giunta comunale n. 135 del 13 luglio 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 150 del 5 luglio 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 154 del 13 luglio 2021
determinazione del dirigente dei servizi per la sicurezza e mobilità n. 62 del 12 luglio 2021
determinazione del dirigente dei servizi per la sicurezza e mobilità n. 65 del 20 luglio 2021
determinazione del dirigente del settore assetto e gestione del territorio n. 10 del 21 luglio 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 166 del 29 luglio 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 172 del 5 agosto 2021
determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 169 del 5 agosto 2021
determinazione del dirigente dei servizi per la sicurezza e mobilità n. 80 del 13 agosto 2021

determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 144 del 2 settembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi alla persona n. 137 del 6 settembre 2021
determinazione del dirigente dello staff del sindaco - eventi n. 56 del 6 settembre 2021
determinazione del dirigente della direzione - Sicol n. 188 del 8 settembre 2021
determinazione del dirigente dello staff del sindaco - eventi n. 64 del 14 settembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi per la sicurezza e mobilità n. 90 del 23 settembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 157 del 27 settembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 178 del 28 settembre 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 202 del 30 settembre 2021
determinazione del dirigente dello staff del sindaco - eventi n. 76 del 14 ottobre 2021
determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 233 del 14 ottobre 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 213 del 22 ottobre 2021
determinazione del dirigente del settore affari generali ed al cittadino servizio cultura e turismo n. 82 del 28 ottobre 2021
determinazione del dirigente dei servizi alla persona n. 177 del 29 ottobre 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 222 del 10 novembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi sicurezza e mobilità n. 118 del 5 novembre 2021
determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 243 del 10 novembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 207 del 9 novembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 228 del 1° dicembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 211 del 16 novembre 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 224 del 15 novembre 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale direzione n. 230 del 18 novembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 218 del 23 novembre 2021
determinazione del dirigente degli affari generali ed al cittadino servizio cultura e turismo n. 95 del 25 novembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 225 del 30 novembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 242 del 14 dicembre 2021
determinazione del dirigente dell'assetto e gestione del territorio n. 20 del 14 dicembre 2021
determinazione del dirigente dei servizi economico finanziari n. 87 del 25 novembre 2021
determinazione del dirigente degli affari generali ed al cittadino servizio cultura e turismo n. 107 del 15 dicembre 2021
determinazione del dirigente degli affari generali ed al cittadino servizio cultura e turismo n. 108 del 15 dicembre 2021
determinazione del dirigente degli affari generali ed al cittadino servizio cultura e turismo n. 109 del 15 dicembre 2021

deliberazione di giunta comunale n. 244 del 15 dicembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 241 del 14 dicembre 2021
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 2 del 13 gennaio 2022
determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 35 del 16 febbraio 2022
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 31 del 16 febbraio 2022
determinazione del dirigente della direzione staff sindaco n. 37 del 21 febbraio 2022
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 34 del 3 marzo 2022
determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 45 del 7 marzo 2022
determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 38 del 7 marzo 2022
determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 44 del 7 marzo 2022
deliberazione di giunta comunale n. 47 del 10 marzo 2022
deliberazione di giunta comunale n. 63 del 29 marzo 2022
determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 64 del 4 aprile 2022
deliberazione di giunta comunale n. 54 del 22 marzo 2022
determinazione del dirigente settore segreteria generale n. 61 del 20 aprile 2022
determinazione del dirigente dei servizi alla persona n. 57 del 15 aprile 2022

prelievo dal fondo di riserva:
deliberazione di giunta comunale n. 56 del 15 aprile 2021
deliberazione di giunta comunale n. 107 del 15 giugno 2021
deliberazione di giunta comunale n. 103 del 15 giugno 2021
deliberazione di giunta comunale n. 141 del 13 luglio 2021
deliberazione di giunta comunale n. 171 del 16 settembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 230 del 7 dicembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 245 del 17 dicembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 266 del 28 dicembre 2021
deliberazione di giunta comunale n. 265 del 28 dicembre 2021

VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Le problematicità incontrate dall'Ente nel rispetto di tale adempimento con riferimento al rendiconto 2013 hanno a suo tempo determinato una specifica interlocuzione con la Corte del Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia che si è conclusa con l'invito (deliberazione Lombardia/43/2016/PRSE) all'Amministrazione Comunale ad adottare le adeguate iniziative, procedurali ed organizzative, atte a

permettere la redazione e l'asseverazione della nota informativa concernente i suddetti rapporti creditori e debitori con le partecipate.

Tale argomento è stato successivamente più volte ripreso dall'Organo di giurisdizione contabile (in sede di esame istruttorio del Rendiconto 2015, con nota del 28 febbraio 2018, la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha chiesto *“aggiornamenti in merito all'intervenuta adozione di adeguate iniziative .. atte a permettere la redazione e l'asseverazione della nota informativa concernente i rapporti creditori e debitori con le società partecipate e gli altri organismi strumentali”*; quindi in ambito di richiesta istruttoria in occasione dell'esame dei Questionari dei Rendiconti 2016, 2017 e 2018 e Relazioni dell'organo di revisione ex art. 1, commi 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con nota del 4 novembre 2020 ha chiesto di *“indicare le iniziative intraprese dal comune per ottenere le asseverazioni, debitamente sottoscritte dagli organi di revisione degli enti partecipati, in merito ai rapporti debiti/crediti reciproci, e se, all'esito dei controlli effettuati, siano emerse situazioni di mancata conciliazione delle rispettive scritture contabili non giustificate”*; la medesima problematica ha inoltre costituito oggetto di un rilievo contenuto nelle risultanze della verifica amministrativo-contabile condotta a cura di un Dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel periodo 21 gennaio - 28 febbraio 2019.

Con riferimento alle iniziative intraprese per contenere il fenomeno e giungere ad una migliore riconciliazione delle partite reciproche, presa a riferimento la delibera Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 2/SEZAUT/2016/QMIG del 19 gennaio 2016, si sono seguite le indicazioni fornite dal tale atto, adottando azioni di stimolo e sollecito nei confronti delle partecipate inadempienti, soprattutto in relazione alla necessità di ottenere le asseverazioni da parte degli organismi preposti delle partecipate nel rispetto delle modalità e tempistiche previste.

In particolare, il servizio bilancio della ragioneria, come prassi, anche per il 2021 ha chiesto in via preliminare a propri organismi partecipati di produrre le schede contabili di competenza, al fine di consentire un primo confronto con le risultanze della contabilità dell'ente i cui dati sono stati parimente informalmente trasmessi ai suddetti organismi.

Sì è in attesa di alcuni riscontri necessari per poter effettuare la riconciliazione per procedere alla reciproca asseverazione oppure alla mancata conciliazione delle partite di debito e credito.

In ordine alle ragioni alla base delle mancate conciliazioni:

- la causa principale riguarda la definizione delle partite reciproche fra Ente e EuroPa Service S.r.l., ed in particolare, per la gestione degli alloggi SAP. Nel merito di tale ultima causa, alla data di chiusura del Rendiconto 2019, restavano ancora da riconciliare le partite fra Ente ed EuroPa Service S.r.l. relative alla gestione degli alloggi SAP (ex ERP) 2016/2017/2018, nelle more dell'approvazione dei rispettivi rendiconti, di particolare complessità, a cura del servizio competente per PEG, e della presentazione del rendiconto gestionale da parte della società per l'esercizio 2019 (alla data pervenuto). La almeno parziale chiusura delle suddette partite contabili è stata più volte

sollecitata dal servizio finanziario all'ufficio competente, sia in via informale che formale, ma le difficoltà incontrate dall'ufficio preposto, non hanno ancora permesso di giungere all'approvazione dei rendiconti degli anni 2017 e seguenti (il rendiconto dell'anno 2016 è stato approvato nel 2020); ad ottobre 2018, l'argomento è stato oggetto di interlocuzione anche con la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti- Settore Conti Giudiziali;

- le ineliminabili discordanze relative alle diverse modalità di contabilizzazione dell'IVA fra Ente ed organismi partecipati, a seguito dell'introduzione dello split payment;
- la notevole complessità e numerosità dei rapporti intercorrenti con il gestore del servizio idrico integrato Cap Holding S.p.A. (bollettazioni acqua Comune/alloggi SAP), peraltro di importi singolarmente contenuti (esclusi i residui conservati a bilancio a fronte dei prevedibili conguagli cui è soggetta la fatturazione del fornitore);
- il disallineamento tra il termine previsto per l'approvazione del bilancio da parte del Comune e quello delle principali partecipate, che ordinariamente si avvalgono del maggior termine di 180 giorni anche in relazione alla necessità di redigere il bilancio consolidato (a maggior ragione nel 2021 in conseguenza dell'emergenza epidemiologica).

Quanto sopra premesso, nonostante le iniziative intraprese ed i solleciti effettuati, non tutte le partecipate hanno riscontrato tempestivamente e correttamente le richieste formulate.

Le informazioni comunque ricevute hanno tuttavia permesso con sufficiente attendibilità la ricostruzione della situazione creditoria e debitoria dei soggetti interessati, ad eccezione delle già citate partite relative alla gestione SAP per la più parte comunque compensative fra entrate e spese.

Nel merito, la verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate ha evidenziato alcune discordanze, per le quali verranno poste in essere nell'esercizio 2022 le attività volte alla loro ricomposizione.

Riguardo le situazioni di mancata conciliazione, le principali discordanze sono quindi riassunte nella tabella che segue.

AMGA LEGNANO SPA	debiti verso partecipata	RIVERSAMENTO TARI	-4.564,51	Amga nella propria asseverazione (protocollo n.0017264 del 24.03.2022) ha inserito l'importo di € 4.564,51
AMGA LEGNANO SPA	debiti verso partecipata	RIMBORSO AGGI SPETTANTI IN FORZA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO N. REP. 352 08 DEL 7-2-2007 PER LA RISCOSSIONE E L'ACCERTAMENTO DELLA TOSAP, ICP, AFFISSIONI PER L'ANNO 2021	37.296,13	La differenza di € 37.296,13 Amga non ha ancora emesso fattura
AMGA LEGNANO SPA	debiti verso partecipata	SPESE PER AFFISSIONE MANIFESTO DELLA MOSTRA "IL MONDO IN TRASFORMAZIONE" -	964,00	Amga non ha considerato questo importo nella sua asseverazione

Le risultanze della riconciliazione sono state trasmesse al collegio dei revisori per gli adempimenti di competenza.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Si rimanda all'apposito prospetto allegato alla documentazione di bilancio.

DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Diritti reali di superficie a favore di terzi insistono su varie aree oggetto di insediamenti residenziali; alcune di tali aree hanno formato oggetto di procedura, avviata nel 2010, per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà; porzioni delle predette sono state riscattate dai soggetti che hanno aderito all'iniziativa, per la quota millesimale di competenza.

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE E CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non risultano garanzie prestate a favore di altri enti o soggetti, salvo depositi cauzionali di limitato ammontare legati a contratti e convenzioni. Non risultano in essere contratti derivati.

ACCANTONAMENTI A FONDO RISCHI CONTENZIOSI LEGALI ED ALTRI RISCHI

In base alla relazione predisposta dal servizio legale relativa alle cause legali in essere con correlata valutazione del rischio di soccombenza e sulla scorta di altre pendenze in via di definizione, si è provveduto ad adeguare l'accantonamento all'apposito fondo.

L'importo accantonato a fondo ammonta 1.195.028,42

Appare inoltre opportuno rammentare che, nel corso dell'esercizio 2021, si è ritenuto di dover cautelativamente accantonare, a titolo precauzionale, l'importo di € 923.496,46 a Fondo rischi perdite organismi partecipati

RILIEVI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo.

Nel 2021 l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale.

Nel 2021 l'Ente non è stato oggetto di sentenze di attività giurisdizionale.

Rilievi dell'Organo di Revisione

L'Organo di revisione dell'ente non ha rilevato nel 2021 gravi irregolarità contabili.

ALTRÉ INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Per la valutazione delle voci delle attività e passività patrimoniali sono stati utilizzati i criteri previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

L'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori nell'esercizio 2021 ammonta a complessivi Euro 241.216,56 e IRAP per complessivi Euro 17.051,48, quello riconosciuto agli organi di revisione ad Euro 48.100,53, quello spettante al componente monocratico del nucleo di valutazione ad Euro 7.500,00. È stato inoltre accantonato l'importo di Euro 2.120,00 a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco.

Riguardo alle operazioni realizzate con parti correlate, si rinvia al bilancio consolidato 2021 da approvare entro il 30 settembre 2022.

CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

Come per le aziende private, anche il bilancio consuntivo degli enti locali prevede il conto economico quale prospetto gestionale finalizzato ad evidenziare i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente riclassificati secondo criteri di competenza economica.

La contabilità "armonizzata" ha previsto l'adozione di un piano dei conti integrato, per cui le rilevazioni della contabilità finanziaria si tramutano simultaneamente in scritture economico-patrimoniali.

Con l'adozione delle opportune scritture di assestamento, rettifica e chiusura dei conti (riguardanti quelle componenti che non vengono rilevate in contabilità finanziaria, come ammortamenti, svalutazioni, rivalutazioni, ecc.) viene quindi predisposto il predetto documento contabile secondo lo schema di cui all'art. 2425 del c.c. (struttura scalare con voci classificate in base alla loro natura, con evidenziazione di risultati parziali intermedi e del risultato economico finale); al proposito va rilevato che lo schema previsto per gli enti locali prevede tuttora l'esposizione della parte relativa alla gestione straordinaria, eliminata per le imprese private dal disposto del D.Lgs. 139/2015.

Per gli Enti Locali, che istituzionalmente perseguono fini diversi dal profitto, il risultato d'esercizio (utile o perdita) derivante dal prospetto in esame ha solamente natura informativa e non rappresenta indice diretto di buona o cattiva amministrazione, in quanto l'equilibrio di bilancio previsto per legge ha natura prettamente finanziaria (come da conto del bilancio).

Per l'adeguamento del valore del patrimonio netto delle partecipate sono stati considerati i relativi bilanci d'esercizio al 31.12.2020, ultimi disponibili.

In tale contesto il risultato economico di competenza dell'esercizio 2021 si presenta positivo per € 2.139.647,03

CONTO ECONOMICO

	2021	2020	VARIAZIONE 2021/2020
<i>A Componenti positivi della gestione</i>	57.008.328,36	57.832.122,51	-823.794,15
<i>B Componenti negativi della gestione</i>	59.671.622,26	58.580.982,45	1.090.639,81
Differenza	-2.663.293,90	-748.859,94	-1.914.433,96
<i>C Proventi e oneri finanziari</i>	-143.769,69	-147.779,50	4.009,81
<i>D Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	19.718,95	1.856.399,34	-1.836.680,39
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	5.556.306,15	3.337.323,74	2.218.982,41
<i>Imposte</i>	629.314,48	601.773,79	27.540,69
Risultato economico di esercizio	2.139.647,03	3.695.309,85	-1.555.662,82

CONTO DEL PATRIMONIO

Nell'attivo patrimoniale i beni mobili ed immobili sono valutati secondo i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 230 del Dlgs. 267/2000, ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Nella voce “immobilizzazioni in corso” trova allocazione il complesso di pagamenti effettuati nei vari anni e delle poste del titolo 2° conservate a residuo 2021, per opere pubbliche in corso di realizzazione o in attesa di collaudo;

Dalla stessa voce sono stati stornati e riallocati nelle voci di competenza a seguito di collaudi effettuati nel 2021

I crediti sono esposti a bilancio al netto dei fondi crediti di dubbia esigibilità e di quelli stralciati o gestiti per cassa, per i quali è stanziato pari fondo.

Non risultano poste relative a ratei attivi; la voce dei ratei passivi, riguarda la sistemazione contabile di disallineamenti tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale relativamente ai costi del personale.

I risconti attivi, si riferiscono ad utenze; la voce dei risconti passivi, riguarda principalmente i contributi agli investimenti degli anni precedenti riscontati in relazione ai correlati piani di ammortamento dei sottostanti investimenti, le concessioni pluriennali analogamente riscontate, e canoni pluriennali riscossi in via anticipata.

Relativamente al passivo, l'indebitamento residuo al 31.12.2021 verso gli istituti mutuanti (quota capitale residua esclusi i mutui a totale carico dello Stato) ammonta ad euro 4.342.143,64, la parte preponderante verso Cassa Depositi e Prestiti.

Il totale del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi €202.761.616,42, di cui euro

55.000.000,00 a titolo di fondo di dotazione, €120.153.530,46 per riserve per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali, €21.623.129,08 per riserve da permessi da costruire, €150.000,00 per altre riserve indisponibili, €3.695.309,85 per risultato economico di esercizi precedenti ed euro 2.139.647,03 relativi al risultato di esercizio 2021.

In seguito alle movimentazioni dei beni indisponibili, le componenti del Patrimonio Netto sono state conseguentemente rideterminate in riduzione di €3.301.920,54 ricostituendo per pari importo le riserve da permessi di costruire da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali.

I conti d'ordine, pari ad euro 92.471.471,18, recepiscono gli impegni già assunti a valere sugli esercizi futuri.

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE 2021/2020
Immobilizzazioni immateriali	112.310,24	39.646,33	72.663,91
Immobilizzazioni materiali	145.783.830,50	144.692.528,11	1.091.302,39
Immobilizzazioni finanziarie	57.827.531,02	57.807.812,07	19.718,95
Totale immobilizzazioni	203.723.671,76	202.539.986,51	1.183.685,25
Rimanenze	31.632,91	37.373,61	- 5.740,70
Crediti	12.982.670,93	11.826.405,49	1.156.265,44
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	40.955.194,15	35.703.081,37	5.252.112,78
Totale attivo circolante	53.969.497,99	47.566.860,47	6.402.637,52
Ratei e risconti	270.883,79	12.300,27	258.583,52
Totale dell'attivo	257.964.053,54	250.119.147,25	7.844.906,29
 Passivo			
Patrimonio netto	202.761.616,42	198.852.538,39	3.909.078,03
Fondi per rischi e oneri	2.951.584,19	2.808.095,46	143.488,73
Trattamento fine rapporto			
Debiti di finanziamento	4.342.143,64	4.903.052,63	- 560.908,99
Debiti verso fornitori	11.784.976,35	10.419.429,76	1.365.546,59
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contr.	1.279.772,06	1.815.827,47	- 536.055,41
Altri debiti	5.591.144,17	4.286.980,45	1.304.163,72
Totale debiti	22.998.036,22	21.425.290,31	1.572.745,91
Contributi agli investimenti	27.246.706,21	24.915.717,58	2.330.988,63
Ratei e risconti	2.006.110,50	2.117.505,51	- 111.395,01
Ratei e risconti e contr.investimenti	29.252.816,71	27.033.223,09	2.219.593,62
Totale del passivo	257.964.053,54	250.119.147,25	7.844.906,29
Conti d'ordine	92.471.471,18	91.089.940,23	1.381.530,95

PARTECIPATE

SERVIZIO PARTECIPATE SOCIETARIE

Da fine gennaio 2020 la gestione del servizio è ufficialmente incardinata nell’ambito del Settore Economico Finanziario.

Con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 11 del 24.04.2020 sono stati approvati gli indirizzi per le partecipate direttamente controllate e gli obiettivi in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.lgs.175/2016 per l’anno 2020.

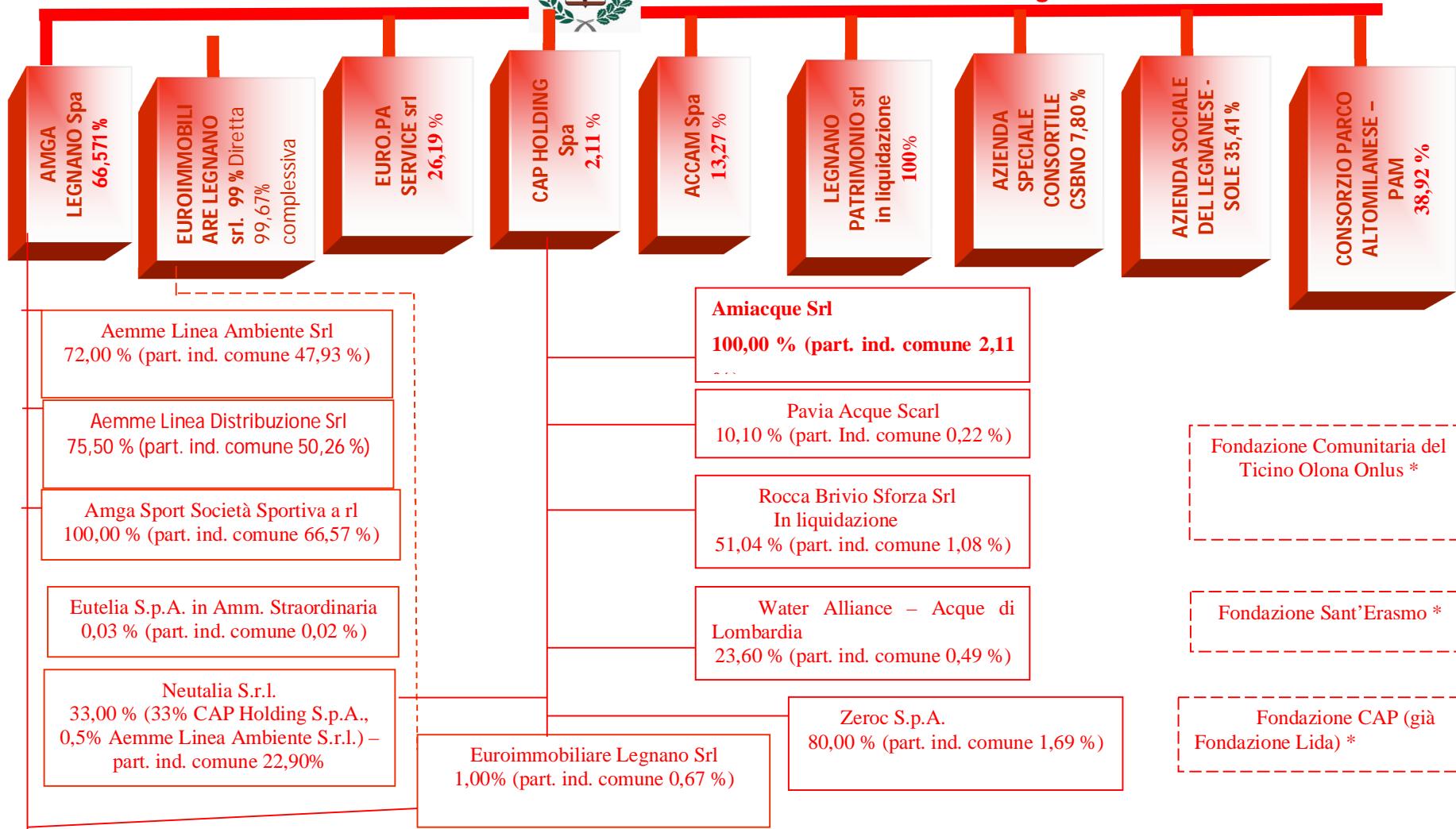
Anche nel 2021 il Consiglio comunale con deliberazione 174 del 26/06/2021 ha approvato gli indirizzi e gli obiettivi in materia di spese di funzionamento ai sensi del citato D.Lgs. 175/2016.

Nell’esercizio, il Servizio ha provveduto alla predisposizione della *“Revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute alla data di riferimento del 31 dicembre 2019 e relazione sull’attuazione del precedente piano di revisione periodica”*, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 282 del 28.12.2021, alla trasmissione del precedente piano alla Corte dei Conti e, per quanto di competenza, alle partecipate, all’inserimento dei dati richiesti nelle banche dati ministeriali; l’ufficio ha inoltre collaborato alla redazione del Bilancio Consolidato.

PARTECIPATE AL 31.12.2021



Comune di Legnano



PRINCIPALI SERVIZI E ATTIVITA' GESTITI DALLE SOCIETA' PARTECIPATE (Affidamenti in house e/o con gara)

ACCAM S.P.A.
Gestione impianto di incenerimento, smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti e FORSU.
AMGA LEGNANO S.P.A.
Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; tributi.
CAP HOLDING S.P.A.
Servizio idrico integrato (anche tramite AMIACQUE S.r.l.).
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE S.R.L.
Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Igiene ambientale.
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione Rete distribuzione gas.
AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione centri natatori.
NEUTALIA S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A., CAP HOLDING S.P.A. E AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.)
Gestione impianto di incenerimento, smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti e FORSU.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PARTECIPATE

Piani di razionalizzazione - Con delibera di G.C. n. 49 del 30 marzo 2015 l'Amministrazione Comunale in carica pro tempore ha dato avvio al piano di attuazione previsto dall'art. 1, comma 612 della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) secondo cui *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, ... gli enti locali ... a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle*

svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”.*

Il Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.) - Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.), che ha ridefinito il quadro normativo per le società partecipate. Il provvedimento – attuativo dell’articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. “Legge Madia” – ha definito una nuova disciplina in materia con importanti disposizioni rispetto alla costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta nonché per l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche.

Il provvedimento è stato approvato in attuazione della legge delega 124/2015, che una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha però dichiarato parzialmente incostituzionale. Tutte le novità e le previsioni introdotte sono pertanto rimaste in stand-by sino all’approvazione del Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, correttivo del citato D.Lgs 175/2016, emanato dal Governo in recepimento dei rilievi formulati dalla Corte Costituzionale. Le principali novità del correttivo hanno riguardato:

- il posticipo dei termini per l’adeguamento degli statuti alle disposizioni del T.U.S.P. (art. 26, comma 1), di quello entro il quale le società in controllo pubblico devono effettuare la ricognizione del personale in servizio (art. 25, comma 1) e per la revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24);
- la previsione secondo cui gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti (art. 26, comma 10);
- l’introduzione di limiti numerici alla composizione dell’organo amministrativo (art. 11);
- l’ampliamento della definizione di “società” ai fini del T.U. con l’inclusione delle società consortili (art. 2, comma 1, lettera l);
- l’ampliamento delle attività svolgibili dalle società strumentali (art. 4, comma 2, let. d);
- la possibilità per le società “in house” di svolgere la produzione “ulteriore” rispetto al limite dell’80% di fatturato (da effettuare con le Amministrazioni pubbliche) anche attraverso lo svolgimento di prestazioni diverse rispetto a quelle erogate ai soci a condizione che la relativa produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società (art. 16);
- l’entrata in vigore più morbida del requisito del conseguimento da parte della società partecipate di minore dimensione di un fatturato medio dell’ultimo triennio non inferiore ad un milione di Euro, con un limite provvisoriamente stabilito in euro 500.000, da calcolarsi con riferimento al triennio precedente (art. 26, comma 12-bis);
- alcune norme di indirizzo in merito alla gestione del personale delle società in controllo pubblico (art. 19, comma 5);
- il riassorbimento, a certe condizioni, del personale precedentemente trasferito in caso di reinternalizzazione di funzioni e servizi in precedenza esternalizzati ad una società in controllo pubblico (art. 19, comma 8);

- la regolamentazione della mobilità del personale fra società partecipate (art. 19, comma 9);
- la possibilità per le Amministrazioni, nel rispetto della disciplina europea, di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, comma 9-bis);
- il rafforzamento del divieto per le Amministrazioni di procedere a ricapitalizzazioni delle Società in perdita strutturale da almeno 3 esercizi (art. 14).

Il T.U.S.P. dispone inoltre che le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali.

Revisione straordinaria del Piano di razionalizzazione - Ai sensi dell'art. 24 del predetto Decreto, entro il termine di legge del 30 settembre 2017, il Comune ha dato corso alla ricognizione di tutte le partecipazioni societarie dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016), individuando quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione o essere alienate. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, disciplinata dall'art. 20 del medesimo Testo Unico; l'istituto della revisione straordinaria costituisce altresì, per gli Enti territoriali, aggiornamento del già richiamato "Piano operativo di razionalizzazione" adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, della Legge 190/2014.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche - Il medesimo Testo Unico, all'art. 20, ha previsto l'ulteriore obbligo di effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 2018, un'analisi dell'assetto complessivo delle società direttamente o indirettamente partecipate predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Detti piani di razionalizzazione annuali devono essere adottati ove le amministrazioni pubbliche rilevino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Gli elaborati devono essere trasmessi al Ministero delle Finanze ed alla sezione regionale di controllo della Corte

dei Conti.

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo è inoltre richiesta l'approvazione di una relazione sull'attuazione del piano, ugualmente da trasmettere ai soggetti sopra richiamati.

Tabella di riepilogo della rilevazione di cui alla “Revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2020” (Deliberazione di C.C. n. 282 del 28.12.2021):

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1 Amga Legnano S.p.A.	10811500155	66,57%	Mantenimento	
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	99,00%	Liquidazione	
4 Euro.pa Service S.r.l.	05494610966	26,19%	Mantenimento	
5 Cap Holding S.p.A.	13187590156	2,11%	Mantenimento	
6 Accam S.p.A.	00234060127	13,27%	Liquidazione	
7 Legnano Patrimonio S.r.l. in liquid.	06392680960	100,00%	Liquidazione	

Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
8 Aemme Linea Ambiente S.r.l.	06483450968	72,00%	Mantenimento	
9 Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	13476050151	75,50%	Mantenimento	
10 Amga Sport S.s.d a r.l.	04939590966	100,00%	Razionalizzazione	
11 Amiacque S.r.l.	03988160960	100,00%	Mantenimento	
12 Pavia Acque S.c. a r.l.	02234900187	10,10%	Mantenimento	
13 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquid.	07007600153	51,04%	Liquidazione	
15 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	1,00%	Liquidazione	Partecipazione diretta ed indiretta
18 Eutelia S.p.A. in Amministr. Straord.	12787150155	0,02%	Liquidazione	
21 Neutalia S.r.l.	03842010120	34,00%	Mantenimento	Costituita nel 2021 – Tramite Amga Legnano 33% (1) e A.L.A. (8) 1%

Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquidazione: estinta nel 2020.

Neutalia S.r.l.: scheda inserita a titolo meramente informativo, in quanto società indirettamente partecipata costituita nel 2021.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

GRUPPO AMGA Legnano S.p.A.

La situazione del Gruppo Amga Legnano è strettamente legata ad alcuni fattori (principalmente: la gestione e sviluppo del business del teleriscaldamento per Amga Legnano S.p.A. e, la gestione dell'impianto di termovalorizzazione attraverso la neo costituita società - “Neatalia” - in compartecipazione con CAP Holding e Agesp, la partecipazione alle gare ATEM del gas per Aemme Linea Distribuzione S.r.l., la gestione degli impianti natatori con una maggiore razionalizzazione dell’attività da parte di Amga Sport S.S.D. a R.L.).

Più precisamente per quanto riguarda le gare ATEM del gas per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. nel corso degli ultimi anni sono state avviate da parte di Ald le principali attività propedeutiche alla partecipazione alle gare d’ambito. In particolare, nel giugno 2021, è stato definito l’Accordo di Partnership tra Ald, Ned e Ap Reti Gas, che prevede l’impegno assunto dalle suddette parti a partecipare congiuntamente alle gare d’Ambito del gas Milano 2 e Milano 3, mediante costituenda R.T.I. dei quali la Parte Pubblica (Ald e Ned) deterrà il 51% delle quote di partecipazione e il Partner (Ap Reti Gas) il 49%. Parallelamente, nel corso del 2020 e del 2021 le stazioni appaltanti degli ATEM 2 e 3, rispettivamente Comune di Legnano e Comune di Rozzano, hanno dato seguito ai lavori di propria competenza.

La partecipazione alle gare d’ambito per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta per Ald un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo. Il 2022 rimane pertanto uno snodo per quel processo di mantenimento e crescita del business gestito, che vedrà le aziende distributrici, oggi presenti sul mercato, confrontarsi per aggiudicarsi l’affidamento in concessione da parte degli ATEM così come perimetinati a livello nazionale.

Il consolidato del 2021 si è chiuso con un utile di competenza di €216.524 [€627.626 inclusa la quota di spettanza di terzi di €411.102] (nel 2020 utile di €563.077; €1.081.654 inclusa la quota di spettanza di terzi di €518.578).

Per quanto riguarda le singole società del gruppo AMGA:

AMGA LEGNANO S.P.A. - La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 66,57%, opera, in qualità di holding, attraverso tre controllate (Aemme Linea Distribuzione, Aemme Linea Ambiente ed Amga Sport), nei campi della distribuzione gas metano, igiene ambientale e nella gestione impianti natatori; opera invece direttamente riguardo a cogenerazione e teleriscaldamento, verde pubblico, riscossione tributi, gestione parcheggi, trattamento rifiuti, fotovoltaico ed altre attività minori.

La compagine societaria al 31/12/2021 risulta costituita come di seguito indicato:

- Comune di Legnano, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 66,5708% del capitale sociale;
- Comune di Parabiago, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 17,8940% del capitale sociale;
- Comune di Canegrate, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni prive di valore nominale corrispondenti al 7,6582% del capitale sociale;

- Comune di Villa Cortese, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 5,2367% del capitale sociale;
- Comune di Arconate, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 2,4201% del capitale sociale.
- Comune di Buscate, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni prive di valore nominale, corrispondenti allo 0,1315% del capitale sociale.
- Comune di Magnago, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni prive di valore nominale corrispondenti allo 0,0615% del capitale sociale.
- Comune di San Giorgio su Legnano, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- Comune di Dairago, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa, 14, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- Comune di Robecchetto con Induno, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- Comune di Turbigo, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.

SOCI	n° azioni	%	Capitale Sociale
Comune di Legnano	837.233	66,5710%	€ 32.689.033,25
Comune di Parabiago	225.044	17,8940%	€ 8.786.646,96
Comune di Canegrate	96.229	7,6515%	€ 3.757.177,49
Comune di Villa Cortese	65.860	5,2367%	€ 2.571.446,34
Comune di Arconate	30.436	2,4201%	€ 1.188.347,11
Comune di Buscate	1.654	0,1315%	€ 64.578,99
Comune di Magnago	773	0,0615%	€ 30.181,11
Comune di San Giorgio Su Legnano	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Dairago	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Robecchetto con Induno	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Turbigo	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Rescaldina	85	0,0068%	€ 3.318,75
TOTALE CAPITALE SOCIALE	1.257.654	100%	€ 49.104.005,00

Riguardo i singoli business:

Cogenerazione

AMGA Legnano, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e di Castellanza. La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata e tubazione di ritorno).

Nel 2021 sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento dodici nuove utenze di media dimensione, Condominio Primo, Condominio Grazia, Condominio Martinella, Condominio Palma, Condominio Barbara 1 e Barbara 2, Santuario Madonna delle Grazie, Uffici Caritas San Domenico, Oratorio e Chiesa Cardinal Ferrari, Oratorio e Scuola Materna Santo Redentore, Residenza Anziani Madonnina del Cedro nel Comune di Legnano. Inoltre, si sono predisposti allacciamenti da completare nel 2022 prima dell'inizio della nuova stagione termica.

Nel corso dell'anno 2021 si segnala inoltre la realizzazione delle seguenti attività:

- Prosecuzione nell'implementazione del sistema di telecontrollo con l'aggiunta di altre 36 ulteriori utenze;
- Terminata la campagna di sostituzione dei misuratori di calore (come previsto da DM 93/2017), con l'installazione di altri 120 misuratori;
- Estensioni della rete di teleriscaldamento con l'inserimento di una tubazione di circa 500 mt di diametro DN 200 in via Barbara Melzi e una tubazione di circa 200 mt di DN 100 in via Micca, in previsione di nuovi allacci.

Verde pubblico

Dall'anno 2015 AMGA Legnano si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico (e relativo arredo urbano) per tre Comuni e per le Società del Gruppo Amga.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state svolte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le aree verdi dei Comuni di Legnano, Parabiago e Buscate.

Con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria, a fine anno 2021, i suddetti Comuni hanno affidato a ad AMGA il Servizio di Global service della gestione integrata del verde urbano, che prevede un complesso di interventi di gestione ed indirizzo delle aree verdi, dei parchi, delle aree cimiteriali e l'arredo urbano. In dettaglio gli interventi comprendono il taglio prato, il rinnovo delle superficie erbose, la potatura e la messa in sicurezza degli alberi, la messa a dimora di nuove alberature e delle fioriture di arredo urbano. Inoltre, il servizio ha compreso la gestione ed il monitoraggio delle aree gioco e delle attrezzature ludiche e sportive delle aree parco, nonché la progettazione e realizzazione di una nuova area giochi e la certificazione della conformità di legge delle stesse attrezzature. A completamento delle attività di servizio sono stati monitorati e gestiti anche gli impianti di irrigazione nelle aree verdi e nelle aiuole. Tutti gli interventi, avviati a gennaio 2021, si sono conclusi a fine anno, ad esclusione di parte di interventi di potatura che per motivi di decorso stagionale sono stato completati nel primo trimestre 2022.

Nel corso del 2021, nonostante il permanere della situazione di emergenza COVID, la Business Unit ha effettuato con proprio personale interno le attività già internalizzate nel corso dell'anno 2019 e 2020 nello specifico:

- attività di pronto intervento presso il Comune di Legnano;
- attività di sfalcio dell'erba presso le proprietà del gruppo AMGA, ALA e ALD;
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le fontanelle presenti nei Comuni di Legnano e Parabiago;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano;
- attività di manutenzione del verde presso Piazza San Magno nel Comune di Legnano;
- attività di manutenzione del verde presso le piscine di Legnano e Parabiago.

Oltre le attività sopra riportate, è stata internalizzata anche l'attività di "ispezione operativa" delle 208 attrezzature ludiche presenti sul Comune di Legnano; attività che negli anni precedenti era affidata a professionista esterno.

Pur nell'ambito delle diverse situazioni di ordinarietà, straordinarietà ed emergenza, AMGA ha saputo rispondere in modo puntuale ed appropriato a tutto quanto previsto nei contratti di servizio con i Comuni.

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi

La Business Unit Entrate Comunali, istituita nel giugno 2006, si occupa della gestione, riscossione e accertamento di Tributi Locali e di altre entrate comunali.

Nel corso dell’anno, in piena situazione pandemica, la B.U. ha fornito ai Comuni ed agli Utenti un servizio ininterrotto, con un’intensificazione dei contatti attraverso mail, telefono e ricezione diretta su appuntamento.

Proprio per agevolare il contatto ed il servizio agli utenti, nella sezione del sito aziendale dedicata ai servizi di “riscossione-tributi”, oltre allo “sportello tributi web”, sono state implementate nel corso del 2021 le seguenti funzioni:

- è stato attivato un servizio di booking on line per la prenotazione in tutti gli sportelli gestiti;
- è stata rimodulata la pagina di contatto via e-mail, denominata “Contattaci via mail”;
- è stata attivata una pagina dedicata al pagamento attraverso lo strumento del PagoPa.

In ottica di valorizzazione e sviluppo dell’Unità, si sta concludendo un processo di riorganizzazione e digitalizzazione volto all’ottimizzazione degli investimenti e delle performance in ottica di soddisfazione dei Comuni e degli Utenti gestiti e lo sviluppo di nuovi servizi e di progetti di contrasto all’evasione e all’elusione delle Entrate Comunali. Il sistema di gestione della B.U. è certificato ISO9001.

Tributi locali

La BU gestisce il Tributo TARI (Tassa Rifiuti) e il nuovo canone CUP (Canone Unico Patrimoniale) occupandosi di oltre 77.000 utenze, garantendo un gettito complessivo ai Comuni affidatari di circa K€23.000, coprendo un bacino di 137.000 abitanti. In riferimento al tributo TARI, nei Comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese gestita il tributo in modalità puntuale, con misurazione dei conferimenti di rifiuto urbano residuo avvenuti tramite contenitori dotati di RFID mentre negli altri Comuni affidatari si applica la metodologia a coefficienti presuntivi.

Le attività effettuate, graduate a seconda dei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni, riguardano la gestione delle posizioni Tari, la gestione inviti a presentare dichiarazione, l’emissione di solleciti ed avvisi di accertamento per omesso pagamento e omessa denuncia, occupandosi sia della notifica di avvisi ed atti che della relativa riscossione.

Nell’anno 2021 si è proceduto, attraverso la costituzione di un lavoro con i funzionari comunali, a rivedere lo schema del Regolamento Comunale TARI, adeguandolo alla normativa introdotta dal Decreto legislativo 116/2020, che ha modificato in modo sostanziale la parte IV del Testo Unico Ambientale, tra cui la classificazione dei rifiuti, con importanti ripercussioni nella tassazione delle utenze non domestiche.

In riferimento al canone CUP, disciplinato dalla Legge 160/2019 ed entrato in vigore in data 01/01/2021 in sostituzione dei tributi TOSAP, ICP e AFFISSIONI, si è proceduto a collaborare con i Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate e Villa Cortese per la redazione del nuovo Regolamento Comunale e ad attuare le necessarie modifiche alla banca dati per poter gestire la riscossione con le nuove modalità imposte dalla normativa.

Lampade Votive

A decorrere dall’anno 2017, alla Business Unit Entrate Comunali è stata affidata anche la gestione tecnico-commerciale dei contratti di servizio Lampade Votive per i Comuni di Legnano e Parabiago:

impianti in 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive alimentate a bassa tensione.

Con la gestione commerciale riguarda le fasi di stipula contrattuale, emissione e riscossione fatture per canoni e allacciamenti, mentre la gestione tecnica comporta interventi di allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria a reti di alimentazione e interventi di implementazione di nuove linee.

Gestione parcheggi

AMGA gestisce il business dei parcheggi per il comune di Legnano da luglio 2009, e in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del “Piano della Sosta” approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti oggi da AMGA Legnano sul territorio del Comune, corrispondono a circa 2.160 posti auto.

I parcheggi comprendono in particolare:

- 802 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
- 530 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga ed i 246 stalli privati, per un totale di 1006;
- 471 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, per il tramite della società Coo.le.ser, l’area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente dalle ore 8,30 alle ore 13,00 nei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA Legnano fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 86 posti auto.

Il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro cittadino è pari a 26, tutti dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità “contact less”.

A maggio 2020 è stato sostituito l’impianto di gestione automatica del pagamento presso il posteggio visitatori dell’Ospedale Civile in Legnano a favore di uno di nuova tecnologia, che consente l’ingresso e l’uscita mediante la lettura targhe, il biglietto con QR code ed il pagamento anche con tutti i sistemi più diffusi, quali carte di credito e debito “contact less”, ApplePay e GooglePay (NFC). La modalità “contact less” è disponibile anche sulle sbarre in uscita.

Da novembre 2021 il posteggio Matteotti-Gilardelli consente il pagamento della sosta mediante Telepass: il cliente abbonato può sostenere all’interno del posteggio senza ritirare il biglietto ed avere addebitato sul proprio conto Telepass il corrispettivo dovuto per la sosta, senza recarsi in cassa.

Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori.

I principali dati dell'impianto:

- Potenza di picco installata 1,8 MW
- Potenza dei moduli fotovoltaici installati 230 W
- Numero di moduli fotovoltaici installati 7.830
- Numero di inverter installati 36
- Energia producibile annua alle condizioni attuali circa 1.800 MWh
- Anidride carbonica annua non emessa circa 1.000 t

Relativamente all'annualità 2021 occorre segnalare che i dati di irraggiamento solare hanno confermato la propensione verso livelli che, storicamente, si collocano al disopra di quelli registrati nelle prime annualità di funzionamento dell'impianto e che nel mese di aprile si è provveduto ad un accurato lavaggio dei pannelli fotovoltaici, cosicché al termine dell'esercizio si è riscontrata, per la prima volta, una produzione di energia elettrica superiore ai due milioni di chilowattora. Giova infine rammentare che la verifica di GSE, avviata nel 2018 ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo n. 28/2011 e del Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2014, si è conclusa con esito positivo.

Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale.

Nell'anno 2021 sono state eseguite in situ n° 499 ispezioni da parte dell'accertatore abilitato, numero inferiore rispetto a quanto programmato, causa stato emergenza COVID19.

Altre attività

AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

Riguardo i principali dati di bilancio:

CONTI ECONOMICI RICLASSIFICATI					
	2021 ACT		2020 ACT		Scostamenti 2021 ACT vs 2020 ACT
	Importo (€)	% su fatturato	Importo (€)	% su fatturato	
Fatturato	12.496.204	100,0%	9.622.677	100,0%	2.873.527 29,9%
Ricavi da servizi a controllate	4.244.948	34,0%	4.288.382	44,6%	(43.434) -1,0%
Altri ricavi	2.889.405	23,1%	916.222	9,5%	1.973.183 215,4%
Altri ricavi	7.134.353	57,1%	5.204.604	54,1%	1.929.749 37,1%
TOTALE RICAVI	19.630.557		14.827.281		4.803.276 32,4%
(Materie prime e sussidiarie)	(102.325)	-0,8%	(69.734)	-0,7%	(32.591) 46,7%
(Manutenzioni)	(666.186)	-5,3%	(541.923)	-5,6%	(124.263) 22,9%
(Consumi gas metano cogeneratore)	(4.533.245)	-36,3%	(2.347.247)	-24,4%	(2.185.998) 93,1%
(Altre utenze)	(969.099)	-7,8%	(670.378)	-7,0%	(298.721) 44,6%
(Global service)	(861.479)	-6,9%	(924.386)	-9,6%	62.907 -6,8%
(Altre spese per prestazioni di servizi)	(2.716.010)	-21,7%	(2.407.764)	-25,0%	(308.246) 12,8%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(661.993)	-5,3%	(701.421)	-7,3%	39.428 -5,6%
(Spese per il personale)	(3.067.800)	-24,5%	(2.903.669)	-30,2%	(164.132) 5,7%
(Oneri diversi di gestione)	(2.116.924)	-16,9%	(1.252.810)	-13,0%	(864.115) 69,0%
TOTALE COSTI	(15.695.061)		(11.819.331)		(3.875.730) 32,8%
Ebitda (margin operativo lordo)	3.935.496	31,5%	3.007.950	31,3%	927.546 30,8%
(Accantonamenti e svalutazioni)	(1.940.070)	-15,5%	(1.912.338)	-19,9%	(27.732) 1,5%
(Ammortamenti)	(2.150.445)	-17,2%	(2.062.337)	-21,4%	(88.108) 4,3%
Ebit (Reddito operativo)	(155.019)	-1,2%	(966.725)	-10,0%	811.706 -84,0%
Proventi finanziari	556.196	4,5%	741.722	7,7%	(185.526) -25,0%
Oneri finanziari da cash-pooling	(32.095)	-0,3%	(63.938)	-0,7%	31.843 -49,8%
Altri Oneri finanziari	(274.886)	-2,2%	(168.825)	-1,8%	(106.062) 62,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	94.196	0,8%	(457.765)	-4,8%	551.961 -120,6%
(Imposte)	(84.896)	-0,68%	516.025	5,36%	(600.922) -116,45%
RISULTATO NETTO	9.300	0,07%	58.260	0,61%	(48.960) -84,04%

Ricavi

Il fatturato al 31 dicembre 2021 ha registrato un aumento di K€ 2.874 (pari al 29,9%) rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni principali sono essenzialmente attribuibili ai ricavi della BU Teleriscaldamento e, in particolare, all'aumento dei prezzi da cessione di energia termica all'utenza, quale diretta conseguenza dell'aumento del costo del gas naturale.

Il fatturato dalla cessione dell'energia elettrica ha subito anch'esso un forte incremento per K€993 rispetto al 2020 dovuto ad un significativo aumento del contributo riconosciuto dal GSE per l'energia immessa in rete.

La componente di Altri Ricavi registra un significativo incremento per lo più imputabile, per un importo pari a K€2.120, alla definizione bonaria, in via transattiva, dell'azione di responsabilità esperita dalla Società nel corso dell'esercizio 2015 nei confronti degli Organi di Amministrazione e Controllo in carica negli esercizi precedenti.

Ebitda

L'Ebitda al 31 dicembre 2021 è pari a K€3.935 con un Ebitda margin (Ebitda/Fatturato) del 31,5% e un aumento di K€928 rispetto all'esercizio precedente, che mostrava un Ebitda di K€3.008 e un Ebitda margin del 31,3%.

I costi operativi hanno mostrato al 31 dicembre 2021 un forte aumento di K€ 3.876 rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni hanno riguardato: i) gli acquisti di gas per la cogenerazione per via dei forti rialzi dei prezzi registrati a partire dal secondo semestre 2021; ii) gli oneri per l'acquisto della quota di permessi di CO2 (Certificati Neri) obbligatoria per l'esercizio 2021, per via del forte incremento dei relativi prezzi di mercato; il prezzo medio unitario dei certificati neri è passato da Euro 26,07 del 2020 a Euro 69,56 del 2021.

Ebit

L'Ebit passa da un valore negativo di K€967 nel 2020 a un valore negativo di K€155 nel 2021, con un incremento pari a K€812. Si segnala una svalutazione degli asset della BU Teleriscaldamento, pari a K€1.440, a cui è stato attribuito un valore recuperabile di circa 6 mln €

Risultato netto

Il risultato netto, positivo per K€9, in decremento di K€49 rispetto all'anno precedente, beneficia in particolare dei proventi per i dividendi deliberati dalle Società controllate Aemme Linea Distribuzione e Aemme Linea Ambiente.

FATTURATO PER BUSINESS UNIT

Fatturato per Business	2021	% su fatturato	2020	% su fatturato	Scostamenti	%
Teleriscaldamento	7.473.314	59,8%	4.853.884	50,4%	2.619.430	54,0%
Fotovoltaico	796.470	6,4%	683.924	7,1%	112.547	16,5%
Parcheggi	1.671.517	13,4%	1.581.113	16,4%	90.404	5,7%
Tributi e Lampade votive	538.275	4,3%	540.084	5,6%	(1.809)	-0,3%
Verde pubblico	1.542.442	12,3%	1.504.448	15,6%	37.994	2,5%
Altri business minori	474.186	3,8%	459.225	4,8%	14.961	3,3%
	12.496.204		9.622.677		2.873.527	29,9%

Teleriscaldamento

La BU Teleriscaldamento ha mostrato un aumento dei ricavi per K€ 2.619 rispetto al 2020, in gran parte attribuibile all'incremento dei prezzi di vendita di energia termica all'utenza e di energia elettrica al GSE, trainati dall'aumento del costo di mercato del gas naturale.

Parcheggi

La BU Parcheggi ha mostrato nell'esercizio 2021 una lieve ripresa del fatturato per K€90 (+5,7%) rispetto all'anno precedente, dovuta all'allentamento delle restrizioni da Covid-19.

Fotovoltaico

La BU Fotovoltaico ha mostrato un incremento di K€113 (+16,5%) rispetto al precedente esercizio, grazie al significativo aumento del contributo riconosciuto dal GSE per l'energia immessa in rete.

Verde pubblico

La BU Verde mostra un livello di fatturato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, con un lieve incremento di K€38 (2,5%) rispetto al precedente esercizio.

Altri business minori

Gli Altri business minori mostrano un livello di fatturato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, con un lieve incremento di K€15 (3,3%) rispetto al precedente esercizio.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti Importo (€)
Magazzino	62.110	58.925	3.186
Crediti commerciali	5.425.259	2.475.825	2.949.434
(Debiti commerciali)	(5.607.934)	(3.536.280)	(2.071.653)
Altri crediti	4.258.951	2.834.465	1.424.486
Altre attività correnti	511.607	673.653	(162.046)
(Altri debiti e altre passività differite)	(2.463.390)	(2.430.885)	(32.506)
(Altre passività correnti)	(1.139.897)	(1.771.933)	632.036
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	1.046.708	(1.696.229)	2.742.937
Immobilizzazioni immateriali:	7.500.424	7.970.295	(469.871)
Immobilizzazioni materiali:	29.094.834	31.087.147	(1.992.313)
Immobilizzazioni finanziarie	30.905.891	29.228.978	1.676.913
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	67.501.149	68.286.421	(785.272)
(Fondo TFR)	(253.474)	(252.551)	(922)
(Altri fondi rischi)	(917.953)	(733.949)	(184.004)
CAPITALE INVESTITO NETTO	67.376.430	65.603.691	1.772.739
Debiti bancari	11.528.444	7.577.383	3.951.061
Altri debiti finanziari	4.006.349	5.092.791	(1.086.443)
Debiti finanziari lordi	15.534.792	12.670.174	2.864.618
(Attività di natura finanziaria)	(224.506)	0	(224.506)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(2.820.651)	(1.943.978)	(876.673)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	12.489.636	10.726.197	1.763.439
Capitale sociale	49.104.005	49.104.005	-
Riserve	5.773.489	5.715.229	58.260
Risultato netto	9.300	58.260	(48.960)
PATRIMONIO NETTO	54.886.794	54.877.494	9.300
FONTI DI FINANZIAMENTO	67.376.430	65.603.691	1.772.739

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in aumento di K€1.773 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Capitale circolante netto in aumento di K€ 2.742. Tra gli effetti principali si segnalano:
 - i) l'incremento dei crediti commerciali attribuibile all'amento del fatturato rispetto al 2020;
 - ii) l'aumento dei debiti commerciali attribuibile principalmente alle posizioni debitorie verso i fornitori;
 - iii) l'incremento degli altri crediti per effetto della rilevazione dei proventi derivanti dalla definizione bonaria dell'azione di responsabilità esperita dalla Società nel corso dell'esercizio 2015, il cui incasso è stato registrato ad inizio 2022.
- Totale immobilizzazioni: risultano in diminuzione di K€ 785 per effetto degli ammortamenti (K€1.719), dei disinvestimenti (10 K€), della svalutazione degli asset della BU Teleriscaldamento (K€ 1.440), parzialmente compensati dagli investimenti del periodo (K€1.155).
- Il Patrimonio netto è aumentato per l'utile netto del 2021 pari K€9.

La Posizione finanziaria netta presenta al 31 dicembre 2021 un saldo negativo (a debito) di K€12.490.

Dalla tabella di cui sopra si evince come Amga Legnano abbia contratto nuovo debito bancario per K€3.951, per finanziare le iniziative di espansione dei business, sebbene abbia in parte ridotto le altre fonti di indebitamento (prevalentemente nei confronti delle controllate) per K€1.087. Negli ultimi 5 anni l'indebitamento finanziario netto della Società si è ridotto di circa Mln€11,8 a conferma di una comprovata solidità finanziaria raggiunta da Amga negli ultimi anni, soprattutto grazie alla capacità di generare reddito e cash flow positivi mediante la propria gestione operativa.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato al 31.12.2021 rimane sostanzialmente in linea rispetto al 2020.

Il rendiconto finanziario riclassificato ha mostrato un cash flow netto dell'esercizio positivo per K€1.944. Tale risultato è derivante dalla seguente combinazione di effetti finanziari:

- flusso finanziario derivante dalla gestione caratteristica positivo per K€1.367, in particolare grazie al positivo contributo della marginalità operativa linda (EBITDA) realizzata nell'esercizio (K€3.890);
- flusso finanziario derivante dall'attività di investimento negativo per K€3.249, legato agli investimenti del periodo ivi inclusa la costituzione ed il successivo finanziamento della Neutralia S.r.l.;
- flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento positivo per K€2.759, per via dei nuovi finanziamenti erogati nell'esercizio, di ammontare eccedente il rimborso dei finanziamenti preesistenti.

Gli indicatori di rischio aziendale, contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.lgs. 175/2016 approvata dal precedente Consiglio di Amministrazione. Tali indicatori sono stati identificati all'interno del più ampio "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma II dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) e ai commi II, III e IV dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del D.lgs. 175/2016, per la Società.

Amga Legnano, salvo adeguarsi alle indicazioni dei Comuni Soci, ove emanate, ritiene che la previsione normativa non sia quella di configurare un sistema strutturato di risk management in senso proprio, ma che richieda invece un monitoraggio sintetico del rischio di crisi d'impresa, ovvero di individuare degli indicatori che abbiano valenza predittiva sul rischio di insolvenza e di fallimento della Società.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2021, tali indicatori risultano tutti al di sotto delle soglie di allarme.

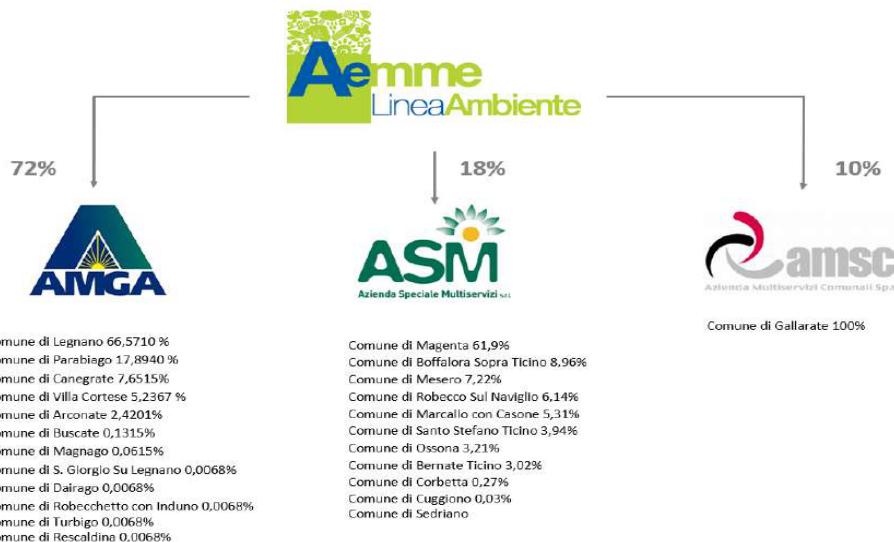
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. - è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d'igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti all'attività dell'igiene ambientale, sono stati poi effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010, con effetto dal primo Marzo 2010.

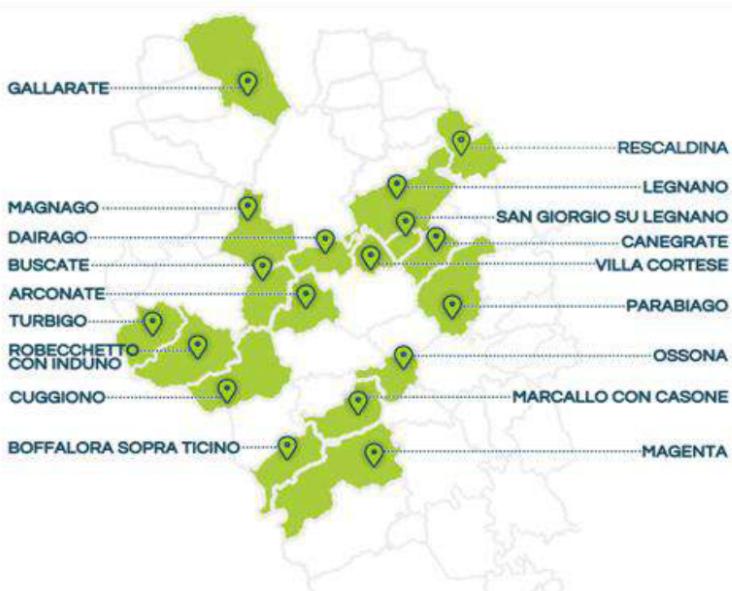
La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l'ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2021 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	



Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Ossona e Robecco sul Naviglio). A partire dall'anno 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, conseguendo a fine 2016 l'importante risultato di gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali. Dal dicembre 2021 la società ha iniziato a svolgere il servizio di igiene urbana anche per il comune di Rescaldina, consolidando il proprio bacino complessivo servito di oltre 260.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale le cui modalità e frequenze sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare le attività erogate dalla Società sono:

- Raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio comunale. Il servizio prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità (sistema domiciliare o "porta a porta") oppure conferiti presso le Piattaforme comunali per la raccolta differenziata. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:
 - ✓ rifiuti organici compostabili: rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti umidi o Forsu), e rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali (rifiuti "verdi"), ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
 - ✓ rifiuti solidi: frazione secca e PSA (Prodotti Sanitari Assorbenti, ovvero pannolini, pannoloni e similari), carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®, imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio, imballaggi in plastica, rifiuti ingombranti, legno e casette di legno, materiali in metallo, frigoriferi, frigocongelatori e simili, televisori e monitor, apparecchiature e componenti elettronici, rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione ordinaria delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore, rifiuti cimiteriali ordinari, rifiuti cimiteriali trattati, vetro in lastre;
 - ✓ rifiuti liquidi: oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini, oli minerali;
 - ✓ rifiuti pericolosi: batterie e pile, accumulatori al piombo, prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T" o "F", prodotti farmaceutici, lampade a scarica, siringhe, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.
- Trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idonei impianti di recupero e/o smaltimento individuati direttamente da AEMME Linea Ambiente o dalla Amministrazione comunale servita.
- Attività di pulizia e spazzamento quali:
 - ✓ pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito ad uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti e relativo trasporto;
 - ✓ pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - ✓ pulizia e rimozione di piccoli accumuli di rifiuti abbandonati su suolo pubblico rinvenute sui territori comunali;
 - ✓ pulizia dei mercati comunali;
 - ✓ pulizia piazze e fontane;
 - ✓ collaborazione nelle operazioni di sgombero neve;
 - ✓ raccolta delle foglie.
- Campagne di comunicazione/informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio della qualità dei servizi.
- Servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche e dei Centri comunali di Raccolta ove si raccolgono parte dei rifiuti.

- Gestione delle attività di acquisizione e rendicontazione dei dati relativi alla misurazione puntuale del rifiuto secco indifferenziato effettuata attraverso il sistema di lettura di TAG RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti dall’utenza per l’applicazione del tributo puntuale.

Nel corso del 2021 è stata impiegata una forza lavoro media di 308 unità: 1 dirigente, 3 quadri, 24 impiegati, 279 operai oltre a 1 persona in somministrazione.

La società è dotata di una flotta aziendale che conta 251 mezzi di cui 149 di proprietà, 88 con contratto di leasing e 14 a noleggio.

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per tale ragione, nel rinnovare la flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA sta privilegiando veicoli a basse emissioni alimentati a metano, gpl ed elettrici.

AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l’unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 20 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Robecchetto c/o via Girometta
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossona c/o via Verdi;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate;
- Rescaldina c/o via Barbara Melzi

Di seguito il dettaglio dei principali dati economico-finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E INFORMAZIONI STATISTICHE

	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
Fatturato	34.984.671	100,0%	31.167.905	100,0%	3.816.765	12,2%
Altri ricavi	167.473	0,5%	145.281	0,5%	22.192	15,3%
Sopravvenienze attive	216.317	0,6%	35.982	0,1%	180.335	501,2%
Totale ricavi	35.368.461	101,1%	31.349.169	100,6%	4.019.292	12,8%
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(1.015.686)	(2,9%)	(838.614)	(2,7%)	(177.072)	21,1%
(Materie prime e sussidiarie)	(737.513)	(2,1%)	(795.827)	(2,6%)	58.314	(7,3%)
(Manutenzioni)	(1.688.394)	(4,8%)	(1.527.605)	(4,9%)	(160.789)	10,5%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(9.701.670)	(27,7%)	(6.849.814)	(22,0%)	(2.851.857)	41,6%
(Servizi di corporate)	(2.627.441)	(7,5%)	(2.628.530)	(8,4%)	1.089	(0,0%)
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.860.760)	(5,3%)	(1.962.131)	(6,3%)	101.371	(5,2%)
(Costi di Smaltimento rifiuti Intermediati)	(1.062.320)	(3,0%)	-	0,0%	(1.062.320)	n.s.
(Costi per godimento di beni di terzi)	(2.464.063)	(7,0%)	(2.255.217)	(7,2%)	(208.846)	9,3%
(Spese per il personale)	(13.384.864)	(38,3%)	(12.938.870)	(41,5%)	(445.994)	3,4%
(Oneri diversi di gestione)	(68.452)	(0,2%)	(68.319)	(0,2%)	(133)	0,2%
(Sopravvenienze passive)	(16.680)	(0,0%)	(6.137)	(0,0%)	(10.543)	171,8%
(Altri oneri operativi)	(85.132)	(0,2%)	(74.456)	(0,2%)	(10.676)	14,3%
Totale Costi	(34.627.842)	(99,0%)	(29.871.064)	(95,8%)	(4.756.778)	15,9%
EBITDA (marginе operativo lordo)	740.618	2,1%	1.478.105	4,7%	(737.487)	(49,9%)
(Sval. e accantonamenti)	-	0,0%	(174.283)	(0,6%)	174.283	(100,0%)
(Ammortamenti)	(511.850)	(1,5%)	(402.315)	(1,3%)	(109.536)	27,2%
EBIT (Reddito operativo)	228.768	0,7%	901.508	2,9%	(672.739)	(74,6%)
Proventi finanziari	21.888	0,1%	23.744	0,1%	(1.856)	(7,8%)
Oneri finanziari	(42.418)	(0,1%)	(68.894)	(0,2%)	26.477	(38,4%)
Risultato anteimposte	208.239	0,6%	856.357	2,7%	(648.118)	(75,7%)
(Imposte)	45.755	0,1%	(92.168)	(0,3%)	137.923	(149,6%)
Risultato netto	253.994	0,7%	764.189	2,5%	(510.195)	(66,8%)

L'incremento del fatturato (+12,2%) è principalmente dovuto i) all'attività di internalizzazione dello smaltimento dei rifiuti in Neutalia effettuata per conto di alcuni Comuni (2.010 K€), ii) alla variazione del perimetro di attività, sia per l'attivazione del servizio di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia dal mese di ottobre (1.112 K€), sia per i servizi di igiene effettuati per il Comune di Rescaldina dal mese di dicembre (117K€) e iii) all'aumento dei ricavi da cessione dei rifiuti valorizzabili, in particolare per la vendita della carta (363 K€) e dei metalli ferrosi (217 K€) a seguito del miglioramento delle condizioni di mercato. La voce sopravvenienze attive accoglie il parziale rilascio del fondo svalutazione crediti per l'avvenuto recupero nell'anno delle posizioni creditorie in precedenza ritenute di dubbia esigibilità.

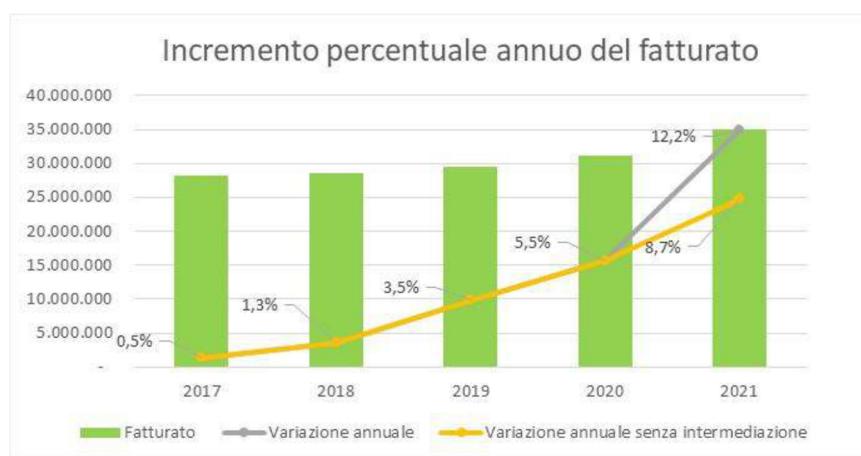
Per quanto riguarda i costi si segnalano gli aumenti dei costi di i) carburante (+21,1%), per effetto della crescita dei prezzi di mercato, ii) manutenzioni (+10,5%), a causa del maggior numero di interventi sulla flotta aziendale e dell'aumento dei prezzi della ricambistica, iii) raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (+41,6%) in gran parte attribuibile all'internalizzazione dell'attività di smaltimento dei rifiuti descritta in precedenza (2.035 K€), all'incremento dei volumi dei rifiuti gestiti e dei prezzi (785K€) e all'attivazione del servizio per il comune di Rescaldina (32 K€), iv) godimento beni di terzi (+9,3%) per l'accensione di nuovi contratti leasing per automezzi e v) personale (+3,4%) per l'inserimento di nuovo personale su Rescaldina, per la revisione del CCNL e per un incremento dell'incidenza di ferie/permessi non goduti rispetto allo scorso anno, che fu caratterizzato da una riduzione generalizzata delle attività a causa dei lock-down.

A seguito dei fattori in precedenza commentati, l'EBITDA è diminuito di K€737 in valore assoluto, mentre l'EBITDA margin (incidenza dell'EBITDA sul fatturato) è passato da 4,7% del 2020 a 2,1% del 2021.

L'EBIT al 31 dicembre 2021 è pari a K€229, in diminuzione di K€673 rispetto al 31 dicembre 2020, oltre che per le motivazioni in precedenza descritte anche per i maggiori ammortamenti sostenuti a causa del maggior ricorso all'acquisto degli automezzi come alternativa al leasing.

La Società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile netto pari a K€254 (K€764 nell'esercizio 2020).

Si precisa che oltre l'80% del fatturato totale è relativo a servizi prestati ai Comuni Soci in via indiretta di AEMME Linea Ambiente S.r.l., in quanto soci di AMGA Legnano S.p.A, A.S.M. Magenta S.r.l. e AMSC Gallarate S.p.A. A partire dal mese di ottobre 2021, ALA ha avviato il servizio di intermediazione di rifiuti speciali ed urbani inviati a smaltimento presso l'impianto di NEUTALIA, sito in Busto Arsizio (località Borsano). Detta attività ha determinato un incremento del fatturato del 3,6% su base annua. Complessivamente l'esercizio 2021 fa registrare un aumento di fatturato pari a 12,2% rispetto al medesimo dato dell'anno precedente.



Con Decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 il Governo ha fornito indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo del calcolo della stessa. Regione Lombardia ha recepito dette linee guida con propria deliberazione n° X/6511 del 21.4.2017.

I dati inerenti alla percentuale di raccolta differenziata riportati nella presente relazione sono elaborati incoerenza con quanto disposto dalle norme sopra richiamate.

Dal punto di vista operativo l'aumento del bacino servito, avvenuto nel 2016, ha comportato un significativo incremento dei volumi complessivi di raccolta mentre, il contestuale aumento dei rifiuti avviati a recupero e l'introduzione della misurazione puntuale dei conferimenti di rifiuti indifferenziato in alcuni Comuni, hanno determinato un miglioramento nella percentuale di raccolta differenziata, dato che si mantiene pressoché costante nel 2021.

Nella tabella che segue sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento (leggermente decrescente) della percentuale di raccolta differenziata.

L'incremento delle quantità rispetto all'anno precedente è determinato sia dall'ingresso nel mese di dicembre del comune di Rescaldina, sia dalla ripresa dell'economia avvenuta nel 2021 post lockdown.

Andamento quantitativo rifiuto differenziato 2021



Appare dal grafico sopra riportato il lieve incremento della quantità di rifiuto prodotto nel corso del triennio 2019 – 2021 con un sostanziale assestamento della percentuale di raccolta differenziata.

In termini di produzione pro-capite, il dato sul triennio 2019 – 2021 rileva un incremento rispetto al 2020 e si posiziona al di sopra del dato medio regionale e provinciale (pari a 469,57 kg/ab/anno per Regione Lombardia e 444,95 per Città Metropolitana di Milano nel 2020), dato compatibile con la ripresa economica registrata nel 2021. La percentuale di raccolta differenziata si mantiene costante e superiore di circa un punto percentuale al dato lombardo (pari a 73,28% nel 2020) e di quasi 6 punti rispetto al dato della Città Metropolitana di Milano (dato 2020 pari a 68,87%).

Si evidenzia come l'introduzione del sistema di misura volumetrica dei rifiuti urbani residui (RUR o secco residuo) generati dalle singole utenze con tecnologia Rfid (sacchi con etichetta Rfid e sistema di antenne a bordo mezzo) e della Tariffa Puntuale (applicata nella forma di tributo – TARI – con componente a misura) costituisca una strategia vincente nell'ottica della riduzione della produzione dei rifiuti e della massimizzazione della raccolta differenziata. Come noto la misurazione puntuale dei conferimenti è infatti finalizzata a una più efficace applicazione del principio, sancito anche dalla normativa comunitaria, del “chi inquina paga” (“pay as you throw”). In pratica la “Tariffa Puntuale” prevede di ripartire il costo del servizio di igiene urbana tra i contribuenti anche in correlazione alla reale produzione dei rifiuti prodotti individualmente.

A conferma di quanto sopra espresso, l'introduzione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha determinato, nei cinque Comuni serviti da ALA interessati, una drastica riduzione del cosiddetto “rifiuto secco indifferenziato” (RUR, Rifiuto Urbano Residuo) e un aumento importante della percentuale di raccolta differenziata: nel 2021 si è registrata una percentuale media di raccolta differenziata pari all'87% sul territorio comunale di Canegrate, dell'84% a Magnago, dell'88% a San Giorgio su Legnano, dell'85% a Villa Cortese e dell'86% a Dairago. In tutti i territori dove è stata introdotta la Tariffa Puntuale si è quindi registrato un aumento medio della percentuale di raccolta differenziata di oltre 10 punti rispetto al valore medio rilevato prima della sua introduzione.

Effettuando un confronto con gli altri comuni serviti da ALA, si rileva che gli Enti che hanno adottato la Tariffa Puntuale si distinguono per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta.

Ad attestare ulteriormente i buoni risultati determinati dalla introduzione della Tariffa Puntuale, si ritiene opportuno evidenziare che nei comuni di Canegrate, Magnago San Giorgio su Legnano, Villa Cortese e Dairago, la messa a regime di questa pratica, ha consentito di consolidare la percentuale di raccolta differenziata oltre l'80% e ridurre la produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato al di sotto dei 75 kg/ab/anno.

Il miglioramento della differenziata, oltre a determinare una riduzione delle quantità del rifiuto indifferenziato, si è riflesso anche in un incremento delle altre frazioni merceologiche differenziate valorizzabili, quali imballaggi in plastica, carta e vetro.

Con riferimento ai ricavi derivanti dalla cessione dei rifiuti valorizzabili, si evidenzia come il mantenimento delle quantità dei principali flussi (imballaggi in plastica, carta, vetro e metalli) e la risalita dei prezzi unitari di cessione, in particolare della carta, abbiano portato ad una variazione positiva percentuale complessiva dei ricavi pari al 24% sul perimetro aziendale e quantificabile in K€ 704. L'incremento dei ricavi è determinato, quasi esclusivamente da un effetto prezzo.

Infine si ritiene importante segnalare come la qualità e l'efficacia dei servizi erogati da ALA, anche nel corso dell'anno 2021, sono state misurate tramite una specifica indagine di Customer Satisfaction, svolta nel mese di febbraio/marzo 2022, da un istituto specializzato (IZI SpA). L'analisi ha evidenziato un grado di soddisfazione complessiva pari a 7,5 in una scala da 1 a 10, valore che, in linea con quanto registrato nell'anno precedente, testimonia e conferma la buona prestazione dell'azienda e un alto grado di apprezzamento da parte delle utenze servite.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	31.12.2021 importo (€)	31.12.2020 importo (€)	scostamenti importo (€)
Magazzino	514.454	374.994	139.459
Crediti commerciali	4.802.217	5.027.606	(225.390)
Debiti commerciali	(5.664.540)	(5.092.710)	(571.830)
Altre attività/(passività) correnti	(1.756.042)	(1.779.516)	23.474
Crediti/(Debiti) per imposte differite	601.255	677.067	(75.812)
Capitale circolante netto	(1.502.657)	(792.559)	(710.099)
Immobilizzazioni immateriali	434.419	562.807	(128.388)
Immobilizzazioni materiali	3.561.276	2.720.182	841.094
Immobilizzazioni Finanziarie	34.003	12.740	21.263
Fondo TFR	(1.082.130)	(1.170.829)	88.699
Fondi rischi e oneri	(132.787)	(132.787)	-
Altre attività/(passività) non correnti	102.345	102.345	-
Capitale immobilizzato netto	2.917.126	2.094.458	822.667
Capitale investito netto	1.414.468	1.301.900	112.569
Debiti bancari	(2.739.040)	(1.183.482)	(1.555.559)
Debiti finanziari lordi	(2.739.040)	(1.183.482)	(1.555.559)
Attività di natura finanziaria	3.250.807	3.172.645	78.162
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	2.572.828	1.099.202	1.473.626
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	5.823.635	4.271.848	1.551.787
Posizione finanziaria netta	3.084.595	3.088.366	(3.771)
Capitale sociale	(2.100.000)	(2.100.000)	-
Riserve	(2.145.069)	(1.526.076)	(618.993)
Risultato netto	(253.994)	(764.189)	510.195
Patrimonio netto	(4.499.063)	(4.390.265)	(108.797)

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un capitale investito netto in aumento di K€ 113 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale circolante netto: presenta un decremento complessivo di K€ 710. Tra le principali variazioni si segnalano la diminuzione dei crediti commerciali (K€ 225) e l'aumento dei debiti commerciali (K€ 572) principalmente a causa delle differenti tempistiche di incasso e pagamento dei crediti e debiti in scadenza al 31.12 rispetto allo scorso anno.
- Capitale immobilizzato netto: presenta un incremento di K€ 823, attribuibile principalmente alle immobilizzazioni materiali ove si registrano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per il rinnovamento della flotta, al netto degli ammortamenti rilevati nell'esercizio.

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€3.085 sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2020 (K€3.088).

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo positivo di K€ 1.474 (negativo di K€506 nel 2020) per effetto dei flussi di cassa generati dalle attività operative, pari a K€1.371 (K€ 1.738 nel 2020), dei flussi di cassa delle attività di investimento, che hanno assorbito risorse per K€1.230 (K€ 1.501 nel 2020) e dei flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento positivi di K€ 1.332 (negativi nel 2020 di K€743) per l'accensione di nuovo debito per il finanziamento degli investimenti nella flotta aziendale. Gli indicatori di rischio aziendale, contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016, risultano tutti al di sotto delle soglie di allarme.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020) nonché dall'attribuzione, avvenuta a fine 2017, di funzione di regolazione e controllo del settore dei rifiuti urbani all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Con riferimento al primo elemento citato, si richiama il D. Lgs 116/20 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio". La norma, eliminando il concetto di "assimilazione" dei rifiuti speciali e rivoluzionando il principio della c.d. "privativa", costituisce una significativa novità nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, novità le cui implicazioni in tema di gestione dei flussi e applicazione della TARI sono al momento in fase di valutazione e studio. Nel corso dell'anno 2021 l'impatto del D. Lgs 116/20 sull'attività aziendale non è stato particolarmente incisivo atteso che il numero di "Utenze Non Domestiche" che hanno manifestato alle Amministrazioni Comunali servite la volontà di fuoriuscire dal servizio pubblico di igiene urbana sono state numericamente non significative. È ipotizzabile che gli effetti del nuovo quadro normativo possano risultare più incisivi nei prossimi anni.

Ulteriore elemento di novità continua a essere rappresentato dall'introduzione della regolazione tariffaria del ciclo integrato rifiuti (avente a oggetto il periodo 2018/2021) con l'emanazione, a fine ottobre 2019, delle delibere nr. 443/2019 del 31.10.2019 "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di

investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” e nr 444/2019 del 31.10.2019 “disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”. Al fine di riconoscere un incremento dei corrispettivi in misura coerente con gli obiettivi di miglioramento della qualità delle prestazioni erogate o di modifiche del perimetro di gestione, ARERA ha delineato un quadro regolatorio omogeneo a livello nazionale e, allo stesso tempo, di tipo asimmetrico. Per il biennio 2020- 2021, è stata definita, con la delibera 443/2019, una regolazione tariffaria per l’intera filiera dei rifiuti urbani e assimilati (inclusa quindi l’attività di trattamento). Alla base della regolazione tariffaria del settore sono stati individuati il principio di piena copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e il principio di regolazione Rab based, associata alla determinazione di un tasso di remunerazione del capitale investito pari al 6,3%. Nel nuovo metodo tariffario assume importante rilevanza l’incentivazione allo sviluppo di attività di valorizzazione di materiali ed energia, attraverso l’implementazione di meccanismi di sharing dei ricavi tra i gestori e gli utenti del servizio, ivi inclusi i ricavi riconosciuti dal Conai a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.

In tema di regolazione tariffaria è importante segnalare l’attività di ARERA nel corso del 2021 per la determinazione del metodo di riconoscimento dei costi efficienti in vista del c.d. secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025), iter conclusosi con l’emanazione della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/r/rif “approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”.

L’attività di ARERA inoltre è proseguita anche sul tema della promozione della qualità del servizio offerto con la emanazione, nel mese di ottobre 2021 del documento di consultazione 422/2021/R/RIF “Regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani – orientamenti finali”. L’Autorità ha quindi riconfermato la determinazione di introdurre, anche nel settore della gestione rifiuti, indicatori oggettivi e misurabili della qualità tecnica e contrattuale del servizio e di definire meccanismi tariffari premianti connessi alle performance del gestore.

Risulta quindi sempre più significativo e pregnante il riferimento regolatorio rispetto alle attività e alle strategie aziendali.

La profonda metamorfosi in atto nel settore di riferimento conferma e rinforza la necessità della Società, per gli anni futuri, di allargare ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l’affidamento dei servizi di igiene ambientale da parte di ulteriori nuovi Comuni e realizzando sinergie e collaborazioni con altri operatori pubblici del settore operanti nell’area di azione di ALA.

In questa ottica si richiamano e si segnalano due importanti iniziative intraprese da ALA e dal Gruppo AMGA negli scorsi anni e che hanno trovato finalizzazione nell’anno 2021.

- La costituzione di NEUTALIA Srl: già a partire dell’anno 2020 ALA, in coordinamento con AMGA Legnano S.p.a. e in sinergia con AGESP S.p.a. e CAP Holding S.p.a. ha promosso una iniziativa di “AREA VASTA” volta a realizzare sul territorio di riferimento l’integrazione della filiera della gestione rifiuti affiancando alle attività già svolte sul perimetro della raccolta rifiuti anche le attività proprie del trattamento preliminare e finale dei rifiuti. Detta iniziativa si è finalizzata con la costituzione nel giugno 2021 della società NEUTALIA;
- L’avvio del servizio di igiene urbana presso il comune di Rescaldina (MI) a partire dal dicembre 2021, passaggio che porta a diciotto i comuni serviti da AEMME Linea Ambiente, rafforzando ulteriormente la presenza dell’azienda sul territorio di riferimento.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi sono gli strumenti che la Società ha utilizzato ed utilizzerà per perseguire questo obiettivo.

Come condiviso con i Soci, di seguito si riportano le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere in futuro la gestione di ALA:

- Il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti.

La strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto è stata avviata ormai dal 2013, rispondendo anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale, che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale, ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella governance della società (interamente in house providing) tramite il controllo analogo dei Comuni soci.

Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, infatti, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio (tra cui ricordiamo l'affidamento del servizio da parte del Comune di Rescaldina) e il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).

In sinergia e congiuntamente con Amga Legnano, nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano.

Nel corso dell'anno 2018 è stata definita e presentata agli uffici competenti della Città Metropolitana di Milano la procedura per la variante non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) già in possesso di AMGA affinché la stessa sia resa coerente con il processo di produzione di Biometano da fonti rinnovabili (FORSU).

Nel luglio 2019 detta procedura si è conclusa con esito favorevole e nell'ottobre dello stesso anno il titolo autorizzativo è stato volturato a favore del concessionario.

Nel luglio 2020 i lavori di realizzazione dell'impianto sono stati avviati. Le attività di cantiere sono procedure con efficacia durante l'anno 2021 nonostante il difficile contesto determinato dalla permanenza della pandemia COVID – 19 e dai rallentamenti nell'approvvigionamento di materiali e attrezzature che hanno investito a livello globale diverse filiere del mercato elettronico e meccanico. I lavori sono stati ultimati nel dicembre 2021 e sono quindi state avviate, e in corso di ultimazione, le attività necessarie al collaudo delle opere e alla messa in servizio dell'impianto.

L'entrata in servizio dell'impianto FORSU, a valle dell'iter di collaudo e di messa a regime dei processi di trattamento, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali,

rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente, che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

- Sviluppo di politiche sull'economia circolare – progetto di “Area Vasta” nell'ottica delle sinergie tra i settori acqua - energia – rifiuti.

L'importante iniziativa promossa dal Gruppo AMGA nel corso del 2020 per dare vita a un piano di “Area vasta” che, sviluppandosi sul territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto, promuovesse sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico, ha trovato attuazione ed operatività nell'anno 2021 tramite la costituzione della società NEUTALIA Srl.

Elemento centrale dell'iniziativa è stato il rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione della società ACCAM S.p.a. sito in Busto Arsizio. Questa importante iniziativa è stata perseguita con determinazione dalla Società rappresentando una opportunità strategica che abbraccia importanti linee di sviluppo aziendale:

- ampliamento del bacino di riferimento: il piano perimetrà una AREA VASTA che va dal Magentino al Basso Varesotto;
- sviluppo di sinergie con gli altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento: il progetto ha coinvolto, oltre che ALA e la controllante AMGA, anche AGESP S.p.a. e CAP HOLDING S.p.a. disegnando sinergie gestionali, operative e organizzative anche cross settoriali;
- integrazione della filiera: il rilancio industriale dell'impianto della società ACCAM, con lo sviluppo anche di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l'attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU.

Il 30 giugno 2021 è stata costituita NEUTALIA Srl; la società è attualmente partecipata da AMGA Legnano S.p.a. (33%), AEMME Linea Ambiente Srl (0,5%), AGESP S.p.a. (33%), CAP HOLDING S.p.a. (33%) e ASM Magenta S.p.a. (0,5%).

Neutalia è stata costituita quale società BENEFIT ai sensi della legge n.208 del 28/12/2015 ed opera nel campo dei servizi pubblici locali e, in particolare, in quello della gestione dei rifiuti secondo il modello del “in house providing”.

Dal 1° agosto 2021 Neutalia ha assunto la gestione diretta del termovalorizzatore sito nel Comune di Busto Arsizio, impianto dotato della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui ai decreti n. 9.271 del 5 novembre 2015, 7.153 del 21 luglio 2016, 2.245 del 20 febbraio 2018 e 8.278 del 17 giugno 2021, volturata con DDS 9917 del 20 luglio 2021 in favore di Neutalia Srl.

Neutalia già dalla sua costituzione è dotata di un “Piano Industriale di Avvio”, documento che delinea le azioni che la Società deve perseguire e intraprendere per ripristinare ed efficientare i presidi impiantistici gestiti. Altresì ALA, insieme alle altre Società socie, hanno dato mandato a NEUTALIA di definire un Piano di Sviluppo attraverso il quale dare piena attuazione ai principi cui la gestione dei servizi pubblici Waste e Water devono attenersi: prevenzione, riciclo, riprogettazione industriale dei prodotti e delle filiere produttive in linea con i principi dell'Economia Circolare, riducendo al minimo la fase di termovalorizzazione dei rifiuti. Il Piano di sviluppo, che si innesta – integrandolo - sull'attuale Piano Industriale di Avvio fino al 2032, avrà una durata necessaria a garantire la sostenibilità economico/finanziaria dello stesso alla luce degli investimenti necessari per la sua implementazione.

Il Piano di Sviluppo si fonderà sul concetto di “rete” proprio della politica sinergica di investimento in particolare sugli impianti esistenti e di proprietà delle società proprietarie, ipotizza la nascita di un’area di eccellenza sotto controllo interamente pubblico, che permetta non solo di recuperare, ad esempio, materiali dai rifiuti, biocombustibili e nutrienti dai fanghi e dalle acque reflue ma anche di condividere le scelte tecnologiche attraverso il potenziamento di attività di Ricerca, ove attori, attivi sia in ambito nazionale che in ambito internazionale, possano validare le migliori tecnologie ambientali in scala pilota o dimostrativa condividendone i risultati con i cittadini e altri portatori di interessi.

Coerentemente con le assunzioni dell’operazione di AREA VASTA, ALA e NEUTALIA hanno sottoscritto il contratto di servizio, redatto in coerenza con il modello “in house”, che norma e governa il conferimento dei rifiuti trattati presso l’impianto di Borsano.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l. (di seguito “ALD”) è una società del Gruppo AMGA di Legnano che si occupa del servizio distribuzione del gas metano, oltre che della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenze, della posa dei misuratori, e della gestione e manutenzione degli impianti.

Nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d’azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrasso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., storiche aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.935	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.412	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653	15,28%
	37.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l’atto di indirizzo per l’avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessionario in vigore con la Società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell’art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200.

ALD ha partecipato alla gara per l’affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

L’attività di distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un’equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l’accesso alla rete di distribuzione.

ALD opera in 15 comuni dell’area nord ovest di Milano e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 190 milioni di metri cubi di gas metano all’anno. Gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

ALD persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 “Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale”, che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per ALD gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente il 23% circa ed il 15% circa del totale dei PDR. La partecipazione alle gare rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni sembrerebbero quindi presentarsi come fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 190 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono una struttura di costi operativi efficiente e un'adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Nel corso degli ultimi anni sono state avviate da parte di ALD le principali attività propedeutiche alla partecipazione alle gare d'ambito.

Tali attività sono state intraprese al fine di garantire in primis ad ALD un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato sulle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3. Si evidenzia altresì che è stato indicato come capofila dell'ATEM Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ATEM Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

Nel 2015 tutti i Consigli Comunali dei Comuni Soci per via indiretta di ALD (tramite le società controllanti AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso) hanno deliberato di conferire mandato alla società affinché:

- ponesse in essere tutto quanto necessario al fine di partecipare mediante RTI alle gare d'ambito;
 - fosse dato corso alla procedura di costituzione di una RTI tra ALD e la società NED Distribuzione S.r.l. (nel seguito, NED)
 - si avviasse un'indagine mediante pubblica manifestazione di interesse per l'individuazione di uno o più partner, anche privati, che consentisse di affrontare l'ingente impegno finanziario
 - sulla base di quanto sarebbe risultato dall'indagine e previa relazione informativa e approvazione da parte degli organi comunali competenti, si costituisse un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) e, successivamente, si costituissero una o più "società miste" di scopo (NEWCO) per la gestione degli ambiti
- In data 17.10.2016 le società ALD e NED hanno dunque firmato un Protocollo di Intesa per l'Accordo Strategico, in coerenza con le linee guida ricevute dai rispettivi soci.

Parallelamente, le due società hanno dato corso ad una prima procedura di selezione per l'individuazione di un partner per la partecipazione alle gare, conclusasi a maggio 2018 con esito negativo.

Nel corso della seconda metà del 2019 le attività legate alle gare d'ambito territoriale sono riprese.

La partnership con NED è stata nuovamente confermata e rafforzata attraverso la sottoscrizione in data 22.10.2020 di un aggiornamento del Protocollo di Intesa del 2016 (attività richiamata in occasione dell'Assemblea dei Soci del giorno 2 marzo 2021), e le due società nel corso del 2020 hanno intrapreso e concluso il percorso di ricerca di un terzo partner industriale, individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, alla quale hanno partecipato 10 operatori economici, nella società AP Reti Gas appartenente al Gruppo Ascopiave.

Nel mese di giugno 2021, è stato definito l'Accordo di Partnership tra ALD, NED e AP Reti Gas, che prevede, in particolare, l'impegno assunto dalle suddette parti a partecipare congiuntamente alle gare d'Ambito del gas Milano 2 e Milano 3, mediante costituenda R.T.I. dei quali la Parte Pubblica (ALD e NED) deterrà il 51% delle quote di partecipazione e il Partner (AP Reti Gas) il 49%.

Parallelamente, nel corso del 2020 e del 2021 le Stazioni Appaltanti degli ATEM 2 e 3, rispettivamente Comune di Legnano e Comune di Rozzano, hanno dato seguito ai lavori di propria competenza come di seguito specificato:

- il Comune di Legnano ha chiesto a tutte le aziende di distribuzione gas del territorio di competenza la trasmissione dei dati tecnici, operativi e gestionali propedeutici alla predisposizione del bando di gara, aggiornati al 31 dicembre 2019: i documenti sono stati correttamente trasmessi.
- il Comune di Rozzano ha pubblicato una manifestazione di interesse, primo step della procedura di gara, attraverso la quale gli operatori interessati alla gara d'ambito sono tenuti a presentare idonea domanda entro e non oltre il 30 giugno 2022.

In questa fase il Comune di Legnano con Deliberazione di Consiglio Comunale ha approvato gli esiti del processo di individuazione del partner industriale.

A seguire il dettaglio dei principali dati economico-finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO	31.12.2021		31.12.2020		2021 vs. 2020		FCT 2021		ACT 2021 vs. FCT 2021	
	Importo €	% su fatturato	Importo €	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato Distribuzione	11.190.450	100,0%	11.358.770	100,0%	(168.320)	-1,5%	11.192.468	100,00%	(2.018)	0,0%
Altro fatturato	195.546	1,7%	272.008	2,4%	(76.462)	-28,1%	249.090	2,23%	(53.544)	-21,5%
Fatturato totale	11.385.996	101,7%	11.630.778	102,4%	(244.782)	-2,1%	11.441.558	102,23%	(55.562)	-0,5%
Incrementi lavori interni	1.213.054	10,8%	1.572.999	13,8%	(359.946)	-22,9%	1.139.648	10,18%	73.406	6,4%
Altri ricavi	1.155.686	10,3%	978.468	8,6%	177.218	18,1%	974.650	8,71%	181.037	18,6%
Sopravvenienze attive	389.454	3,5%	155.094	1,4%	234.360	151,1%	326.448	2,92%	63.006	19,3%
Totale ricavi	14.144.190	126,4%	14.337.339	126,2%	(193.150)	-1,3%	13.882.303	124,03%	261.886	1,9%
(Materie prime e sussidiarie)	(948.594)	-8,5%	(1.348.124)	-11,9%	399.529	-29,6%	(988.200)	-8,83%	39.606	-4,0%
(Spese per servizi)	(2.605.142)	-23,3%	(2.546.985)	-22,4%	(58.158)	2,3%	(2.566.407)	-22,93%	(38.735)	1,5%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(446.274)	-4,0%	(379.785)	-3,3%	(66.489)	17,5%	(412.508)	-3,69%	(33.766)	8,2%
(Oneri concessionari vs. enti locali)	(2.721.236)	-24,3%	(2.775.812)	-24,4%	54.576	-2,0%	(2.726.537)	-24,36%	5.301	-0,2%
(Spese per il personale)	(2.309.854)	-20,6%	(2.291.972)	-20,2%	(17.883)	0,8%	(2.259.937)	-20,19%	(49.918)	2,2%
(Oneri diversi di gestione)	(350.454)	-3,1%	(623.687)	-5,5%	273.233	-43,8%	(335.849)	-3,00%	(14.605)	4,3%
EBITDA (margini operativo lordo)	4.762.634	42,6%	4.370.975	38,5%	391.659	9,0%	4.592.865	41,04%	169.769	3,7%
(Ammortamenti)	(2.764.021)	-24,7%	(2.762.304)	-24,3%	(1.717)	0,1%	(2.733.260)	-24,42%	(30.762)	1,1%
(Accantonamenti f.do rischi e su crediti)	(35.985)	-0,3%	(241.604)	-2,1%	205.619	-85,1%	-	0,00%	(35.985)	n.s.
EBIT (Reddito operativo)	1.962.628	17,5%	1.367.067	12,0%	595.561	43,6%	1.859.606	16,61%	103.022	5,5%
Proventi Finanziari	10.426	0,1%	40.382	0,4%	(29.957)	-74,2%	26.000	0,23%	(15.574)	-59,9%
(Oneri finanziari)	(86.980)	-0,8%	(100.658)	-0,9%	13.678	-13,6%	(100.184)	-0,90%	13.204	-13,2%
Risultato ante Imposte	1.886.073	16,9%	1.306.791	11,5%	579.282	44,3%	1.785.422	15,95%	100.652	5,6%
(Imposte)	(498.386)	-4,5%	(63.506)	-0,6%	(434.880)	684,8%	(493.144)	-4,41%	(5.242)	1,1%
Risultato netto	1.387.687	12,4%	1.243.285	10,9%	144.402	11,6%	1.292.277	11,55%	95.410	7,4%

Il fatturato totale dell'esercizio risulta pari a K€ 11.386, in riduzione del 2,1% rispetto all'anno precedente. Il fatturato della distribuzione gas è diminuito del 1,5% rispetto al 2020, principalmente a causa della riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi del servizio di distribuzione e del decremento della RAB attribuibile alla riduzione dei capex.

La variazione nelle altre componenti di fatturato è dovuta all'adeguamento della stima del valore degli incentivi per la sicurezza riconosciuti dalla CSEA.

Il minor ammontare degli incrementi per lavori interni, pari a K€ 360 rispetto all'esercizio 2020, è conseguenza della diminuzione del numero di misuratori installati presso i punti di riconsegna.

L'aumento degli Altri ricavi, +18,1% rispetto all'esercizio precedente, fa per lo più riferimento a rimborsi legati all'utilizzo dei carri bombolai in situazioni di emergenza i cui costi sono stati riaddebitati a Snam (35k€) e alle società di vendita (63K€). A questi si aggiunge l'escussione di una garanzia fidejussoria per K€ 40.

Le Sopravvenienze Attive includono l'adeguamento del fondo rischi su TEE per K€ 345 a seguito della modifica regolamentare ai quantitativi d'obbligo.

Tra le variazioni più rilevanti dei costi operativi, si segnala quanto segue:

- Acquisti di materie prime e sussidiarie registrano una variazione del -29,6% rispetto all'esercizio 2020 dovuta principalmente alla diminuzione degli acquisti di gruppi di riduzione e misuratori rispetto all'esercizio precedente.
- Spese per servizi registrano una variazione del +2,3% rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'incremento delle spese di manutenzione (93K€), in parte legate al progetto pilota per la ricerca delle fughe

di gas, dell'aumento delle spese per utenze (29K€) e della riduzione dei costi Corporate (61 K€). Le maggiori spese per manutenzioni ricomprendono anche l'attività svolta sugli impianti gas siti nei pressi dell'impianto FORSU (K€35) addebitate a SNAM.

- Spese per godimento beni di terzi registrano una variazione del +17,5%, essenzialmente dovuta al noleggio dei carri bombolai, il cui costo è stato riaddebitato alle società di vendita (+60k€).
- Gli oneri diversi di gestione nell'esercizio 2020 accoglievano le sopravvenienze passive per la revisione delle tariffe 2018 comunicate dall'Autorità (136K€) e per la rettifica degli incentivi sulla sicurezza del 2017 (109K€).

L'EBITDA ha registrato un incremento da K€4.371 (Ebitda margin 38,5%) del 2020 a K€4.763 (Ebitda margin 42,6%) del 2021 per effetto delle dinamiche sopra esposte.

L'EBIT 2021 è pari a K€1.963 (K€1.367 nel 2020) con un EBIT margin pari a 17,5% (12% nel 2020).

L'utile netto dell'esercizio, al 31 dicembre 2021, è pari a K€1.388 in aumento di K€144 rispetto a 31 dicembre 2020.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

Stato patrimoniale a capitale investito	31/12/2021 Importo (€)	31/12/2020 Importo (€)	Scostamenti Importo (€)
Magazzino	973.650	984.675	(11.025)
Crediti commerciali	4.573.697	6.265.467	(1.691.770)
(Debiti commerciali)	(3.349.128)	(5.458.792)	2.109.664
Altre attività correnti	1.660.001	1.299.453	360.548
Crediti/(Debiti) per imposte differite	1.365.850	1.430.656	(64.806)
(Altre passività correnti)	(13.221.580)	(14.083.762)	862.181
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(7.997.510)	(9.562.303)	1.564.793
Immobilizzazioni immateriali	488.268	560.189	(71.921)
Immobilizzazioni materiali	49.621.794	50.128.465	(506.671)
Immobilizzazioni finanziarie	24.488	24.469	19
(Fondo TFR)	(348.922)	(369.658)	20.736
(Fondi per rischi e oneri)	(143.519)	(679.922)	536.404
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	49.642.109	49.663.543	(21.434)
CAPITALE INVESTITO NETTO	41.644.599	40.101.240	1.543.359
(Debiti bancari)	(7.775.809)	(8.737.676)	961.867
Titoli di efficienza energetica	3.026.704	4.768.027	(1.741.323)
Attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	568.099	1.510.409	(942.310)
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	4.507.470	3.531.937	975.533
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	326.464	1.072.696	(746.232)
(Capitale sociale)	(37.000.000)	(37.000.000)	-
(Riserve)	(3.583.375)	(2.930.651)	(652.725)
(Risultato netto)	(1.387.687)	(1.243.285)	(144.402)
PATRIMONIO NETTO	(41.971.063)	(41.173.936)	(797.127)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(41.644.599)	(40.101.240)	(1.543.359)

La struttura patrimoniale-finanziaria riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in aumento di K€1.543 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Capitale circolante netto: presenta complessivamente un incremento pari a K€ 1.565. Tra gli effetti principali si segnalano: i) la diminuzione dei Crediti Commerciali per K€1.692 a seguito di diverse tempistiche d'incasso; ii) la riduzione dei Debiti Commerciali (K€2.110) per lo più ascrivibile ad un più rapido pagamento dei debiti verso i Comuni per i canoni concessori e in parte dovuto alle diverse tempistiche di pagamento delle posizioni in scadenza a fine dicembre.
- Capitale immobilizzato netto: rimane sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente a causa di due effetti contrapposti ovvero la diminuzione delle immobilizzazioni complessive K€ 579 e la contestuale riduzione dei fondi rischi e oneri, pari a K€536, per lo più a seguito della modifica regolamentare ai quantitativi d'obbligo dei TEE.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

Posizione Finanziaria netta	31/12/2021 Importo (€)	31/12/2020 Importo (€)	Scostamenti Importo (€)
(Debiti bancari)	(7.775.809)	(8.737.676)	961.867
(Debiti finanziari lordi)	(7.775.809)	(8.737.676)	961.867
Titoli di efficienza energetica	3.026.704	4.768.027	(1.741.323)
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	568.099	1.510.409	(942.310)
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	4.507.470	3.531.937	975.533
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	8.102.273	9.810.372	(1.708.099)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	326.464	1.072.696	(746.232)

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€326 con un decremento di K€746 rispetto al saldo del precedente esercizio.

Si segnala la diminuzione dei debiti bancari (K€962), per effetto della restituzione dei finanziamenti a medio termine e per il minor utilizzo di linee di credito a breve termine.

Le attività di natura finanziaria (K€3.027), relative principalmente all'acquisto di titoli di efficienza energetica, registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via del rimborso nel mese di novembre 2021 dei TEE annullati nel mese di luglio 2021.

Al 31 dicembre 2021, il credito di natura finanziaria verso la controllante per la gestione accentrata della tesoreria è pari a K€568 (K€1.510 al 31 dicembre 2020).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Flussi di cassa	31/12/2021 Importo (€)	31/12/2020 Importo (€)	Scostamenti Importo (€)
Flussi di cassa gestione reddituale	2.106.331	4.863.445	(2.757.114)
Flussi di cassa attività di investimento	(2.185.448)	(2.918.380)	732.932
Flussi di cassa attività di finanziamento	1.054.650	(738.240)	1.792.890
Flusso finanziario netto di periodo	975.533	1.206.826	(231.293)
Disponibilità liquide al 01.01.2021	3.531.937	2.325.111	1.206.826
Flussi di cassa netti anno 2021	975.533	1.206.826	(231.293)
Disponibilità liquide finali al 31.12.2021	4.507.470	3.531.937	975.533

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo positivo per K€976 (K€ 1.207 nel 2020) grazie ai positivi contributi dei flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale e dalla gestione finanziaria, in grado di finanziare il fabbisogno di cassa dell’attività di investimento.

Gli indicatori di rischio aziendale, contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell’art.6, c.IV del D.Lgs 175/2016, risultano complessivamente al di sotto delle soglie di allarme. Inoltre, i vincoli operativi e finanziari (“covenants”), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Unicredit, al 31 dicembre 2021 risultano tutti rispettati.

Il bilancio d’esercizio 2021 si è chiuso con un risultato positivo per €1.387.687 (€1.243.285 nel 2020).

Sulla base delle risultanze del bilancio 2021, gli indicatori di rischio aziendale risultano complessivamente al di sotto delle soglie di allarme.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITA’ AZIENDALE

La partecipazione alle gare d’ambito che saranno indette per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo. Il 2022 rimane pertanto uno snodo per quel processo di mantenimento e crescita del business gestito, che vedrà le aziende distributrici, oggi presenti sul mercato, confrontarsi per aggiudicarsi l’affidamento in concessione da parte degli ATEM così come perimetinati a livello nazionale. L’obiettivo è quello di prepararsi alla partecipazione alle gare d’ambito insieme a NED e al partner industriale individuato (AP Reti Gas), partendo dall’ATEM 3 per il quale stante le attuali tempistiche si prevede di dover elaborare la documentazione necessaria nel corso dell’estate-autunno 2022.

Dal 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (RTDG 2020-2025), approvata con Delibera 570/2019/R/gas. Tale delibera, che ha aggiornato i parametri per il riconoscimento in tariffa dei costi operativi e modificato il tasso di rendimento del capitale della misura allineandolo a quello della distribuzione, ha un impatto negativo sia sui ricavi tariffari da vettoriamento che, di conseguenza, sulla redditività operativa. Al pari delle altre aziende di distribuzione gas, anche ALD in data 25 febbraio 2020 ha quindi proposto ricorso al TAR Lombardia avverso tale Delibera, ravvisando negli stessi diversi elementi di censura. Alla data di redazione del presente documento non si hanno aggiornamenti in merito alle tempistiche e all’esito del giudizio.

A fine 2021 è stata inoltre pubblicata la Delibera “Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2022-2027: criteri per la determinazione e

l’aggiornamento”, che ha rideterminato il WACC di tutti i settori energia regolati per il nuovo periodo di regolazione che decorre dal 01.01.2022. Per le attività di interesse della società il WACC è stato portato al 5,6% (dal valore del 6,3% del 2021).

L’emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, si è protratta anche nell’esercizio 2021 e tuttora si protrae nel corso dell’esercizio 2022, sebbene significativamente mitigata dalla pervasione della campagna vaccinale. Non si ravvisano al momento situazione di criticità.

Alla luce dell’attuale conflitto Russia-Ucraina, il management ha effettuato una valutazione sui possibili rischi collegati sia a livello operativo (impatti sul fatturato e sui costi operativi) e sia a livello finanziario e di credito. A tal riguardo si segnala che non sussistono rischi energetici che impattano la gestione operativa, in quanto, dal punto di vista dei ricavi, la tariffa della distribuzione non è correlata all’andamento della materia prima ma al numero di punti di riconsegna serviti, e dal punto di vista dei costi, ALD risulta poco esposta all’aumento degli oneri di energia elettrica e del gas. Tuttavia la crisi in Ucraina potrebbe avere ripercussioni sulle società di vendita del gas di modeste dimensioni e poco strutturate, aumentandone il rischio di insolvenza; questo comporta per ALD un aumento del rischio di credito con particolare riferimento all’esposizione nei confronti di tali soggetti (i cui saldi rappresentano circa il 30% del monte crediti al 31/12/2021), sebbene, ad oggi, non si ravvisino ritardi nell’incasso dei crediti, né la Società ha ricevuto segnalazione su eventuali difficoltà finanziarie di tali clienti. Il Bilancio di ALD è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

AMGA Sport S.S.D. a R.L. è stata costituita nell’anno 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l’attività sportiva (prevalentemente natatoria) e venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l’inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall’art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall’art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. può usufruire di tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all’impianto natatorio di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stata affidata ad AMGA Sport anche la gestione diretta dell’impianto natatorio di Parabiago.

In data 21/06/2009, è stata inaugurata la laguna polifunzionale di Parabiago, realizzata interamente a cura di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche “AMGA” o “AMGA Legnano”) ed iscritta nel bilancio della stessa nelle immobilizzazioni materiali.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, svolge due tipologie di attività:

- attività istituzionali: organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, svolti in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute;
- attività commerciali: organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

Si evidenzia che tra gli elementi necessari alla definizione ed approvazione del bilancio al 31.12.2021 di Amga Sport è ricompresa la valutazione della continuità aziendale. Vengono a riguardo richiamate le interlocuzioni a suo tempo avviate con i Comuni Soci in via indiretta di Legnano e Parabiago, proprietari degli impianti gestiti e affidatari del servizio, che hanno portato alle determinazioni da questi assunte (per far fonte alla sopraggiunta eccessiva onerosità del business, a causa non solo delle perdite legate all'applicazione delle misure di prevenzione e contenimento del Covid-19, ma anche dell'eccessivo incremento dei prezzi di mercato delle utilities, ed evitare che tali aggravi si riflettessero in un aumento delle tariffe di vendita alla cittadinanza) in ordine a un intervento economico per l'anno 2022 da parte delle due Amministrazioni per un importo complessivamente pari a 458 K€. Per la valutazione del presupposto della continuità aziendale, l'Amministratore Unico di Amga Sport ha quindi predisposto e approvato un budget economico per l'anno 2022, che mostra una gestione operativa in sostanziale equilibrio economico-finanziario.

Ripercorrendo a ritroso il percorso affrontato dalla società, è necessario fare riferimento al piano di risanamento adottato per il periodo 2017/2019 predisposto dall'Organo Amministrativo della società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

In data 23 maggio 2018 l'Organo Amministrativo della società ha provveduto ad aggiornare Il suddetto Piano. Il Piano di Risanamento AMGA Sport S.S.D. a r.l. 2017 – 2019, in data 30 luglio 2018 è stato asseverato da un professionista esterno indipendente.

All'esito del risanamento adottato, la società ha chiuso il bilancio al 31.12.2019 con un risultato positivo.

A seguito dell'epidemia Sars-Cov2, Amga Sport si è vista costretta alla temporanea chiusura degli impianti a decorrere dal 24 febbraio 2020 sino al mese di giugno 2020; l'attività è ripresa per la stagione estiva per poi essere nuovamente sospesa a seguito dell'emanaione del DPCM 25 ottobre 2020.

A seguito degli accadimenti sopra citati, il bilancio 2020 si è chiuso con una perdita di 180.257 Euro.

Il protrarsi della pandemia da Sars-Cov2, anche nel corso dell'esercizio 2021, ha portato con sé il perdurare di talune misure anti-contagio a seguito delle quali gli impianti natatori gestiti dalla società sono stati costretti a lunghi periodi di chiusura al pubblico, in particolar modo da gennaio a fine maggio.

La stagione estiva, sebbene non più impattata da stringenti chiusure normative, si è comunque rivelata una stagione ancora influenzata dalla situazione epidemica. La stagione autunnale era ripartita bene, in linea con le aspettative di budget, ma la crescita della curva epidemiologica nei periodi più freddi, l'introduzione dell'obbligo del green pass per l'accesso agli impianti natatori e l'allagamento dovuto alle fortissime piogge che ha causato gravi danni ai macchinari della zona di filtrazione dell'impianto di Legnano, hanno causato una riduzione notevole del numero degli iscritti rispetto alle previsioni provocando una riduzione del fatturato, da settembre a dicembre, pari a c.a. K€250. In aggiunta alla perdita di profitto riconducibile ai fattori sopra descritti, va segnalato che nell'ultimo trimestre 2021 i prezzi delle commodities hanno intrapreso un trend a rialzo fino a raggiungere i massimi storici con l'acuirsi delle note tensioni geopolitiche. L'impatto del caro energia sulla gestione è stato di circa K€200 rispetto a quanto era stato pianificato.

L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita d'esercizio pari ad Euro 447.348 (nel 2020 perdita di €180.257).

Il patrimonio netto risulta nuovamente negativo per €499.344 (nel 2020 pari a €-51.996).

In data 28 Giugno 2022, l'Amministratore Unico di Amga Sport sottoponeva al Socio Unico, Amga Legnano, il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, affinché lo stesso mettesse in atto tutti gli adempimenti di cui all'art.2483-ter c.c. in merito al ripianamento delle perdite al 31 dicembre 2021 (499 K€), di quelle maturate nel 2022 rivenienti da una situazione patrimoniale aggiornata al 31 maggio 2022 (33 K€) e alla ricostituzione del capitale per l'ammontare minimo legale di 10 K€.

Con nota del 28 giugno 2022, il Socio Unico AMGA Legnano, in linea con l'indirizzo espresso dal proprio Organismo di Controllo Analogo, ha rinunciato irrevocabilmente ed incondizionatamente al rimborso del credito finanziario per la gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) per una quota pari a 542 K€ che la stessa società vantava nei confronti della controllata Amga Sport.

L'importo del credito rinunciato è stato conseguentemente acquisito da Amga Sport al fine di:

- ripianare il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2021 negativo per 499 K€;
- ricostituire il capitale sociale di Amga Sport per 10 K€;
- costituire una riserva di patrimonio netto per 33 K€ a copertura della perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 31 maggio 2022, pari a 33 K€

Ad esito dell'intervenuta operazione di ripianamento perdite, non sussistevano più i presupposti di cui all'art. 2482 ter c.c., nonché le cause di scioglimento ai sensi dell'art.2484 c.c.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	1.268.503	954.901
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	131.836	30.558
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.400.339	985.459
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(95.844)	(50.810)
7) per SERVIZI	(1.455.950)	(905.323)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(13.607)	(12.865)
9) per IL PERSONALE		
a. salari e stipendi	(197.333)	(172.040)
b. oneri sociali	(51.097)	(51.982)
c, d, e) trattamento fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi del personale	(12.767)	(13.419)
c. trattamento fine rapporto	(12.767)	(13.419)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a, b e c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, ammortamento delle immobilizzazioni materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(40.593)	(18.822)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(5.569)	-
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(35.025)	(18.822)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(1.143)	(8.311)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(23.745)	(13.262)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.892.078)	(1.246.834)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	(491.740)	(261.375)
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	216
d. diversi dai precedenti	-	216
- altri	-	216
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(694)	(43)
- verso imprese controllanti	(672)	-
- altri	(23)	(43)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(694)	173
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(492.434)	(261.202)
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	45.086	80.945
Imposte correnti	45.086	74.608
Imposte anni precedenti	0	6.337
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	(447.348)	(180.257)

Il valore della produzione, pari a K€ 1.400, comprende ricavi derivanti dalle prestazioni tipiche svolte dalla società per K€1.269, incrementate per K€314 rispetto al 2020, ed altri ricavi per K€132.

Nel dettaglio i ricavi si riferiscono a:

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Ricavi gestione piscine comunali	702.782	634.714	68.068
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	146.920	157.450	(10.529)
Ricavi per utilizzo spazi acqua	360.501	125.669	234.833
Ricavi per vendita accessori nuoto	48.249	36.300	11.949
Ricavi da terzi	10.050	769	9.281
RICAVI	1.268.503	954.901	313.602

Il significativo aumento di quasi tutte le tipologie di ricavo rispetto all'esercizio 2020 è legato alla parziale ripresa delle attività e l'allentamento delle misure restrittive.

Costi della produzione

Sul versante dei costi della produzione, pari complessivamente a K€ 1.892, si evidenzia un incremento complessivo K€645 per lo più dovuto alla parziale ripresa delle attività e all'aumento del costo delle utenze a causa del trend rialzista dei prezzi di mercato di gas ed energia elettrica.

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.892.078	1.246.834	645.244
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.400.339	985.459	414.879
	135,12%	126,52%	8,59%

Si riporta inoltre il risultato operativo della gestione caratteristica, sia in termini di valore, sia in termini di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.):

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
RISULTATO OPERATIVO	(491.740)	(261.375)	(230.365)
RICAVI	1.268.503	954.901	313.602
ROS	n.s.	n.s.	-11,39%

n.s. Il rapporto non è indicativo in quanto il risultato operativo è negativo.

Il bilancio di esercizio 2021 della società si è chiuso con un risultato negativo di €447.348 (nel 2020 perdita di €180.257). Il patrimonio netto risulta nuovamente negativo per €499.344 (nel 2020 pari a €-51.996).

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.

La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, risulta partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1%, mentre il restante 99% è di proprietà del Comune di Legnano. Si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo.

EUTELIA S.P.A.

Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026% (nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.).

A seguito di crisi aziendale, la società è stata posta in amministrazione straordinaria; la stessa, ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011. In data 1.06.2012 la società Clouditalia Communications ha acquisito il ramo di azienda telecomunicazioni di Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria.

La procedura liquidatoria risulta tuttora in corso e non risulta possibile ipotizzare una data di presumibile conclusione.

GRUPPO CAP HOLDING

Il Gruppo CAP è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati) tra i cosiddetti gestori “monoutility” (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) operanti nel Servizio Idrico Integrato, con un bacino di utenza al 31.12.2021 di circa 2,4 milioni di abitanti residenti serviti per la depurazione, circa 1,9 milioni di abitanti per l'acquedotto e la fognatura.

La capogruppo **CAP Holding S.p.A.** è una società a totale partecipazione pubblica, formata unicamente da enti locali del territorio.

La società non risulta soggetta alle disposizioni di cui al D.lgs. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26 comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

Il bilancio 2021 di Cap Holding S.p.A. si è chiuso con un utile di esercizio di €24.369.148 (utile di esercizio 2020 €16.816.274).

La società CAP Holding S.p.A. detiene partecipazioni nella seguente società:

- PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2021 (pari a quella detenuta al 31.12.2020 e ad oggi invariata). La società non è, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., collegata a CAP Holding S.p.A. La società agisce nel settore della gestione del servizio idrico integrato.

Il bilancio 2021 si è chiuso con un utile di esercizio di €1.117.848 (utile di esercizio 2020 €3.547.554).

- ZEROC S.p.A., con sede in Sesto San Giovanni (MI), capitale sociale di €2.000.000,00 i.v., posseduto per € 1.600.000, pari allo 80% al 31.12.2021. Le partecipazioni sono state acquisite nel corso del 2021. Il 20% del

capitale è posseduto dai comuni di Sesto San Giovanni (MI), Cologno Monzese (MI), Cormano (MI), Pioltello (MI), Segrate (MI) e Cinisello Balsamo (MI). La società ha, per principale oggetto sociale, la gestione di rifiuti. Il bilancio 2021 si è chiuso con un utile di esercizio di €160.029 (utile di esercizio 2020 €167.076).

- NEUTALIA S.r.l, con sede in Busto Arsizio (VA) iscritta nel Registro delle Imprese di Varese al REA n.VA-383041, numero di iscrizione codice fiscale e P. IVA n. 03842010120, avente capitale sociale i.v. pari ad € 500.000 posseduto per €165.000, pari al 33% al 31.12.2021. Le quote sono state acquisite nel corso del 2021. Il restante capitale è distribuito per € 165.000,00 ad AGESP S.p.A. di Busto Arsizio (VA), per € 165.000 ad Alto Milanese Gestioni Avanzate S.P.A. (per acronimo Amga S.p.A.) di Legnano (MI), per €5.000 ad AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (anche ALA SRL) di Magenta (MI) (quest'ultima, a sua volta, controllata - con % al 72% - da Amga S.p.A.). La società agisce nel settore della gestione, in logica di economia circolare dei rifiuti solidi urbani e di loro frazioni differenziate, dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di tutti i rifiuti in genere (compresi quelli provenienti dagli impianti connessi al servizio idrico integrato).

Il bilancio 2021, primo redatto, si è chiuso con una perdita di esercizio di €1.389.561.

- AMIACQUE S.r.l. di Milano (controllata da Cap Holding S.p.A., capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto per € 23.667.606,16, pari al 100,00% al 31.12.2021 (pari a quella detenuta al 31.12.2020 e ad oggi invariata). La società agisce quale società operativa di Gruppo CAP nell'ambito del servizio idrico integrato;

Il bilancio 2021 si è chiuso con un utile di esercizio di €2.702.462 (utile di esercizio 2020 €1.636.848).

- ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%, al 31.12.2021 (pari a quella detenuta al 31.12.2020 e ad oggi invariata), partecipazione acquisita a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione nel maggio 2013 di TASM S.p.A. La società ha come oggetto sociale principale, la salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale Rocca Brivio Sforza, ubicato nel territorio del Comune San Giuliano Milanese (MI) di cui è proprietaria.

L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita di €183.305 ed il valore a libro di CAP Holding ammonta ad € 620.821.

In merito all'area di consolidamento, solo la società AMIACQUE S.r.l. è consolidata integralmente con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che:

- per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. in liquidazione (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), ai sensi dell'IFRS 10 si ritiene non vi sia da parte di Cap Holding S.p.A. un controllo effettivo in ragione della mancanza di diritti sostanziali che attribuiscono il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Per quanto riguarda l'esposizione dei dati patrimoniali ed economici della società controllata al 31 dicembre 2021, si rinvia alla nota descrittiva inclusa nel bilancio.

- per quanto concerne la società ZEROC S.p.A., i soci enti locali esercitano congiuntamente sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ed un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società. In tal senso, nonostante la partecipazione maggioritaria posseduta da CAP Holding S.p.A., ZEROC S.p.A. non è soggetta al controllo di quest'ultima.
- La società NEUTALIA S.r.l. è sotto il controllo congiunto dei propri soci (in sostanza come una joint venture) ed è rilevata nel bilancio di CAP Holding S.p.A. con ricorso all'Equity Method (par.10 dello IAS 28), come concesso dallo IAS 31, par.38.

CAP Holding S.p.A. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 805.259,09 interamente versato, posseduto per euro 166.771,68, pari al 20,7% al 31.12.2021.

CAP Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della Fondazione CAP (già Fondazione Lida), con sede in Assago (MI), costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art.14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte del fondatore ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da CAP Holding S.p.A.). Nell'estate del 2018 la Fondazione ha assunto l'attuale denominazione.

È in carica un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico. Il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2021 evidenzia residue disponibilità liquide per euro 9 mila circa. Nel febbraio 2022, Gruppo CAP ha disposto una erogazione liberale in danaro di scopo alla Fondazione di euro 230.000.

Terminato il progetto finanziato da Fondazione Cariplò che ha provveduto a saldare l'ultima tranne del finanziamento, si evidenzia come Fondazione CAP ha presentato al Consiglio di Amministrazione di CAP Holding, socio fondatore, un progetto di sviluppo per gli anni 2022-2023 che prevede alcune attività educative nelle scuole e attività culturali anche collegate alla nuova sede.

In data 12 giugno 2020 (Repertorio n. 18396 Raccolta n. 10835 Notaio Enrico Maria Sironi) è stato sottoscritto, tra Gruppo CAP ed Alfa S.r.l., gestore del S.I.I. in Provincia di Varese, un contratto di rete che, partendo dal presupposto delle rilevanti interrelazioni esistenti tra i rispettivi territori gestiti sia in ambito fognario/depurativo sia acquedottistico, si pone, quale obiettivo strategico, un'integrazione sinergica dei rispettivi apparati organizzativi al fine di efficientare, anche mediante economie di scala o la condivisione di determinate strutture o risorse, la gestione del servizio idrico nei rispettivi ambiti.

In data 14 febbraio 2022 è stato sottoscritto con Alfa S.r.l. un addendum al contratto di rete per la realizzazione e gestione di una rete infrastrutturale di impianti di bio-essiccamiento dei fanghi a supporto del servizio di depurazione nella Provincia di Varese (INTERBIODRY BASIN SYSTEM).

ALTRE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO

ACCAM S.P.A.

La società, partecipata dal Comune di Legnano – insieme ad altri 26 enti locali – nella misura del 13,27%, si è occupata nei primi 7 mesi del 2021 dello smaltimento dei rifiuti e dell'avvio al recupero di alcune frazioni della raccolta differenziata e, nello specifico, della gestione dell'impianto di incenerimento sito in Borsano di Busto Arsizio.

Negli anni l'azienda ha vissuto complesse vicende societarie che ne hanno messo in discussione il futuro ed il presupposto della continuità aziendale:

- l'assemblea dei soci in data 2 marzo 2015 deliberava a maggioranza per il blocco del “piano di revamping”, optando per la progressiva dismissione del forno (data ipotizzata 2025) e la ristrutturazione dell'azienda con il potenziamento dell'attività di valorizzazione delle frazioni “differenziate” (c.d. “fabbrica dei materiali”).
- Nuovamente, in data 6 novembre 2015, l'assemblea dei soci deliberava lo spegnimento anticipato dell'impianto al 1° gennaio 2017.
- Successive verifiche dimostravano l'insostenibilità economica dell'ipotesi “fabbrica dei materiali”; tra i conseguenti scenari alternativi analizzati, l'Assemblea inizialmente optava per il piano industriale denominato “scenario B”, che prevedeva, oltre allo spegnimento anticipato del termovalorizzatore a fine 2017, il trattamento, il compattamento e successivo invio a sito esterno di smaltimento della componente secca dei rifiuti e la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento della FORSU sull'attuale sito (l'ipotesi di realizzazione di un impianto di trattamento FORSU presso ACCAM si poneva in aperto contrasto con l'analogia iniziativa già da tempo avviata da Amga Legnano/ALA). L'adozione di detto “scenario” ha implicato la contestuale verifica dei criteri di formazione e valutazione di tutte le poste di bilancio direttamente coinvolte dalla decisione di mutamento e riconversione dell'attività industriale di Accam S.p.A., ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, e, conseguentemente, la redazione di una proposta di bilancio 2015 che, a fronte delle svalutazioni apportate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali per perdite durevoli di valore e accantonamenti a fondi per potenziali passività, si chiudeva con un risultato economico negativo per 21,664 milioni di € un patrimonio netto residuo di 3,2 milioni di € ed il rischio concreto di una cessazione immediata dell'attività aziendale e dell'avvio di contenziosi legali per la società ed i suoi azionisti.
- A fronte di tale criticità, l'assemblea dei soci decideva di rinviare lo spegnimento dell'impianto al 31.12.2021, con la continuazione d'esercizio con produzione di energia elettrica, sino a tale data, e l'avvio di un processo liquidatorio “in bonis” nel 2022 con il "decommissioning" del sito, eliminando inoltre la prevista realizzazione dell'impianto FORSU.
- Il bilancio d'esercizio 2015 si chiudeva con una perdita di €21.476.281 e la riduzione del capitale sociale da €24,021 ad €2,402 milioni (patrimonio netto €2,475 milioni).
- Successivamente i Soci deliberavano, a partire dal 1.1.2017, la riduzione dei corrispettivi di conferimento per la frazione organica e per lo smaltimento dei rifiuti urbani in base al presupposto secondo cui il conferimento doveva intervenire per tutte le frazioni da parte di tutti i soci; in realtà a consuntivo non si

registrava il previsto incremento dei conferimenti da parte dei Soci, accompagnato inoltre da un incremento dei costi di gestione a causa degli andamenti di mercato.

- Dal punto di vista societario, sempre nel 2017 l'Assemblea dei soci ha dato mandato al C.d.A. per la costituzione di un Tavolo Tecnico, composto da professionisti, per valutare la prosecuzione dell'attività oltre il 2021, prevedendo delle soluzioni alternative al Piano Industriale approvato a maggio 2017, con l'obiettivo di:
 - realizzare connessioni stabili tra le Società Partecipate dei Comuni Soci di ACCAM per arrivare alla costituzione di un sistema unitario e integrato dei rifiuti e dei servizi rivolti al cittadino, al fine del mantenimento in house della Società;
 - definire interventi sinergici e complementari alla termovalorizzazione affinché venga favorito un buon esito delle indagini a tutela dell'ambiente, del servizio al cittadino, della conservazione del patrimonio della Società;
 - individuare le modalità per utilizzo di tecnologie tali da ridurre l'attuale impatto ambientale ed aumentare la redditività.

Lo studio predisposto, presentato ai Soci il 4 giugno 2018, individuava quindi cinque possibili scenari futuri per ACCAM, alternativi a quello della liquidazione della Società al 31.12.2021.

- Vista la chiusura negativa del bilancio societario dell'esercizio 2017, chiuso con una perdita di euro 1.343.202 e una situazione finanziaria non rassicurante, il C.d.A. disponeva nel 2018, l'adeguamento dei corrispettivi applicati ai Soci nel rispetto del trend di mercato.
- A luglio 2018 la società comunicava il mancato raggiungimento della quota minima di fatturato prevista dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs 175/2016 (ai sensi del quale "oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata e' effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi"), requisito indispensabile ai fini del mantenimento della qualifica di "in house"; nelle more delle conseguenti decisioni da assumere, la società continuava a svolgere i servizi a favore dei Comuni soci.
- A settembre 2018, il C.d.A. informava i soci che le percentuali di fatturato 2017 risultavano circa del 65% "in house" e del 35% verso terzi, dato confermato con riferimento al primo semestre 2018 e, pertanto, da considerarsi strutturale con la conseguenza che il rientro nel limite sarebbe stato possibile solo attraverso un importante incremento delle tariffe ai soci. L'Assemblea dei soci conseguentemente deliberava confermando:
 - la necessità di ampliare la compagine azionaria e che tutti i comuni azionisti conferiscano i rifiuti in ACCAM, senza modifiche in riduzione dei conferimenti;
 - la volontà di rimanere nell'ambito della gestione in house, interpretando il limite 80/20 come derogabile a fronte di benefici economici ritraibili dal suo superamento.
- Il Presidente del CdA presentava quindi un nuovo Piano Industriale che prevedeva la proroga di funzionamento della società al 2027, sul quale l'assemblea dei soci esprimeva a maggioranza parere favorevole il 21 novembre 2018.
- La Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia, con deliberazioni n. 87 dell'8 marzo 2018 e n. 89 del 12 marzo 2018, diversamente da come interpretato dall'assemblea dei soci,

confermava invece il carattere inderogabile del rispetto della percentuale minima dell'80% del fatturato verso comuni soci.

- Il piano industriale veniva quindi aggiornato nel corso del 2019 in relazione alla presa d'atto della perdita da parte della società della qualifica di "in house", con la conseguente necessità per la società di operare sul libero mercato per l'acquisizione di contratti da parte di clienti pubblici e privati.
- Al fine di comunque ottenere la qualifica di società "in house", ai sensi dell'art. 4, comma 9, del D.Lgs 175/2016 veniva presentata da alcuni Comuni Soci richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di deroga alla disposizione relativa al rispetto "limite" previsto dal medesimo D.Lgs; tale richiesta non veniva però accolta.
- Nel mese di gennaio 2020 un incendio colpiva l'impianto, determinandone la fermata. Le linee di incenerimento venivano quindi riattivate tra la fine di febbraio e l'inizio marzo 2020, mentre risulta tuttora inibita la produzione di energia elettrica a fronte dei gravi danni riportati dalle turbine.
- Il sinistro e le conseguenti necessità finanziarie legate al ripristino della piena funzionalità dell'impianto (in aggiunta a quelle degli investimenti manutentivi "programmati") aggravavano la situazione economico-finanziaria della società mettendone in discussione la continuità aziendale, anche a fronte di perduranti divergenze da parte dei Comuni soci sulle decisioni da adottare.
- Quanto sopra ha determinato la mancata presentazione in assemblea, da parte del C.d.A. del progetto di bilancio per l'esercizio 2019.
- Nella seconda parte del 2020, su iniziativa di ALA/AMGA, è stato avviato un dialogo con il Comune di Busto Arsizio, principale azionista di ACCAM, la sua partecipata Agesp S.p.A. e la medesima ACCAM ai fini di valutare la possibilità di mantenere la disponibilità di un impianto (il termovalorizzatore) necessario al completamento del "ciclo integrato dei rifiuti" attraverso lo sviluppo di un piano di rilancio industriale e, segnatamente, di ramo aziendale mediante la costituzione di una nuova società per la gestione dell'impianto, operazione che ha visto poi l'estensione dello scenario di riferimento con la partecipazione di CAP Holding S.p.A..
- Tale scenario si è quindi concretizzato durante i primi mesi dell'estate 2021 con la costituzione della nuova società, da parte di Amga/ALA, Agesp e Cap Holding, che ha quindi rilevato la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di ACCAM S.p.A. con la formula dell'affitto d'azienda e previsione di successivo definitivo acquisto.
- È stato contemporaneamente adottato da parte della società un "piano di ristrutturazione aziendale" ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 175/2016, attualmente in fase di omologa da parte del tribunale, con ricorso all'art. 182-bis della legge fallimentare, a servizio di un accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dell'impianto.
- Da ultimo (luglio 2021) la società ha proposto ai soci l'assunzione di una delibera assembleare per la messa in liquidazione della società.
- In data 19 maggio 2021 è stato quindi approvato il bilancio 2019, chiuso con una perdita di €869.100, e, in data 28 giugno 2021 il bilancio 2020 chiuso con una perdita di € 6.090.180, non immediatamente ripianata, ed un patrimonio netto negativo per €1.504.102.
- In data 7 luglio 2021 vi è stata la sottoscrizione di un contratto di affitto tra ACCAM e Neutalia, - una Newco appositamente costituita i cui soci di riferimento (AGESP S.p.a., AMGA Legnano S.p.A. e CAP

Holding S.p.A.) detengono ciascuno il 33% del capitale – che prevede l’obbligo di acquisto dell’Azienda da parte di Neutalia entro la data del 31 luglio 2022.

- La sottoscrizione in data 15 luglio 2021 da parte di ACCAM e Neutalia, e dei due principali creditori di ACCAM (Europower S.p.A. ed Eco Eridinia S.p.A.), di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art.182-bis della Legge fallimentare (di seguito, l’”Accordo di ristrutturazione”) che prevede, in occasione dell’acquisto dell’acquisto dell’Azienda da parte di Neutalia, il pagamento del relativo prezzo mediante accolto liberatorio ex art.1273 c.c. dell’esposizione residua di ACCAM nei confronti di Europower S.p.A. che sarà in essere a tale data.
- L’avvenuto trasferimento, con effetto dal 1 agosto (data di efficacia del Contratto di Affitto di Azienda) di tutti i debiti afferenti all’Azienda stessa – con la sola esclusione dei debiti nei confronti di Europower S.p.A. e dei debiti inerenti alla predisposizione dell’Accordo di ristrutturazione e al funzionamento di ACCAM sino alla chiusura della sua liquidazione – all’affittuaria Neutalia la quale, in forza dell’Accordo di Ristrutturazione, si è impegnata ad assolvere regolarmente alle obbligazioni assunte con il Contratto di affitto nei confronti dei terzi, provvedendo al pagamento dei debiti alle rispettive scadenze;
- L’avvenuta emissione da parte del Tribunale di Busto Arsizio in data 24 novembre 2021 del Decreto di omologazione dell’Accordo di Ristrutturazione.
- In data 26 novembre 2021 i consigli di amministrazione di ACCAM e Neutalia hanno approvato un progetto di fusione per incorporazione di ACCAM in Neutalia, subordinando la sua effettiva attuazione a 2 condizioni: a) ACCAM ponga in essere un’operazione di ripianamento delle perdite e aumento di capitale ex art. 2447 da offrire in sottoscrizione ai relativi soci e in caso di mancata sottoscrizione da parte di tutti i soci di ACCAM, da offrire in sottoscrizione a Neutalia (di seguito, L’”Aumento di capitale”) e a che b) Neutalia acquisti la titolarità dell’intero capitale sociale di ACCAM (di seguito, complessivamente, il “Progetto di Fusione”);
- In data 3 giugno 2022 l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, in risposta ad istanza di interpello presentata da Neutalia in data 17 dicembre 2021, ha espresso parere favorevole al riporto delle perdite fiscali di ACCAM nell’ambito del progetto di Fusione, nel presupposto che la fusione venga perfezionata entro il 2022 e che alla data di efficacia giuridica dell’operazione non si sia verificato lo svuotamento economico.
- In data 6 giugno 2022 Neutalia, dando seguito alla risposta dell’Agenzia delle Entrate sopra menzionata, ha formalmente comunicato ad ACCAM la volontà di procedere, in alternativa al percorso di affitto e acquisto di Azienda, al completamento del percorso di fusione per incorporazione di ACCAM in Neutalia.
- In data 29.07.2022 l’Assemblea ordinaria degli Azionisti della società ha approvato il progetto di bilancio 2021 che chiude con una perdita di esercizio di 2.752.663 Euro.
- In data 29.07.2022 l’Assemblea straordinaria delibera di coprire le perdite mediante l’utilizzo di riserve statutarie, riserve legali e azzeramento del capitale sociale e ricostituzione del capitale sociale mediante emissione di azioni con sovrapprezzo per un importo di 4.374.000 (di cui Euro 4.324.000,00 a copertura della perdita residua):
 - a) da offrirsi in sottoscrizione e liberazione ai Comuni soci di Accam nelle forme di legge;
 - b) in subordine, nel caso di mancata sottoscrizione dei Comuni soci di Accam S.p.A., da offrirsi in sottoscrizione a Neutalia S.r.l. funzionale alla successiva fusione per incorporazione

Si precisa che il Progetto di fusione prevede espressamente che la fusione verrà realizzata solo nel caso di sottoscrizione, da parte di Neutalia, dell'intero capitale sociale di ACCAM; qualora, invece, l'aumento di capitale di ACCAM sia sottoscritto da anche solo uno degli attuali soci, non si darà corso ad alcuna operazione di fusione, né Neutalia sottoscriverà alcuna azione di ACCAM.

A riguardo con protocollo n.49878 del 13.09.2022 Neutalia S.r.l. ha comunicato ai comuni soci di aver provveduto a sottoscrivere e versare il capitale sociale di ACCAM spa. Neutalia srl, quindi, è divenuta l'unico socio di ACCAM spa e prosegue nel percorso finalizzato alla realizzazione della fusione per incorporazione della stessa;

- L'intera operazione dovrà trovare compimento entro e non oltre il primo dicembre 2022.
- Sarà altresì necessario che ACCAM e Neutalia sottoscrivano un accordo modificativo delle attuali intese in essere in modo da disciplinare compiutamente l'esecuzione della Fusione, nella prospettiva di assicurare la regolare riuscita del piano di ristrutturazione del debito di ACCAM;

Si precisa che il valore negativo del patrimonio netto al 31.12.2021 non deve essere inteso come sussistenza di un deficit patrimoniale definitivo, per effetto del quale ACCAM non sarebbe in grado di far fronte alle proprie obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività: infatti, nel momento in cui verrà dato corso alla Fusione di ACCAM in Neutalia o, in alternativa, all'Acquisto dell'Azienda di ACCAM da parte di Neutalia, sarà possibile far fronte integralmente alle obbligazioni debitorie di ACCAM, come previsto dall'Accordo di ristrutturazione.

EURO.PA SERVICE S.R.L.

La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 26,19%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione, registrando un ampliamento del portafoglio dei servizi strumentali erogati con conseguente aumento dei volumi operativi aziendali, con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale della Società.

La Società, originariamente già partecipata dai Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Canegrate, Casorezzo, Castano Primo, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Parabiago, Robecchetto con Induno, Turbigo e Villa Cortese, nel mese di novembre del 2018 ha ampliato la propria compagine sociale in conseguenza dell'ingresso nel capitale sociale del Comune di Rescaldina e, a seguire, nel mese di dicembre del 2020 ha ulteriormente ampliato la propria compagine sociale in conseguenza dell'ingresso nel capitale sociale dei Comuni di Cerro Maggiore e Solaro.

In ottemperanza alle decisioni assunte dal Coordinamento Soci, nel corso dell'esercizio 2021 sono state sospese e rinviate a successive valutazioni le determinazioni in merito all'allargamento della compagine sociale ad altri Comuni e/o altri soggetti a partecipazione pubblica.

Per quanto attiene l'acquisizione del compendio immobiliare da adibirsi a nuova sede aziendale sita in Via Pietro Toselli n° 25 a Legnano (MI), formalmente approvata dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 8 maggio 2020, si ricorda che in data 14 luglio 2021 è stato stipulato il rogito notarile per l'acquisizione dell'immobile e, contestualmente, il contratto di mutuo ipotecario a tasso fisso per un importo di € 2.250.000,00 con durata dell'ammortamento 15 anni da rimborsarsi con rate semestrali.

Per quanto attiene l'organizzazione e gestione delle attività aziendali, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno procedere con una revisione del quadro organizzativo delle attività aziendali che è entrato in vigore con decorrenza dal 1° gennaio 2021, oggetto di una ulteriore revisione attuata al fine di ottimizzare e migliorare il presidio e la gestione tecnico-amministrativa delle attività affidate, con decorrenza dal 1° ottobre 2021.

La Società ha confermato in corso d'anno la validità del proprio modello di business operativo, ampliando il portafoglio dei servizi erogati, i volumi operativi aziendali ed il consolidamento geografico della stessa.

COMUNI SOCI	AREA OPERATIONS			AREA SERVIZI			AREA TECNICA E INFRASTRUT.	
	A.O. IMMOBILI	A.O. STRADE	A.O. ENERGIA E IMPIANTI	A.O. PULIZIA E CUSTODIA	A.O. SERVIZI CIMITERIALI	A.O. IMPIANTI SPORT/EVENTI	A.O. SERVIZI AMM.VI	A.O. SERVIZI TECNICI/ICT
LEGNANO	Manutenzione stabili comunali, Gestione alloggi SAP, Servizi diversi (Supporto Tecnico-Logistico Palio, Servizi elettorali)	Manutenzione strade e marciapiedi, Manutenzione segnaletica stradale e semaforica, Reperibilità a tutela pubblica incolumità, Sgombero e spazzamento neve, Gestione Suolo e Sottosuolo	Conduzione e manutenzione degli impianti termici, compreso fornitura combustibile	Pulizia e custodia degli edifici pubblici		Gestione amministrativa e manutentiva impianti sportivi,		Manutenzione e Gestione sistemi VDS, LT e ZTL. Implementazione nuovi progetti VDS e LT. Supporto servizio di banda larga Valle Olona

Di seguito si riporta una tabella nella quale viene evidenziata la sintesi delle voci più rilevanti del Conto economico della Società relativo al bilancio 2021, confrontato con quello del precedente esercizio 2020:

	BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	Δ Vs Bilancio 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.709.424,18 €	7.576.522,28 €	1.132.901,90 € 14,95%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.519.213,36 €	7.434.636,15 €	1.084.577,21 € 14,59%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	190.210,82 €	141.886,13 €	48.324,69 € 34,06%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-23.753,35 €	394,66 €	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0,00 €	0,00 €	
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	166.457,47 €	142.280,79 €	24.176,68 € 16,99%
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	58.457,00 €	38.360,00 €	
UTILE DI ESERCIZIO	108.000,47 €	103.920,79 €	4.079,68 € 3,93%

La rappresentazione dell'andamento dei principali aggregati economici del Bilancio societario conferma una dinamica costi – ricavi aziendali che, in continuità rispetto all'esercizio precedente, ha assicurato il mantenimento dell'equilibrio economico – finanziario e patrimoniale della Euro.PA Service S.r.l., come da richiesta cogente dei Soci nelle diverse sessioni assembleari e di controllo analogo.

Il valore della produzione raggiunto nell'esercizio in esame è stato pari ad Euro 8.709.424,18, confermando una progressione numerica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni anno su anno per Euro 1.132.901,90 (+14,95%), che conferma uno sviluppo del fatturato che può considerarsi a tutt'oggi strutturale e consolidato.

Informazione sui fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In linea generale, richiamato quanto indicato nel precedente paragrafo “Informazioni relative alle relazioni con il personale”, l'attività aziendale è proseguita regolarmente anche nei primi mesi del 2022, caratterizzati dal protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

L'inflazione, l'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia su scala mondiale, la guerra russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia, destano ovvie preoccupazioni poiché produrranno inevitabilmente effetti negativi anche per le società italiane e per i loro futuri bilanci.

Alla data odierna non si segnalano elementi ulteriori da menzionare a tal riguardo, in grado di alterare in maniera significativa i presupposti economici, patrimoniali e finanziari della società.

Il bilancio d'esercizio 2021 si è chiuso con un utile pari ad €108.000 (€103.921 nel 2020).

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.

La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici e finanziamenti assunti presso il sistema bancario. In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato; altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali.

Conseguito un drastico ridimensionamento dei costi operativi aziendali (attualmente ridotti al minimo indispensabile), l'obiettivo resta quello di ridurre il perimetro operativo della Società al fine di:

- generare flussi di cassa;
- azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali.

È prevista, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

Le conseguenze della crisi del mercato immobiliare ostacolano tuttora il processo di dismissione del patrimonio immobiliare residuo; a tale ultimo proposito incide anche la saturazione della potenziale disponibilità di acquirenti rappresentati da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari di potenziali acquisti.

Gli immobili sono stati riperizziati (impairment test) alla data di riferimento del 31.12.2017, al fine di adeguarne il valore alla luce delle mutate condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è registrata la cessione a terzi di un ufficio e di una porzione delle parti comuni non censibili dell'edificio AB1, con un incasso complessivo di euro 227.500.

Il bilancio corrente si chiude con un utile di euro 370.326 grazie soprattutto alla cessione della porzione di immobile nell'edificio AB3 Unità 250 avvenuta nel corso dell'esercizio.

A detto dato positivo è opportuno evidenziare le trattative avviate nel corso dell'esercizio 2021 per:

- la cessione della porzione di immobile nell'edificio B5 Unità 122 che ha portato alla sottoscrizione di un

preliminare di compravendita nel corso del 2020 ed il cui relativo atto di vendita si perfezionerà entro il 15 luglio 2022;

- la cessione della porzione di immobile nell'edificio B5 Unità 144 il cui relativo atto di vendita si perfezionerà entro il 15 luglio 2022;

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. in liquidazione

Società "veicolo", costituita nel 2008 ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano; la società ha "patrimonio separato" ai sensi di legge.

La stessa detiene ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti dalla società) che, nonostante i numerosi tentativi esperiti, non è ancora riuscita a cedere. Le perdite di esercizio determinate dal maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso e dalla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla perdita di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

Nel corso del 2020 è stata esperita, senza esito, una nuova gara per la cessione dell'immobile, incluse aree contigue di proprietà di soggetti diversi.

In seguito, un operatore del settore dei parchi commerciali e delle strutture di vendita di cui al D.lgs. n. 114/1998 ha manifestato alla Società il proprio interesse all'acquisizione dell'intero comparto C2.

In ragione di ciò, considerata la natura pubblica di taluni dei soggetti proprietari del comparto (in specie, la stessa Legnano Patrimonio e AMGA) ed i procedimenti decisionali conseguenti -anche in relazione alla possibilità per Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione di procedere alla cessione dell'area ad uno specifico operatore economico mediante trattativa privata in seguito ai ripetuti tentativi di asta conclusisi negativamente- il liquidatore ha ritenuto opportuno mettere in contatto tale operatore con l'Amministrazione comunale.

E ciò, al chiaro scopo di verificare la percorribilità dell'iniziativa edilizia dell'operatore medesimo alla luce della normativa urbanistica vigente, prima di sottoporre a tutti proprietari del comparto la possibile proposta di acquisto dell'area di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione e delle altre che compongono il comparto C2.

Il confronto fra le parti ha preso avvio nel mese di aprile 2021 e si è protratto fino al mese di novembre 2021.

In data 12 novembre 2021, l'operatore in questione ha depositato al protocollo del Comune di Legnano apposita richiesta di parere preventivo ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento Edilizio comunale in relazione alla propria iniziativa per un pronunciamento formale sul progetto. Detta richiesta è stata registrata al numero REP_PROV_MI/MI-SUPRO/0342405 del protocollo dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

L'offerta con condizione sospensiva legata alla transazione sul debito bancario è stata presentata a Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione. Ora si è in trattativa con la banca per stralciare il debito.

Il bilancio d'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato negativo di €17.509 (nel 2020 perdita di €17.311).

ALTRE PARTECIPAZIONI INDIRETTE DEL COMUNE DI LEGNANO

NEUTALIA

Neutralia S.r.l. è una società benefit che gestisce, dal primo di agosto 2021 in virtù di un contratto di affitto dell'azienda ACCAM, il termovalorizzatore di Borsano, nel comune di Busto Arsizio.

La compagine sociale, all'atto della costituzione era la seguente:

Soci Neutralia	Capitale (€)	Quota partecipazione (%)
Amga Legnano SpA	165.000	33,00%
Agesp SpA	165.000	33,00%
Cap Holding SpA	165.000	33,00%
Aemme Linea Ambiente Srl	5.000	1,00%
Capitale Sociale	500.000	100,00%

La compagine sociale, in data 28.12.2021, si è ampliata con l'ingresso nel capitale sociale di ASM Magents S.r.l., che ha acquistato da Aemme Linea Ambiente S.r.l. lo 0,50% della quota di partecipazione in Neutralia.

Il fatturato totale del 2021, che ha una durata complessiva di 5 mesi dal primo agosto 2021, risulta pari ad € 6.286.496. La perdita dell'esercizio è pari ad €1.389.561 dopo la rilevazione di imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate. Occorre rammentare che il Piano di Avvio – nel periodo iniziale – l'esercizio 2021 in perdita economica essendo stato previsto il subentro di Neutralia S.r.l. nella gestione dal primo agosto dello stesso anno.

Di seguito si riporta il conto economico riferito alla gestione del 2021:

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	
	Importo €	% su fatturato
Fatturato da conferimento rifiuti	6.286.496	100,0%
Fatturato da cessione energia elettrica		0,0%
Fatturato totale	6.286.496	100,0%
Altri ricavi	206.200	3,3%
Valore della produzione	6.492.696	103,3%
(Materie prime e sussidiarie)	(639.878)	-10,2%
(Manutenzioni ordinarie)	(990.229)	-15,8%
(Utenze)	(1.541.552)	-24,5%
(Altre spese per servizi)	(3.235.039)	-51,5%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(206.569)	-3,3%
(Spese per il personale)	(961.357)	-15,3%
(Oneri diversi di gestione)	(241.831)	-3,8%
Costi della produzione totali	(7.816.455)	
EBITDA (margini operativo lordo)	(1.323.759)	-21,1%
(Ammortamenti)	(153.851)	-2,4%
(Accantonamenti f.do rischi e oneri)	(413.102)	-6,6%
EBIT (Reddito operativo)	(1.890.712)	-30,1%
Proventi Finanziari		0,0%
(Oneri finanziari)	(70)	0,0%
Risultato ante imposte	(1.890.782)	-30,1%
(Imposte)	501.221	8,0%
Risultato netto	(1.389.561)	-22,1%

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITA AZIENDALE DI NEUTALIA S.R.L.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine del 2020, si è protratta anche nel 2021 e tuttora si protrae nel corso del 2022, sebbene significativamente mitigata dalla campagna vaccinale. Non vi sono ravvisati ad oggi situazioni di criticità, che abbiano minato l'operatività della struttura organizzativa.

Alla luce degli incrementi di costo delle commodities energetiche e delle materie prime in genere, il management ha effettuato una valutazione sui possibili rischi collegati sia a livello operativo (impatti sul fatturato e sui costi operativi) e sia a livello finanziario e di credito.

A tal riguardo si segnala che la società, a partire dal mese di gennaio 2022, è intervenuta sulle tariffe di conferimento di alcune frazioni di rifiuto per contenere parzialmente gli eccezionali aumenti dei prezzi di mercato del gas naturale.

Con l'avvio della turbina 2, da sola sufficiente a garantire i consumi energetici dell'impianto, la Società si coprirà dell'attuale volatilità dei prezzi di mercato e, di contro, ne sfrutterà la curva rialzista, potendo garantirsi un fatturato di vendita di energia elettrica non auto consumata al sopra delle aspettative.

Il forte aumento dell'inflazione, prevalentemente dovuta alla spinta dei prezzi dei beni energetici, sta causando a Neutalia S.p.a. un incremento dei costi sia dei servizi strumentali all'esercizio dell'impianto (manutenzioni, smaltimenti, ecc.) e sia dei materiali necessari all'abbattimento degli inquinanti prodotti dal processo di combustione (reagenti).

Il management è attivo nella ricerca delle migliori condizioni di mercato, mediante l'avvio di procedure di selezione di nuovi fornitori, ove possibile, e di limitare le revisioni dei prezzi dei contratti in essere con i fornitori considerati strategici.

I risultati economici del primo trimestre 2022 hanno evidenziato una perdita operativa, considerata tuttavia di natura temporanea, in quanto attribuibile esclusivamente agli impianti derivanti all'aumento dei prezzi dell'energia elettrica e gas; allo stesso tempo la Società ha mostrato un miglioramento dei volumi di ricavi da conferimento rispetto alle previsioni di budget per il primo trimestre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 5 maggio 2022 l'aggiornamento del budget al 31 dicembre 2022, evidenziando un sostanziale recupero della marginalità a partire dal mese di maggio 2022, in corrispondenza dell'avvio della turbina della linea 2, avvenuto a fine aprile, e del miglioramento delle performance dell'impianto in termine di aumento della portata media giornaliera di rifiuti trattati da entrambe le linee di termovalorizzazione. Il programma degli investimenti per il 2022 verrà finanziato con nuova finanza derivante dal mondo bancario. Entro fine anno ci si aspetta un incremento dei volumi da conferimento rifiuti, nonché una crescita dei ricavi da cessione di energia elettrica sulla scia dell'attuale trend dei prezzi di mercato della commodity.

Alla luce di quanto commentato, il management ritiene che le perdite operative e gli indicatori di crisi evidenziatosi nel primo trimestre 2022 siano di natura temporanea, in linea con il Piano industriale ed in parte legati alla fase di rilancio industriale del business.

Per la parte riferita al progetto di fusione si rinvia al paragrafo di Accam S.p.a.

ULTERIORI PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI LEGNANO (non soggette alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e del Piano straordinario di razionalizzazione)

AZIENDA SPECIALE “AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE DEL LEGNANESE - So.Le”

L’azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%.

L’azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori e minori d’ambito, Piano di Zona, fragilità sociale, ecc.).

La tabella che segue riporta il dato del consuntivo ricavi 2021 e la comparazione con il consuntivo del 2020:

Analisi dei ricavi da contratti di servizio - Anno 2021

RICAVI DA COMUNI PER SERVIZI (Contratti di Servizio)	CONSUNTIVO 31/12/2021	% SUL PARZIALE DEI RICAVI	% SUL TOTALE DEI RICAVI
<i>Servizio Tutela Minori</i>	€ 829.999,56	14,32%	10,28%
<i>Servizio Assistenza Domiciliare Associata</i>	€ 457.481,91	7,89%	5,67%
<i>Servizio Educativa Domiciliare Minori</i>	€ 78.475,59	1,35%	0,97%
<i>Servizio di Integrazione Socio Lavorativa</i>	€ 182.998,48	3,16%	2,27%
<i>Servizi Ass.Educativa Scolastica (A.E.S.)</i>	€ 2.520.166,12	43,47%	31,22%
<i>Servizio Supporto Servizi Sociali Professionali dei Comuni</i>	€ 230.961,62	3,98%	2,86%
<i>Servizio Protezione Giuridica (S.P.G.)</i>	€ 79.639,41	1,37%	0,99%
<i>Integration Machine e altri progetti Rescaldina</i>	€ 74.627,73	1,29%	0,92%
<i>Servizi per gestione Asili Nido</i>	€ 663.632,85	11,45%	8,22%
<i>Servizi Pre e Post Scuola e Centri estivi</i>	€ -	0,00%	0,00%
<i>Servizi di Assistenza al trasporto</i>	€ -	0,00%	0,00%
<i>Gestione rette Comunità minori</i>	€ 219.663,36	3,79%	2,72%
<i>Sportelli Spazio Integrazione</i>	€ 5.266,64	0,09%	0,07%
<i>Servizi di CSS-CSE</i>	€ 454.706,00	7,84%	5,63%
<i>Subtotale Ricavi da Comuni per Contratti di servizio</i>	€ 5.797.619,27	100,00%	71,83%

L’esercizio 2021 si è chiuso con un utile di € 879 (€ 8.406 nel 2020) [le AS sono per obbligo di legge istituzionalmente tenute al perseguimento del pareggio di bilancio].

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, si occupa della gestione dell’omonimo parco sovracomunale. Il conto economico 2021 si è chiuso con una perdita di €-17.206,68.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest)

L’azienda speciale consortile, compartecipata da 32 Comuni della Città Metropolitana di Milano (partecipazione del Comune di Legnano nella misura del 7,8%), opera nell’area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto.

L’esercizio 2021 si è chiuso con un utile di €1.927 (€83.252 nel 2020).

In aggiunta a quanto sopra, il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti **fondazioni**:

- Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus
- Fondazione Sant’erasmo

Le fondazioni sono organismi istituiti da uno o più soggetti, denominati *fondatori*, per l’attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall’iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell’ambito di una sola regione, dall’iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all’attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato ma sono soggetti al controllo dell’autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura perciò una partecipazione di tipo “societario” del Comune nel fondo di dotazione delle stesse.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell’ambito del Progetto “Fondazioni di Comunità” di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione; ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano tra i “Soci Fondatori iniziali” la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di “Soci Fondatori successivi”, il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l’Azienda Sociale–Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese.

Nel novembre 2011, ha ottenuto la qualifica di “ONLUS”. La Fondazione non ha scopo di lucro, perseguitando esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscano nell’interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell’assistenza sociale e socio-sanitaria, dell’istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributo a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L'attività della Fondazione si esplica inoltre tramite l'erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa ed il microcredito.

Essendo l'attività della Fondazione interamente indirizzata al perseguitamento di fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, esclusa ogni attività ai fini di lucro, il relativo schema di bilancio tiene conto della peculiarità di "Ente non commerciale".

FONDAZIONE SANT'ERASMO

La Fondazione Sant'Erasmo, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell'antico Ospizio Sant'Erasmo (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300) ai sensi della legge sul "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818. La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali da parte del Comune di Legnano né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

Il patrimonio dell'organismo risulta specificamente destinato al perseguitamento della gestione della RSA.

PROSPETTO DI RIEPILOGO RISULTATI D'ESERCIZIO PRINCIPALI PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI AL 31.12.2021	DIRETTE/INDIRETTE	% COMPLESSIVA DI POSSESSO	2021				2020	2019
			CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
Amga Legnano S.p.A.	D	66,57%	49.104.005	54.886.794	9.300	19.786.189	58.260	1.838.608
Amga Sport S.s.d. a.r.l.	I	66,57%	10.000	-499.344	-447.348	985.459	-180.257	118.261
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	I	50,26%	37.000.000	41.971.063	1.387.687	14.144.190	1.243.285	1.431.111
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	47,93%	2.100.000	4.499.063	253.994	35.368.461	764.189	1.101.617
Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria	I	0,02%	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Neutalia S.r.l.	I	22,20%	500.000	1.610.439	-1.389.561	nd	nd	nd
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	I	0,67%	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	D	99,00%	3.798.790	4.383.536	370.326	1.065.397	131.501	82.919
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	D	100,00%	10.000	-2.456.834	-17.509	0	-17.311	-13.644
Azienda Sociale del Legnanese - So.le	D	35,41%	54.482	407.061	879	8.071.581	8.406	7.307
Euro.Pa Service S.r.l.	D	26,19%	482.969	709.784	108.000	8.709.424	103.921	60.437
Consorzio Parco Alto Milanese - PAM	D	38,92%	1.125.911	1.913.237	-17.207	390.385	25.517	20.765
Azienda Speciale Consortile - CSBNO	D	7,80%	436.419	599.698	1.927	6.164.331	83.252	-67.532
Accam S.p.A.	D	13,27%	2.402.129	-4.256.764	-2.752.663	10.500.378	-6.090.180	-869.100
Fondazione Sant'Erasmo	D	0,00%	16.686.402	11.362.412	-49.063	5.729.121	-232.438	-113.759
Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus	D	9,01%	255.000	3.934.110	0	854.475	153.874	22.510
Cap Holding S.p.A.	D	2,11%	571.381.786	790.169.818	24.369.148	387.870.190	16.816.274	31.176.416
Amiacque S.r.l.	I	2,11%	23.667.606	81.786.517	2.702.462	162.662.511	1.636.848	840.513
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	I	1,08%	nd	nd	-183.305	nd	-197.214	-203.479
Pavia Acque S.c. a.r.l.	I	0,22%	15.048.128	119.235.281	1.117.848	76.199.538	3.547.554	1.416.439
Water Alliance - società di rete	I	0,49%	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Neutalia S.r.l.	I	0,70%	vedi sopra	vedi sopra	vedi sopra	nd	nd	nd
Zeroc S.p.A.	I	1,69%	2.000.000	3.775.178	160.029	3.300.529	167.076	-2.717.496
Fondazione CAP	I	2,11%	nd	nd	8.725	nd	90.587	109.775

LINK PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SITO RIFERIMENTO
A.M.G.A. LEGNANO S.p.A.	http://www.amga.it
ACCAM S.p.A.	http://www.accam.it
CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www.euroimmobiliare.info
EURO.PA SERVICE S.r.l.	http://www.europa-service.it
LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. in liquidazione	n.d.
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – PAM	http://www.parcoaltomilanese.it
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	http://www.csbno.net
AZIENDA CONSORTILE SO.LE	http://www.ascsole.it
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA	http://www.fondazioneticinoolona.it

GRUPPO AMGA S.p.A.	http://www.amga.it
AMGA SPORT S.S.D. a RL.	http://www.amgasport.it
NEUTALIA S.r.l.	https://www.neutalia.it/
AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l.	http://www.aemmelineaambiente.it
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l.	http://www.aemmelineadistribuzione.it
EUTELIA S.p.A. in amministrazione straordinaria	http://www.eutelia.it

GRUPPO CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
AMIACQUE S.r.l.	http://www.amiacque.it
PAVIA ACQUE S.c.a r.l.	http://www.paviaacque.it
ZEROC S.p.A.	https://www.zeroc.green/
NEUTALIA S.r.l.	https://www.neutalia.it/
ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. in liquidazione	http://www.gruppocap.it
FONDAZIONE LIDA	http://www.gruppocap.it
WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA	http://www.wateralliance.it

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Il presente documento è redatto in conformità con la disciplina definita dalle seguenti norme e principi contabili:

- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) che detta le disposizioni sulla armonizzazione dei sistemi contabili per le Regioni, Province ed Enti Locali, prevedendo gli schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, nonché la redazione del Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati (artt. 11-bis, 11-ter, 11-quater, 11-quinquies);
- Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, che indica i criteri di composizione del Gruppo dell'Amministrazione Pubblica e dell'area di consolidamento, individuando altresì le attività procedurali per la formazione del Bilancio Consolidato e la redazione della Relazione sulla Gestione, contenente la Nota Integrativa;
- Schema del Bilancio Consolidato, allegato 11 al D.Lgs. 118/2011;
- Principio Contabile Applicato della contabilità economico-patrimoniale Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011;
- Testo Unico degli Enti Locali, ed in particolare:
 - art. 147-quater, che definisce il regime dei controlli sulle società partecipate non quotate, e indica il Bilancio Consolidato quale strumento contabile per la rilevazione - secondo la competenza economica - dei risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate;
 - artt. 151, comma 8 e 233-bis, che contestualizzano il Bilancio Consolidato nell'ambito dei principi e degli strumenti dell'ordinamento finanziario e contabile degli EE.LL, rinviano al citato D.Lgs. 118/2011 per quanto attiene alla definizione degli schemi e delle modalità di redazione;
- D.Lgs. 127/1991 e D.Lgs 139/2015 in merito alla disciplina di bilancio alla quale sono soggetti le società e gli enti strumentali partecipati dal comune di Legnano.

Per quanto non specificatamente previsto del Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, come esplicitamente indicato al paragrafo 6 del medesimo documento, si fa rinvio alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate da principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"). In particolare si richiama il Principio Contabile n. 17 OIC: "Bilancio Consolidato".

NOTA METODOLOGICA SUI PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende le entità economiche sottoposte a consolidamento secondo il metodo integrale o proporzionale. La definizione dei confini dell'area di consolidamento prende avvio dalla determinazione del "gruppo amministrazione pubblica", che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica viene indicata negli art. 11-ter, 11-quarter, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto).

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

In base alla normativa citata, il "gruppo amministrazione pubblica" è così composto:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo; rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio

pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole (l'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente - ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni - che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante; l'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato). I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. La definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale direttamente o indirettamente dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiore al venti per cento, o al dieci per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Sono previsti due casi di esclusione facoltativa dall'inserimento nell'area di consolidamento, anche a fronte della sussistenza dei requisiti formali:

a) per irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici.

La sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Sono comunque considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, anche se i casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, deve essere utilizzato il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione).

Le modalità operative per la determinazione dell'area di consolidamento del Gruppo Comune sono riportate nella sezione specifica.

L'area di consolidamento è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 22 marzo 2022. Si conferma l'esclusione dal gruppo della Fondazione Sant'Erasmo, di cui il comune di Legnano non detiene la partecipazione e non ha l'obbligo di ripianare eventuali disavanzi; questo anche in base alla risposta della Commissione Arconet del 9 agosto 2019 ad un quesito formulato da Anci, con la quale si è espressa per l'esclusione dal gruppo amministrazione pubblica delle fondazioni "ex Ipab", poiché la sola nomina degli amministratori da parte del comune non si configura quale controllo pubblico.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di chiusura dei bilanci delle singole entità consolidate è omogenea e coincidente con il 31 dicembre 2021.

Metodi di consolidamento

I metodi di consolidamento rappresentano la modalità operativa attraverso la quale i bilanci delle entità che compongono l'area di consolidamento sono aggregati, dopo aver operato tutte le rettifiche previste nei principi. Il principio contabile 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011 ne prevede due:

- il metodo integrale, che presuppone il consolidamento totale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi, mettendo in evidenza, laddove vi sono i presupposti, gli interessi delle minoranze. Questo metodo deve essere utilizzato con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e delle società *controllate*. Nello stato patrimoniale e nel conto economico viene rappresentata la quota di competenza di terzi distintamente da quella della capogruppo.
- il metodo proporzionale, che presuppone il consolidamento in proporzione alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società e degli enti strumentali *partecipati*, come definiti tali dal D.Lgs 118/2011.

Qualora l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti.

Eliminazione delle partecipazioni e determinazione della differenza da annullamento

In sede di consolidamento, l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste, consiste nella sostituzione del valore della voce di bilancio con le attività e le passività di ciascuna delle imprese consolidate. Tale elisione può generare una differenza di annullamento qualora il valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'ente controllante non corrisponda al valore del patrimonio netto della controllata.

Questa differenza può essere:

- negativa, se il valore della partecipazione iscritta nello stato patrimoniale attivo del Comune è inferiore al corrispondente valore del patrimonio netto;
- positiva, se il valore della partecipazione è superiore al corrispondente valore di patrimonio netto.

La differenza negativa viene iscritta in una voce del patrimonio netto del bilancio consolidato denominata “riserva di consolidamento”.

La differenza positiva viene iscritta alla voce dell'attivo BI9 “altre immobilizzazioni immateriali”.

Si segnala che la società di cartolarizzazione immobiliare Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione ha patrimonio separato. Il patrimonio netto della partecipata è negativo per effetto delle perdite cumulate e, pertanto, nello stato patrimoniale attivo del Comune di Legnano la partecipazione è stata azzerata. In sede

di consolidato non si è provveduto alla elisione del valore del patrimonio netto considerandolo interamente di competenza di terzi non soci, in quanto il Comune non è per legge tenuto al ripiano delle perdite della società. In questa ottica, come per gli esercizi precedenti, anche il risultato negativo d'esercizio dell'anno 2021 è stato interamente imputato a carico di "terzi non soci".

Operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che le entità economiche del gruppo hanno effettuato con i terzi esterni al gruppo. Sono considerati "terzi esterni" tutte le entità economiche non incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato, infatti, deve riflettere la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico conseguito di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridicamente autonomi.

In sede di consolidamento sono stati pertanto eliminate le operazioni ed i saldi reciproci, dopo aver verificato l'equivalenza delle partite ed accertato le eventuali differenze.

Tali elisioni generalmente non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuate stornando per lo stesso importo voci attive e passive o singoli componenti del conto economico (crediti e debiti, commerciali e di finanziamento, costi e ricavi, oneri e proventi per trasferimenti o contributi). Alcune elisioni incidono tuttavia sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non realizzati con terzi.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dalle entità economiche incluse nell'area di consolidamento e a seguito di specifici confronti operativi.

L'eliminazione di dati contabili non è stata effettuata relativamente alle operazioni infragruppo di importo irrilevante, che non influiscono sulla rappresentazione veritiera e corretta. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici corrispondenti.

Alcune operazioni infragruppo possono generare delle differenze temporanee dovute a diversi momenti di contabilizzazione all'interno del gruppo.

Le differenze temporanee rappresentano partite contabili derivanti da rapporti tra soggetti compresi nell'area di consolidamento ed il Comune, o tra altri soggetti del gruppo, la cui imputazione nei rispettivi bilanci segue differenti criteri di individuazione dell'esercizio di competenza. Ciò può dipendere dal fatto che i principi della contabilità economico-patrimoniale applicati alle società e quelli applicati alle amministrazioni pubbliche non sono sempre omogenei nella rilevazione delle poste, o, nel caso di operazioni tra società o enti che applicano gli stessi principi, la rilevazione delle poste può comunque avvenire in momenti diversi. La riconciliazione di queste differenze modifica il risultato economico dell'esercizio e, qualora lo sfasamento temporale riguardi gli anni precedenti al 2021, la differenza temporanea va a rettifica della voce del passivo "Riserva da risultato economico esercizi precedenti" tra le componenti del patrimonio netto, mentre, se lo sfasamento temporale riguarda il 2022, la stessa viene portata in diminuzione della relativa voce dello stato patrimoniale.

L'analisi delle poste infragruppo ha evidenziato alcune discordanze tra i crediti e i debiti residui alla data del 31.12.2021; poiché queste attengono a rapporti tra componenti del gruppo diverse dal Comune di Legnano, si è reputato di non elidere queste poste, anche in ragione della loro scarsa incidenza nella rappresentazione del bilancio consolidato del gruppo.

Le discordanze rilevate sono state segnalate alle Società interessate.

Per l'eliminazione delle partite intercorse tra società ed altri enti appartenenti al gruppo, diversi dall'ente locale, si è optato di utilizzare la tecnica dell'elisione alla percentuale più bassa di partecipazione dell'ente nelle società.

Il dettaglio delle operazioni infragruppo è evidenziato nella successiva sezione specifica.

Uniformità dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dall'entità capogruppo controllante "Comune di Legnano" sono generalmente simili a quelli utilizzati dalle partecipate controllate.

Per i criteri che non trovano impiego da parte della capogruppo, si fa riferimento a quelli prevalenti nell'ambito delle entità consolidate.

Sono stati mantenuti criteri non uniformi, quando la difformità influenza positivamente la rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, a fronte di criteri di valutazione diversi, questi non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti.

Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento

Gli enti sono tenuti alla redazione di un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il paragrafo 3.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato al D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, stabilisce che, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Detti elenchi sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 22 marzo 2022.

Ai fini della predisposizione dei due elenchi si è proceduto all'individuazione della totalità delle realtà partecipate, nelle quali il Comune possiede direttamente una quota, anche minimale, oppure esercita un'influenza dominante.

Successivamente sono state individuate le realtà partecipate componenti il "gruppo amministrazione pubblica - Comune di Legnano", seguendo i sopra richiamati criteri stabiliti dagli artt. 11-ter, 11-quarter,

11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto).

Al fine di costruire l'elenco, è stata effettuata un'analisi approfondita di ciascuna delle cinque fattispecie previste dal principio contabile e dettagliate nei principi di consolidamento:

1. organismi strumentali;
2. enti strumentali controllati;
3. enti strumentali partecipati;
4. società controllate;
5. società partecipate.

Da questa analisi si è ritenuto che tutta la totalità delle realtà partecipate dal Comune di Legnano rientrasse nel “Gruppo Comune di Legnano”.

Quanto sopra premesso, al 31.12.2021 il “Gruppo Comune di Legnano” risulta così composto:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETÀ CHE COMPONGONO IL GRUPPO "COMUNE DI LEGNANO"					
tipologia	denominazione	codice fiscale	sede	% di partecipazione	capo gruppo
società controllata	AMGA LEGNANO SPA - Gruppo costituito da: - Amga Legnano S.p.A. - Amga Sport Ssd a rl - Aemme Linea Distribuzione Srl - Aemme Linea Ambiente Srl	10811500155	Via per Busto Arsizio, 53 - Legnano (MI)	66,57%	si
società controllata	EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	11900430155	Via Pisacane, 46 - Legnano (MI)	99,00%	no
società controllata	LEGNANO PATRIMONIO SRL in liquidazione	06392680960	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	100,00%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE	92049320150	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	35,41%	no
società partecipata	EURO.PA SERVICE SRL	05494610966	Via Cremona, 1 - Legnano (MI)	26,19%	no
ente strumentale partecipato	CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	90007020127	Via Guerini Olindo, 40 - Busto Arsizio (VA)	38,92%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVE	11964270158	Via Valassina - Villa Gargantini, 1 - Paderno Dugnano (MI)	7,80%	no
società partecipata	ACCAM SPA	00234060127	Strada Comunale per Arconate, 121 - Busto Arsizio (VA)	13,27%	no
società partecipata	CAP HOLDING SPA - Gruppo costituito da: - CAP Holding SpA - Amiacque Srl	13187590156	Via del Mulino, 2 - Assago (MI)	2,11%	si
ente strumentale partecipato	FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS	92034590155	Corso Magenta 9 - vicolo delle contrade - Legnano (MI)	9,01%	no
società (indirettamente) partecipata	NEUTALIA SRL	03842010120	Strada Comunale per Arconate, 121 - Busto Arsizio (VA)	22,90%	no

Nel Gruppo Comune di Legnano rientrano anche le seguenti partecipazioni indirette di secondo livello, controllate da Amga Legnano S.p.A. e Cap Holding S.p.A., consolidate nei bilanci delle suddette capogruppo intermedie:

- *Amga Legnano S.p.A.:*
 - Amga sport s.s.d. a r.l. - posseduta al 100%
 - Aemme Linea Ambiente S.r.l. - posseduta al 72%
 - Aemme Linea distribuzione S.r.l. - posseduta al 75,5%
- *Cap Holding S.p.A.:*
 - Amiacque S.r.l. - posseduta al 100%

Dal 2021 rientra nel bilancio consolidato del Comune di Legnano, anche la partecipazione indiretta in Neutalia S.r.l. detenuta con le seguenti percentuali: Amga Legnano S.p.a. al 33%, Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 0,50% e Cap Holding S.p.a. al 2,11%. La quota indiretta del Comune di Legnano risulta pari al 22,90%.

Conformemente allo specifico principio contabile, nella predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Legnano sono stati utilizzati i bilanci consolidati delle due capogruppo sopra richiamate.

Nello specifico il bilancio consolidato del Gruppo Amga include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci di Aemme Linea Distribuzione S.r.l., AMGA Sport S.S.D. a r.l. e Aemme Linea Ambiente S.r.l.; le attività e le passività, i ricavi ed i costi delle Società consolidate sono in questo stati assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre Società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto; le altre partecipate "minori" (tra cui Euroimmobiliare Legnano S.r.l., Eutelia S.p.A.) sono state invece iscritte al costo con eventuale accantonamento a fondo svalutazione; a decorrere dall'esercizio 2021 è iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie del gruppo Amga Legnano S.p.a. anche la società Neutalia S.r.l. valutata con il metodo del patrimonio netto con la percentuale del 33,50%.

Il bilancio consolidato del gruppo CAP, redatto in applicazione degli IFRS per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati dell'Unione Europea, include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e la società Amiacque S.r.l.; non risultano invece consolidate Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione (non oggetto di consolidamento da parte di CAP in quanto, ai sensi dell'IFRS 10, la capogruppo ritiene non vi sia un controllo effettivo in ragione della mancanza di diritti sostanziali riguardo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti), Pavia Acque S.c.a r.l., Water Alliance, Fondazione CAP (già Fondazione Lida) e dal 2021 anche Neutalia S.r.l. e Zeroc S.p.A. Queste partecipazioni non consolidate sono valutate al costo di acquisto. In ultimo è stato predisposto l'elenco delle realtà facenti parte del "gruppo Comune di Legnano" soggette a consolidamento.

Non è stata inserita nell'area di consolidamento del Comune di Legnano, per irrilevanza, la Fondazione Comunitaria Ticino Olona, in quanto tutti i tre parametri da prendere a riferimento, ricalcolati con riferimento al bilancio 2021, risultano inferiori al 3%.

Sono stati invece consolidati tutti gli altri enti e società in quanto si è ritenuto che il loro inserimento nel bilancio consolidato consenta la rappresentazione in modo più completo della situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune e dalle proprie partecipazioni.

È stato inoltre individuato il metodo di consolidamento in base ai criteri sopra richiamati, stabiliti dal principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011.

Il perimetro di consolidamento è quindi risultato il seguente:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETÁ CHE COMPONGONO IL GRUPPO "COMUNE DI LEGNANO"					
tipologia	denominazione	codice fiscale	sede	% di partecipazione	capo gruppo
società controllata	AMGA LEGNANO SPA - Gruppo costituito da: - Amga Legnano S.p.A. - Amga Sport Ssd a rl - Aemme Linea Distribuzione Srl - Aemme Linea Ambiente Srl	10811500155	Via per Busto Arsizio, 53 - Legnano (MI)	66,57%	si
società controllata	EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	11900430155	Via Pisacane, 46 - Legnano (MI)	99,00%	no
società controllata	LEGNANO PATRIMONIO SRL in liquidazione	06392680960	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	100,00%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE	92049320150	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	35,41%	no
società partecipata	EURO.PA SERVICE SRL	05494610966	Via Cremona, 1 - Legnano (MI)	26,19%	no
ente strumentale partecipato	CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	90007020127	Via Guerini Olindo, 40 - Busto Arsizio (VA)	38,92%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVE	11964270158	Via Valassina - Villa Gargantini, 1 - Paderno Dugnano (MI)	7,80%	no
società partecipata	ACCAM SPA	00234060127	Strada Comunale per Arconate, 121 – Busto Arsizio (VA)	13,27%	no
società partecipata	CAP HOLDING SPA - Gruppo costituito da: - CAP Holding SpA - Amiacque Srl	13187590156	Via del Mulino, 2 – Assago (MI)	2,11%	si
società (indirettamente) partecipata	NEUTALIA SRL	03842010120	Strada Comunale per Arconate, 121 – Busto Arsizio (VA)	22,90%	no

I criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale, approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei. Nel bilancio consolidato 2021 del “gruppo

Comune di Legnano” è stata pertanto verificata la sostanziale omogeneità tra i vari componenti del gruppo nell’utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si è constatata una disomogeneità negli accantonamenti ai fondi di ammortamento per le medesime tipologie di beni. In questo caso, si ritiene di dover derogare al principio dell’uniformità dei criteri di valutazione in quanto la valutazione fatta dalle singole realtà partecipate risulta più idonea a perseguire l’obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta in considerazione della vita utile del bene nell’ambito dello specifico ciclo produttivo.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di Legnano nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono (Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale - allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011):

- Immobilizzazioni immateriali: iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendenti tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore è rettificato ogni anno del valore degli ammortamenti;
- Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell’art. 230 del D.Lgs. 267/2000. A patrimonio vengono indicati i valori netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene è impiegato in un servizio non rilevante ai fini IVA, l’imposta costituisce costo capitalizzabile, in caso contrario l’IVA non costituisce elemento di costo ma un credito verso l’erario e non è capitalizzata. Il bene iscritto a patrimonio viene aumentato direttamente del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso e decurtato del valore degli ammortamenti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento adottati per le immobilizzazioni immateriali e materiali, ai sensi del Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, sono i seguenti:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell’ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

- Immobilizzazioni in corso: valutate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; trattasi degli stati avanzamento lavori di opere pubbliche non ancora ultimate con certificato attestante la regolare esecuzione dei lavori o con certificato di collaudo; solo in presenza di tali attestazioni gli importi sospesi sono stornati dalle immobilizzazioni in corso e portati ad incremento della relativa voce delle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale. Anche per le immobilizzazioni in corso, se si tratta di opere relative a servizi non rilevanti ai fini IVA, quest'ultima costituisce costo capitalizzabile, altrimenti, costituendo un credito verso l'erario, non è capitalizzata.
- Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese controllate, partecipate ed in altri soggetti. La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e partecipate è effettuata, come prevede il principio contabile punto 6.1.3 a) e b) di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, con il metodo del patrimonio netto. I valori riferiti alle entità consolidate, sono stati poi oggetto di elisione nell'ambito delle operazioni di consolidamento;
- Rimanenze: valutate al costo di acquisto;
- Crediti: valutati al valore nominale al netto dell'eventuale accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Disponibilità liquide: vi rientra il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere/Banca d'Italia e i saldi dei conti correnti attivi. Il fondo di cassa è valutato al valore nominale;
- Ratei e risconti attivi: sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi e sono valutati secondo le norme del codice civile; in particolare: nella voce ratei attivi devono essere iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti attivi devono essere iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
- Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio. In generale la variazione del patrimonio netto avviene per la registrazione del risultato economico dell'esercizio e per l'adeguamento, nel bilancio comunale, del valore della riserva da contributi per permessi di costruire e della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali;
- Debiti: i debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono valutati al valore residuo;
- Ratei e risconti passivi: sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi e sono valutati secondo le norme del codice civile. In particolare: nella voce ratei passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti passivi devono essere iscritti i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
- Contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche (ex conferimenti): trattasi di contributi in conto capitale ricevuti dall'ente per il finanziamento di investimenti (opere pubbliche del patrimonio dell'ente, immobilizzazioni immateriali ed altri progetti d'investimento). I conferimenti sono iscritti

nel passivo patrimoniale al valore nominale ed esistono diverse modalità di scarico di tali fondi; il metodo scelto dall'ente al proposito è il “metodo dei ricavi differiti o ricavi pluriennali”, attraverso il quale, il fondo viene ridotto ogni anno sulla base di una quota stimata commisurata alla durata degli ammortamenti dei cespiti finanziati dai predetti contributi. Le quote di ricavi pluriennali corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni da essi finanziati, sono contabilizzate alla voce A3b) Quota annuale di contributi agli investimenti;

- Conti d'ordine: rappresentano annotazioni di memoria a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione utilizzati dalle società rientranti nell'area del consolidamento, come già detto, è stata verificata la sostanziale omogeneità dei criteri adottati.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono stati omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci, sia la relativa informativa risultino irrilevanti per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Comune di Legnano.

Premesse

I commenti sono basati sui valori 2021 rapportati a quelli dell'esercizio precedente.

Poiché nel 2021 viene consolidata per la prima volta la società Neutalia S.r.l. (partecipata indirettamente per tramite del Gruppo Amga Legnano S.p.A. e del gruppo Cap Holding S.p.A.), gli scostamenti rispetto al consolidato 2020 riconducibili all'inserimento nel gruppo Comune di Legnano della suddetta società, sono oggetto di specifico commento.

Il Comune di Legnano per redazione del proprio Rendiconto 2021, con riferimento all'adeguamento del valore del patrimonio netto delle partecipate, ha utilizzato i dati dei bilanci d'esercizio delle proprie partecipate al 31.12.2020, in quanto ultimi disponibili alla data di redazione del suddetto documento contabile. In considerazione del fatto che per la redazione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società ed enti consolidati al 31.12.2021, si evidenziano scostamenti in alcune voci dovute al predetto disallineamento temporale; si è pertanto provveduto ad allineare il valore delle partecipazioni nel bilancio del Comune a quello che avrebbero avuto qualora fossero risultati disponibili i dati dei bilanci delle partecipate al 31.12.2021, ciò al fine di omogeneizzare il bilancio comunale ai criteri utilizzati per la stesura del bilancio consolidato 2021.

Per un maggior dettaglio delle diverse voci di bilancio riportate nel conto economico e nello stato patrimoniale, come sintetizzate nei paragrafi a seguire, si rimanda ai singoli bilanci di esercizio al 31.12.2021 degli enti, aziende e società componenti il Gruppo del bilancio consolidato 2021.

Nel complesso delle operazioni infragruppo, sono state ritenute irrilevanti e non elise le differenze di modico valore tra poste che non hanno riscontrato reciproca coincidenza.

Principali rettifiche effettuate

Oltre alle elisioni effettuate al fine di eliminare il valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto, esplicitate in apposita sezione, si riportano di seguito le principali operazioni infragruppo oggetto di elisione che, in quanto tali, non alterano il risultato del consolidato:

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO NETTO	IVA	totale	DESCRIZIONE ELISONE EFFETTUATA
PROVENTI CONCESSIONE PARCHEGGI	388.815	85.539	474.354	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai RICAVI Comune e dai COSTI di Amga Legnano S.p.A. Poiché al 31/12/2021 il credito / debito era ancora aperto, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale ATTIVO del Comune (crediti) e nel PASSIVO di Amga Legnano S.p.A. (debiti)
LAVORI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO	847.929	186.544	1.034.473	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Amga Legnano SpA. Poiché al 31/12/2021 era tutto pagato non sussiste l'elisione tra i debiti del Comune e i crediti di Amga Legnano S.p.A.
TRIBUTI VARI	514.797	-	514.797	L'importo è stato eliminato dai RICAVI del Comune e dai COSTI delle società partecipate (gruppo Amga Legnano, Azienda sociale del legnanese, Europa e gruppo Cap holding).
SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI	309.650	68.123	377.773	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Amga Legnano S.p.A.. Poiché al 31/12/2021 il credito / debito ancora aperto è pari a € 93.946,72 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Amga Legnano S.p.A. (crediti)
GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI	360.997	79.419	440.417	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euro.pa Service S.r.l., in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2021 il credito / debito era ancora aperto per € 92.849,72 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euro.pa Service S.r.l. (crediti)
SERVIZI MANUTENZINE STRADE, SEMAFORI, IMMOBILI, SPAZZAMENTO NEVE, REPERIBILITA', PULIZIE, VIDEOSORVEGLIANZA	442.686	97.391	540.077	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euro.pa Service S.r.l., in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2021 il credito / debito era ancora aperto per € 74.010,80 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euro.pa (crediti)
SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE - NEUTALIA	603.953	132.870	736.823	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI del gruppo neutalia S.r.l.. Poiché al 31/12/2021 il credito / debito era ancora aperto per € 206.462,35 (al netto di IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Neutalia S.r.l. (crediti)
SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE - AMGA	7.795.996	1.715.119	9.511.115	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI del gruppo Amga Legnano S.p.A.. Poiché al 31/12/2021 il credito / debito era ancora aperto per € 647.609,23 (al netto di IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Amga Legnano S.p.A. (crediti)

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO NETTO	IVA	totale	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE - SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE	827.156	181.974	1.009.130	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai RICAVI del Comune e dai COSTI di Amga Legnano S.p.A.. Al 31/12/2021 non vi erano credito / debito ancora aperti.
SERVIZI ALLA PERSONA E SERVIZI SCOLASTICI	547.934		218.425	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Azienda So.Le, in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2021 il credito / debito era ancora aperto per 208.320,92 euro, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell' ATTIVO di Azienda So.Le (crediti)
GESTIONE DEGLI IMMOBILI E.R.P.	104.973			L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euro.Pa Service S.r.l.. in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2021 il credito / debito, comprensivo degli anni precedenti, era ancora aperto per un credito complessivo di euro 682.324,22 (comprensivo della gestione degli anni pregressi) ed un debito complessivo per 544.027,30 euro, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale ATTIVO (crediti) e PASSIVO (debiti) del Comune e nell'ATTIVO (crediti) e PASSIVO (debiti) di Euro.pa Service S.r.l..
LOCAZIONE DI IMMOBILI	217.621	47.877	265.498	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euroimmobiliare Legnano S.r.l.. Poiché al 31/12/2021 il credito/debito era ancora aperto per 339,97 euro, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euroimmobiliare (crediti).

Modifica il risultato economico dell'esercizio l'elisione effettuata per adeguare alle risultanze dei bilanci 2021 il dato relativo alle rivalutazioni e svalutazioni delle partecipate effettuate dal Comune di Legnano, che, in sede di consuntivo 2021, ha utilizzato i bilanci al 31 dicembre 2020, ultimi disponibili alla data di redazione del documento contabile.

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
SFASAMENTO TEMPORALE DELLA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPATE NEL CONSUNTIVO DEL COMUNE DI LEGNANO	19.719	L'importo è stato eliminato nel conto economico del comune di Legnano alla voce rivalutazione di attività finanziarie per € 1.213.511,91 e alla voce svalutazioni delle attività finanziarie per € 1.193.792,96 Per i medesimi importi si è provveduto a rettificare in incremento il risultato economico degli esercizi precedenti del patrimonio netto nel passivo del comune di Legnano

Quindi è stato effettuato l'adeguamento del valore delle partecipazioni alle risultanze dei rispettivi bilanci 2021 con conseguente variazione del risultato economico del bilancio del Comune di Legnano:

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
ADEGUAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO	417.607	L'importo ha determinato nel conto economico del comune di Legnano alla voce attività finanziarie una rivalutazione di € 789.582,52 ed una svalutazione di € 371.975,09 Per i medesimi importi si è provveduto a rettificare il valore delle partecipazioni nell'attivo e del risultato economico dell'esercizio nel patrimonio netto nel passivo del comune di Legnano

Altra rettifica rilevante è l'adeguamento del valore della partecipazione di Amga Legnano in Euroimmobiliarre e di Cap Holding in Neutalia, per la rivalutazione della partecipazione dal metodo del costo a quello del patrimonio netto, con conseguente variazione del risultato del conto economico del bilancio delle due società partecipate.

DAL METODO DEL COSTO AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO DELLA PARTECIPAZIONE DI CAP HOLDING IN NEUTALIA

RAPPRESENTAZIONE DI NEUTALIA CON IL METODO AL PATRIMONIO NETTO	RAPPRESENTAZIONE DI NEUTALIA NEL BILANCIO DI CAP HOLDING CON IL METODO AL COSTO	DIFFERENZA	DESCRIZIONE DELLA ELISIONE EFFETTUATA
531.444,87	990.000,00	-9.675,51	L'importo ha determinato nel conto economico di Cap Holding una svalutazione di € 9.675,51. Per il medesimo importo si è provveduto a rettificare il valore delle partecipazioni nell'attivo e del risultato economico dell'esercizio nel patrimonio netto nel passivo della società.

DAL METODO DEL COSTO AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO DELLA PARTECIPAZIONE DI AMGA LEGNANO IN EUROIMMOBILIARE

RAPPRESENTAZIONE EUROIMMOBILIARE CON IL METODO AL PATRIMONIO NETTO	RAPPRESENTAZIONE DI EUROIMMOBILIARE NEL BILANCIO DI AMGA CON IL METODO AL COSTO	DIFFERENZA	DESCRIZIONE DELLA ELISIONE EFFETTUATA
43.835,36	60.000,00	-16.164,64	L'importo ha determinato nel conto economico di Amga una svalutazione di € 16.164,64. Per il medesimo importo si è provveduto a rettificare il valore delle partecipazioni nell'attivo e del risultato economico dell'esercizio nel patrimonio netto nel passivo della società.

Altre elisioni, di modico valore e relativi a Euro.PA Service S.r.l. ed Amga Legnano S.p.A., modificano il risultato economico del consolidato a fronte di sfasamenti temporali, imputabili a costi per €25.109 e ricavi per €70.817 rispetto al 2019 e precedenti, e ricavi per €81.967 rispetto al 2021.

Come sopra menzionato, gli importi che non sono stati oggetto di consolidamento per irrilevanza, riguardano principalmente arrotondamenti o discordanze tra le singole partite infragruppo, verificato che il relativo ammontare non incidesse significativamente sia nel complesso del bilancio consolidato, che nei rapporti con il singolo organismo partecipato.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale Consolidato		2021	2020	Differenza
A	Crediti verso partecipanti		0	0
B	Immobilizzazioni	269.985.507	267.413.416	2.572.092
C	Attivo Circolante	106.055.603	91.869.196	14.186.407
D	Ratei e Risconti Attivi	1.574.220	1.423.935	150.284
	TOTALE DELL'ATTIVO	377.615.330	360.706.547	16.908.783

A) - CREDITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non si rilevano crediti verso i soci.

B) - IMMobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni ammonta ad **€269.985.507**, suddiviso come segue:

IMMobilizzazioni		2021	2020	Differenza
BI	Immobilizzazioni immateriali	27.596.418	26.049.066	1.547.352
BII e BIII	Immobilizzazioni materiali	240.671.527	240.495.908	175.619
BIV	immobilizzazioni finanziarie	1.717.562	868.441	849.121
	TOTALE IMMobilizzazioni	269.985.507	267.413.416	2.572.092

B I) - Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a **€27.596.418**, così suddiviso:

	2021	2020	Differenza
costi di impianto e di ampliamento	48.142	36.245	11.897
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegneria	240.144	121.280	118.864
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.258.159	15.222.885	1.035.274
avviamento	35.781	50.427	14.647
immobilizzazioni in corso ed acconti	2.693.862	2.691.492	2.370
altre immobilizzazioni	8.320.331	7.926.736	393.594
Totale	27.596.418	26.049.066	1.547.352

Le voci più significative sono:

- *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* – voce, derivante principalmente dal bilancio del gruppo Cap Holding (€15.571.036,16), relativa a “diritti su beni in concessione” che rappresentano il diritto del Gruppo ad utilizzare i beni in concessione del Servizio Idrico Integrato (c.d. metodo dell’attività immateriale), in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e la costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione;
- *Altre immobilizzazioni* - La posta più rilevante deriva dal bilancio del gruppo Amga Legnano S.p.A. (€7.281.169,31) e riguarda investimenti effettuati su beni di terzi e non riconducibili alle precedenti riclassificazioni, di cui quelli di maggior rilevo fanno riferimento a investimenti realizzati per la piscina di Legnano, investimenti realizzati sulla piattaforma ecologica di Gallarate e di manutenzione straordinaria presso i siti dei parcheggi e dal bilancio di Neatalia srl (868.318,77 euro) e comprende gli interventi migliorativi su beni di terzi e riguarda la fornitura con posa in opera del primo canale, del surriscaldatore e dell’economizzatore della caldaia installata presso il termovalorizzatore. La differenza con il 2020 (€394mila) deriva principalmente dal decremento del consolidato di Amga Legnano S.p.A. per 480mila euro e all’inserimento nel perimetro di consolidamento di Neatalia srl.

B II e III) Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a **€240.671.527**, così suddiviso:

	2021	2020	Differenza
B II) Beni demaniali:	44.320.238	41.698.567	2.621.671
di cui			
- Terreni	-	-	
- Fabbricati	-	-	-
- Infrastrutture	39.053.597	36.336.500	2.717.097
- Altri beni demaniali	5.266.641	5.362.066	- 95.426
B III) Altre immobilizzazioni materiali :	189.350.233	184.919.637	4.430.596
di cui			
- Terreni	17.742.134	17.438.983	303.151
- Fabbricati	100.243.720	95.797.045	4.446.675
- Impianti e macchinari	55.486.541	56.775.876	- 1.289.335
- Attrezzature industriali e commerciali	9.745.926	9.072.447	673.480
- Mezzi di trasporto	1.195.893	975.789	220.103
- Macchine per ufficio e hardware	507.230	392.960	114.269
- Mobili e arredi	708.133	653.308	54.826
- Infrastrutture	358.097	301.472	56.625
- Diritti reali di godimento		-	-
- Altri beni materiali	3.362.559	3.511.757	- 149.198
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.001.056	13.877.704	- 6.876.648
Totale immobilizzazioni materiali	240.671.527	240.495.908	175.619

La voce relativa alle *Infrastrutture demaniali*, derivante esclusivamente dal bilancio del comune, ricomprende investimenti relativi a infrastrutture stradali e parcheggi, fognature, Olona e passerella. La differenza rispetto al 2020 è principalmente dovuta alla conclusione di opere di realizzazione di strade e marciapiedi e agli ammortamenti di periodo.

Gli *altri beni demaniali* (di cui €4.977.013 nel bilancio della capogruppo Comune di Legnano ed €289.627 nel bilancio del Consorzio Parco Alto Milanese) diminuiscono rispetto al 2020 di €95.426, principalmente rilevabili nel bilancio del comune per ammortamenti dell'anno per €103mila.

Nella voce “*altre immobilizzazioni materiali*” si evidenzia quanto segue:

- I terreni, riferiti principalmente al gruppo Amga Legnano S.p.A. per €9.824.415, al Comune di Legnano per €4.053.306 e ad Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per €3.384.684, aumentano rispetto al 2020 di € 303.151, principalmente per acquisizione di aree nell'ambito di opere a scomputo del comune di Legnano per €177.739 e per acquisizione di Euro.pa del compendio immobiliare da adibirsi a nuova sede aziendale in via Pietro Toselli 25 per €17.855.
- I *fabbricati* (di cui: Comune di Legnano per € 82.842.315, Gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 10.341.813 Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 5.689.636 e Consorzio Parco Alto Milanese per € 638.294) si incrementano nel bilancio del Comune di Legnano di €5.078 mila, principalmente per effetto della contabilizzazione di immobilizzazioni terminate e collaudate per € 5.182 milioni (da immobilizzazioni in corso ed acconti riferiti principalmente a lavori di riqualificazione dell'immobile ex-Rsa Accorsi), e per lavori di manutenzione di immobili iniziati e conclusi nel corso dell'anno oltre che dal decremento relativo agli ammortamenti dell'anno per € 2.322 milioni; diminuiscono di 1.034mila nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. per ammortamenti dell'esercizio (€1.068mila); e di incrementi di €489.811 nel bilancio di Euro.pa per acquisizione di compendio immobiliare da adibirsi a nuova sede aziendale in via Pietro Toselli.
- Gli *impianti e macchinari* (di cui: gruppo Amga Legnano S.p.A. €50.616.992, Comune di Legnano € 3.647.740, ACCAM S.p.A. €1.077.013) risultano in diminuzione rispetto al 2020 principalmente per le variazioni nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€1.395 mila) per incrementi relativi ad investimenti per reti di media e bassa pressione, cabine e prese, interventi che hanno riguardato la BU Teleriscaldamento, e decrementi dovuti ad ammortamenti dell'esercizio, svalutazione asset relativi alla BU Teleriscaldamento e decrementi netti.
- Le *attrezzature industriali e commerciali* (principalmente nel comune di Legnano per €307.845 e Amga Legnano S.p.A. per €9.375.678) risultano in aumento per incrementi nel bilancio di Amga Legnano per €671.645mila, per la sostituzione massiva di misuratori meccanici ed elettronici, lavori interni e nuovi acquisti di compattatori, spazzatrici e attrezzature generiche relative a container e spargitore di sale, in diminuzione prevalentemente per ammortamenti dell'esercizio;
- I *mezzi di trasporto*, prevalentemente nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€1.096.238) e nel bilancio del comune (€ 99.590), aumentano rispetto all'anno 2020 soprattutto per investimenti effettuati dal gruppo Amga;

- Gli *altri beni materiali* riguardano prevalentemente il Comune di Legnano per €3.128.319, di cui € 2.966 milioni riferiti ai cimiteri;

La voce *immobilizzazioni in corso ed acconti* di €7.001.056 è in diminuzione per complessivi €6.876.648; principalmente si rileva nel bilancio del Comune di Legnano per €6.401.730; nella voce “immobilizzazioni in corso” del comune trova allocazione il complesso di pagamenti effettuati nei vari anni e delle poste del titolo 2° conservate a residuo 2021, per opere pubbliche in corso di realizzazione o in attesa di collaudo; dalla stessa voce sono stati stornati e riallocati nelle voci di competenza a seguito di collaudi effettuati nel 2021.

- La diminuzione di €7.101.037 nel bilancio del comune di Legnano è determinato da pagamenti effettuati nel 2021 su opere concluse tra cui la riqualificazione stabile ex RSA Accorsi.

B IV) Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a **€1.717.562**, suddiviso come segue:

	2021	2020	differenza
Partecipazioni in:			
- imprese controllate	13.090	15.126	- 2.036
- imprese partecipate	62.169	-	62.169
- altri soggetti	1.280.608	517.248	763.360
	1.355.867	532.374	823.493
Crediti verso:			-
- altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
- imprese controllate	-	-	-
- imprese partecipate	14.746	1.238	13.508
- altri soggetti	346.949	334.829	12.120
Altri titoli	-	-	-
	361.695	336.067	25.628
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.717.562	868.441	849.121

La voce partecipazioni in imprese controllate 2021 diminuisce rispetto al 2020 per effetto delle perdite conseguite nel 2021 dalla Società Rocca Brivio Sforza controllata da Cap Holding.

La voce partecipazioni in imprese partecipate 2021 aumenta rispetto al 2020 per rilevazione da parte di Cap Holding dell’80% della Società ZercoC S.p.A. che ha per principale oggetto sociale la gestione dei rifiuti. Si è provveduto all’adeguamento del valore delle partecipazioni del comune di Legnano con riferimento ai valori dei patrimoni netti dei bilanci 2021, in quanto in sede di consuntivo 2021 il comune di Legnano ha utilizzato i bilanci alla data disponibili, ossia quelli al 31 dicembre 2020. Tale adeguamento è stato successivamente oggetto di elisione con corrispondente eliminazione del patrimonio netto di ciascuna partecipata.

Si riporta il dettaglio dell'adeguamento per singola partecipazione.

adeguamento ed elisione delle partecipazioni	importo bilanci 2020	adeguamenti	rettifiche/ elisioni	voce dello stato patrimoniale
AMGA LEGNANO SPA	36.531.948	6.191	36.538.139	imprese controllate
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	3.973.078	366.623	4.339.701	imprese controllate
LEGNANO PATRIMONIO SRL	-	-	-	
EURO.PA SERVICE SRL	157.607	28.285	185.892	imprese partecipate
CAP HOLDING SPA	16.272.708	388.023	16.660.731	imprese partecipate
ACCAM SPA	- 199.594	- 365.278	- 564.873	imprese partecipate
AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE	143.829	311	144.140	altri soggetti
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	751.329	- 6.697	744.632	altri soggetti
CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	46.626	150	46.776	altri soggetti
totale degli adeguamenti e delle elisioni	57.677.531	417.607	58.095.138	

Si è provveduto inoltre all'adeguamento del valore delle partecipazioni del gruppo Cap Holding S.p.A. con riferimento al ricalcolo del valore della partecipata Neutalia S.r.l. in base al patrimonio netto, poiché nel bilancio del gruppo Cap Holding era stata valutata al costo di acquisto.

Nel bilancio del Gruppo Amga Legnano la partecipata Neutalia S.r.l. invece valorizzata in base al patrimonio netto.

Il valore della partecipazione in Neutalia S.r.l. è stato successivamente oggetto di elisione nello stato patrimoniale attivo del Gruppo Amga Legnano e del gruppo Cap Holding con corrispondente eliminazione del patrimonio netto di Neutalia S.r.l.

Si riporta il dettaglio dell'adeguamento:

adeguamento ed elisione delle partecipazioni	importo bilanci 2021	adeguamenti di preconsolidamento per valorizzazione a PN	rettifiche/ elisioni	voce dello stato patrimoniale
NEUTALIA SRL (quota di partecipazione in Cap Holding)	20.889,00	11.213,49	9.675,51	imprese partecipate
NEUTALIA SRL (quota di partecipazione nel Gruppo Amga Legnano)	539.497,07	539.497,07	0,00	altre imprese
totale degli adeguamenti e delle elisioni	560.386	550.711	9.676	

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni escluse dal perimetro di consolidamento sono le seguenti:

ente / società	partecipata
Comune di Legnano	Fondazione Ticino olona
Cap holding SpA	Pavia Acque S.r.l.
Cap holding SpA	ZeroC S.p.A.
Cap holding SpA	Water Alliance - acque di Lombardia
Cap holding SpA	Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione
Amga Legnano SpA	Consorzio ATO 3 Lombardia
Amga Legnano SpA	CONAI
Amga Legnano SpA	Consorzio ENTRA

Alla voce “imprese controllate”, “imprese partecipate” e “altri soggetti” il valore iniziale, dato dall’aggregazione dei dati dei bilanci dei singoli componenti del gruppo, è stato diminuito per l’eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo e delle società Cap Holding e Amga Legnano S.p.A in ciascuna componente del gruppo contro la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna partecipata.

I *crediti verso altri soggetti* si riferiscono principalmente al bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€344.335), prevalentemente inerenti depositi e cauzioni che le Società del Gruppo hanno versato a terzi a titolo di garanzia.

Per quanto già in precedenza esposto, il valore del patrimonio netto della società di cartolarizzazione Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione risulta negativo per effetto delle perdite e, nell’attivo dello stato patrimoniale del Comune, il valore della partecipazione risulta pari a zero.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L’Attivo Circolante risulta pari ad **€ 106.055.603**:

ATTIVO CIRCOLANTE		2021	2020	Differenza
CI	Rimanenze	4.352.770	4.260.332	92.438
CII	Crediti	44.490.547	37.719.589	6.770.958
CIII	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	3.026.704	4.768.027	-1.741.323
CIV	Disponibilità liquide	54.185.583	45.121.249	9.064.334
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	106.055.603	91.869.196	14.186.407

C I) Rimanenze

Il valore complessivo è pari ad **€ 4.352.770**, principalmente imputabile a Legnano Patrimonio S.r.l. (€ 2.500.000 relativi al valore del residuo immobile merce destinato alla vendita) e ad Amga Legnano S.p.A. (€ 1.568.442 relativi al valore delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo, al netto del fondo obsolescenza).

C II) Crediti

Il valore complessivo dei crediti è pari ad **€ 44.490.547**, al netto delle elisioni operate per le operazioni infragruppo per €3.601.579,00, così suddiviso:

	2021	2020	Differenza
Crediti di natura tributaria di cui:	7.141.646	6.673.382	468.264
<i>Altri crediti da tributi</i>	7.141.646	6.673.382	468.264
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi di cui:	3.437.490	2.561.482	876.008
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.975.787	2.163.077	812.711
<i>imprese controllate</i>	-	54	- 54
<i>imprese partecipate</i>	410.747	295.378	115.369
<i>verso altri soggetti</i>	50.956	102.973	- 52.018
Verso clienti ed utenti	21.744.543	19.241.619	2.502.924
<i>entro l'esercizio successivo</i>	21.691.357	19.163.782	2.527.575
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	53.186	77.837	- 24.651
Altri Crediti di cui:	12.166.868	9.243.106	2.923.762
<i>verso l'erario</i>			-
<i>entro l'esercizio successivo</i>	1.279.925	702.714	577.211
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	1.192.377	1.409.202	- 216.824
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>			-
<i>entro l'esercizio successivo</i>	9.517.753	6.918.607	2.599.146
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	176.814	212.584	- 35.770
Totale	44.490.547	37.719.589	6.770.958

Si segnalano tra le voci principali:

- “*crediti da tributi*” per €7.141.636, derivanti dal bilancio Comunale, al netto di elisioni per €189.354, in aumento di €468.264mila sull'esercizio precedente principalmente per effetto delle agevolazioni concesse a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19;
- “*crediti verso amministrazioni pubbliche*” per €2.975.787, in aumento €812.710 rispetto all'esercizio precedente;
- “*crediti verso imprese partecipate*” per €410.746,92, al netto di elisioni per €223.751, imputabili principalmente al comune di Legnano (408.134,65 euro) per crediti verso la partecipata Azienda So.Le, per la quota non elisa;

- “*crediti verso clienti ed utenti*” per €21.744.543, di cui €1.299.146,92 del Comune, €12.839.062,94 di Amga Legnano S.p.A., €4.931.333,38 di Gruppo Cap Holding ed €67.283,28 di ACCAM; sono state operate elisioni per operazioni infragruppo per un importo pari ad €3.174.398. L’incremento rispetto al 2020 è pari a €2,5 milioni e si rileva in quasi tutte i componenti, a parte l’incremento relativo a Neutralia inserita nel perimetro di consolidamento;
- nella voce “*crediti verso l’erario*” per € 2.472.301, l’importo più significativo è riferito ad Amga Legnano S.p.A. per €923.032, principalmente per credito residuo per acquisto di beni e crediti IRES ed IRAP e Neutralia per €329.855 dovuto principalmente al credito iva che si è formato nei 5 mesi dell’esercizio 2021.
- negli “*altri crediti*”, per €9.694.566, le voci più significative riguardano il Comune di Legnano per € 622.631 (crediti diversi) e Amga Legnano S.p.A. per € 3.635.066 (riferiti principalmente a crediti verso GSE, crediti verso Cassa per Servizi Energetici e Ambientali, crediti del conto deposito presso il GME per l’acquisto dei titoli di efficienza energetica e credito quale somma definita in via transattiva per la definizione bonaria dell’azione di responsabilità esperita dalla società nel corso dell’esercizio 2015 nei confronti degli organi di amministrazione e controllo in carica negli esercizi precedenti). Neutralia per € 1.242.967 principalmente dovuto a crediti verso Accam per attività trasferite al 01 Agosto 2021.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>	2021	2020	Differenza
partecipazioni		-	-
altri titoli	3.026.704	4.768.027	-
TOTALE	3.026.704	4.768.027	-

La voce, pari a €3.026.704, è riferita unicamente ad Amga Legnano S.p.A. ed è relativa ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel 2021 (il cui annullamento è previsto per il mese di maggio 2022)

C IV) Disponibilità liquide

		2021	2020	Differenza
1	Conto di tesoreria di cui:			
a	<i>Istituto tesoriere*</i>	41.106.899	35.879.246	5.227.654
b	<i>presso Banca d’Italia*</i>	41.106.899	35.879.246	5.227.654
2	Altri depositi bancari e postali	13.009.016	9.184.719	3.824.297
	entro l’esercizio successivo	13.009.016	9.184.719	3.824.297
	oltre l’esercizio successivo	-	-	-
3	Denaro e valori in cassa	69.667	57.284	12.383
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati a	-	-	-
	totale	54.185.583	45.121.249	9.064.334

* l’importo relativo alla Tesoreria del PAM è stato più propriamente riallocato fra le giacenze in banca d’Italia.

Le “*disponibilità liquide*”, ammontanti a complessivi **€54.185.583**, sono così costituite:

- “presso Banca d’Italia” relative al Comune per €40.927.325 ed al Consorzio Parco Alto Milanese per €179.574, in aumento in relazione al fondo di cassa del Comune per €5.227.654;
- “*altri depositi bancari e postali*”, riferiti in prevalenza al Gruppo Cap per €731.990 e ad Amga Legnano S.p.A. per € 9.840.17 e Neutalia per € 335.479, evidenziano un aumento rispetto al precedente esercizio di €3.824.297, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo Amga Legnano S.p.A.

D) Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI	2021	2020	Differenza
Ratei attivi	340	43.795	- 43.455
Risconti attivi	1.573.880	1.380.140	193.739
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.574.220	1.423.935	150.284

La voce complessivamente ammonta ad **€1.574.220** riferiti a:

- ratei attivi per €340 imputabili a Euroimmobiliare.;
- risconti attivi per €1,573 milioni prevalentemente imputabili al Comune di Legnano (€271mila) ed Amga Legnano S.p.A. (€ 1.004 milioni) riferiti principalmente a premi assicurativi, canoni di manutenzione e assistenza e canoni di locazione e Neutalia S.p.A. €60.326.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Stato Patrimoniale Consolidato - PASSIVO		2021	2020	Differenza
A	Patrimonio Netto	236.202.320	232.616.635	3.585.685
	<i>di cui competenza del gruppo</i>	207.168.943	203.992.437	3.176.506
	<i>di cui competenza di terzi</i>	29.033.377	28.624.198	409.179
B	Fondi Rischi ed Oneri	5.971.827	5.419.488	552.339
C	Trattamento di fine rapporto	2.300.102	2.299.052	1.050
D	Debiti	86.342.990	76.049.442	10.293.548
E	Ratei e Risconti Passivi	46.798.091	44.321.930	2.476.161
	TOTALE DEL PASSIVO	377.615.330	360.706.547	20.494.468

A) Patrimonio Netto

Il totale del patrimonio netto consolidato, comprensivo delle quote di pertinenza di terzi, ammonta ad **€ 236.202.320,14**.

A) PATRIMONIO NETTO	2021	2020	Differenza
Fondo di dotazione	55.000.000	53.182.203	1.817.797
Riserve	141.926.660	143.057.184	- 1.130.524
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			
<i>da capitale</i>	-	2.899.955	- 2.899.955
<i>da permessi di costruire</i>	21.623.129	16.551.778	5.071.352
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	120.153.530	123.455.451	- 3.301.921
<i>altre riserve indisponibili</i>	150.000	150.000	-
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	2.598.871	3.388.578	- 789.707
Risultati economici di esercizi precedenti	7.650.704	4.364.472	3.286.231
Riserve negative per beni indisponibili	- 7.291	-	7.291
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Comune di Legnano	207.168.943	203.992.437	2.045.982
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	28.438.855	27.934.254	504.601
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	594.522	689.944	- 95.422
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	29.033.377	28.624.198	409.179
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	236.202.320	232.616.635	1.636.802
	2021	2020	Differenza
Risultato economico dell'esercizio	3.193.393	4.078.522	- 7.291
di cui			
<i>di competenza del Gruppo Comune di Legnano</i>	2.598.871	3.388.578	- 789.707
<i>di competenza di terzi</i>	594.522	689.944	- 95.422

L'analisi effettuata prima delle elisioni infragruppo illustrate nel paragrafo dell'attivo "B IV) Immobilizzazioni finanziarie" rileva in sintesi che:

- il *fondo di dotazione* deriva principalmente dal Comune di Legnano (€55 milioni) che non ha subito variazioni rispetto al 2020. Il raffronto con il 2020, prima delle elisioni infragruppo, non rileva differenze.
- la voce "*riserve da risultato economico di esercizi precedenti*" accoglie principalmente i risultati positivi degli esercizi precedenti di Cap Holding S.p.A. (€5.231.793), Legnano Patrimonio (perdita per €2.449.325), Accam S.p.A. (perdita per €808.167) e di Amga Legnano S.p.A. (€5.063.954);
- non sono presenti *riserve da capitale per riserve di consolidamento*;
- le "*riserve da capitale*" sono relative principalmente a riserve di rivalutazione di Amga Legnano S.p.A. per €3.803.736 e le riserve da sovrapprezzo delle azioni di Neutalia per €2.500.000;
- le "*riserve da permessi di costruire*" sono interamente riferite al bilancio del Comune a fronte delle quote di oneri di urbanizzazione introitate negli anni e destinate a spese di investimento. Risultano in aumento per €5.072 milioni per l'effetto combinato della riduzione per la quota riscontata a riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali e in aumento per l'utile dell'esercizio precedente e per la quota di proventi per permessi di costruire dell'anno;

- la voce “*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*” è presente principalmente nel comune di Legnano e, in via residuale, nel Parco Alto Milanese; la voce recepisce gli ammortamenti dell’esercizio e gli incrementi per nuove contabilizzazioni di beni demaniali e patrimoniali indisponibili e storici;
- la voce “*altre riserve indisponibili*” pari ad €150.000 è presente nel bilancio del comune di Legnano ed è pari al valore della partecipazione nella Fondazione Ticino Olona, che non ha valore di liquidazione e per la quale, ai sensi dei principi contabili, è stata costituita apposita riserva;
- Riserve negative per beni indisponibili derivano dal bilancio del Parco Alto Milanese e si riferiscono alla copertura del valore negativo dei “Risultati economici di esercizi precedenti” si provvede, dopo aver dato copertura alle “riserve negative per beni indisponibili”, utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).
- il “*risultato economico dell’esercizio*” nelle singole realtà, evidenzia solo risultati positivi ad eccezione di:
 - o Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione, negativo per €17.509;
 - o Parco Alto Milanese, negativo per €6.697 (calcolato in proporzione alla % di possesso).
 - o Accam S.p.A. negativo per €365.278 (calcolato in proporzione alla percentuale di possesso).

Il risultato economico dell’esercizio ha subito notevoli rettifiche per operazioni infragruppo, soprattutto fra Comune, gruppo Amga Legnano S.p.A. ed Euro.PA Service S.r.l.; nel complesso il risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi) risulta pari ad €3.193.393, il risultato dell’esercizio del gruppo comprensivo al netto della quota di pertinenza di terzi risulta pari ad €2.598.871 e il risultato di terzi risulta pari ad €594.522. Per le motivazioni si rimanda nell’analisi del conto economico della presente nota integrativa;

- Il “*patrimonio netto di pertinenza di terzi*”, costituito dal fondo di dotazione, dalle riserve e dal risultato dell’esercizio di competenza, si riferisce per € 19.932.909 ad Amga Legnano S.p.A., consolidata col metodo integrale ma di proprietà del Comune di Legnano per il 66,57%; detto valore è comprensivo della somma riferita alle realtà partecipate indirettamente dal Comune per il tramite della medesima Amga Legnano S.p.A., preconsolidate da questa con metodo integrale e delle quali Amga Legnano S.p.A. non detiene la totale proprietà. Inoltre, il fondo di dotazione e le riserve di competenza di terzi si riferiscono per €14.654,16 ad Euroimmobiliare Legnano S.r.l., consolidata col metodo integrale ma di proprietà del Comune di Legnano per il 99%. L’aggregato contabile sconta, infine, in negativo l’importo di €2.456.834, riferito alle perdite pregresse e dell’esercizio 2021 di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione, che pur essendo totalmente partecipata dal Comune di Legnano, ha patrimonio separato; per dette perdite il Comune non è quindi tenuto al ripiano e tale importo è pertanto ricompreso nella quota di perdite d’esercizio di competenza di soggetti terzi.

B) Fondi per rischi e oneri

L'ammontare complessivo è di € 5.971.827 (€ 5.419.488 nel 2020). La differenza complessiva tra gli esercizi 2020 e 2021 imputabile ad un aumento nel bilancio del Comune di Legnano dovuto principalemente a rinnovi contrattuali del personale dipendente e nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. dovuto al decremento per rilasci € 513 mila e utilizzi per € 342 mila. L'inserimento di Neutalia nel consolidato comporta l'aumento dei fondi rischi per €105 mila.

C) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto nel 2021 è pari ad €2.300.102 ed è presente in tutte le partecipate tranne il Parco Alto Milanese e Accam. L'inserimento di Neutalia nel consolidato comporta l'aumento della voce per €104 mila.

D) Debiti

Ammontano a complessivi **€86.342.990** (al netto di elisioni per €3.865.511) così suddivisi con distinzione tra quanto esigibile entro od oltre l'esercizio successivo:

D) DEBITI	2021	2020	Differenza
Debiti da finanziamento di cui:	37.739.608	32.909.053	4.830.556
prestiti obbligazionari	360.283	480.004	- 119.721
entro l'esercizio successivo	119.906	119.721	185
oltre l'esercizio successivo	240.377	360.283	119.906
v/ altre amministrazioni pubbliche	941.528	1.255.197	- 313.669
entro l'esercizio successivo	313.929	313.669	260
oltre l'esercizio successivo	627.599	941.528	313.929
verso banche e tesoriere	32.576.130	27.469.248	5.106.882
entro l'esercizio successivo	13.912.728	8.292.489	5.620.239
oltre l'esercizio successivo	18.663.402	19.176.759	513.357
verso altri finanziatori	3.861.667	3.704.604	157.063
entro l'esercizio successivo	262.420	253.763	8.657
oltre l'esercizio successivo	3.599.247	3.450.841	148.406
Debiti verso fornitori	29.527.852	25.745.486	3.782.366
entro l'esercizio successivo	28.976.458	25.144.914	3.831.544
oltre l'esercizio successivo	551.394	600.572	49.178
Acconti	1.106.287	785.600	320.686
Debiti per trasferimenti e contributi di cui:	4.317.193	4.049.698	267.494
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		-	-
altre amministrazioni pubbliche	759.701	713.701	46.000
imprese controllate			-
imprese partecipate	51.415	51.292	123
altri soggetti	3.506.077	3.284.705	221.372
altri debiti di cui:	13.652.051	12.559.605	1.092.446
<i>tributari</i>	2.246.588	2.090.706	155.882
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.402.574	1.424.715	- 22.140
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		-	-
altri	10.002.889	9.044.185	958.704
entro l'esercizio successivo	8.776.141	7.313.021	1.463.120
oltre l'esercizio successivo	1.226.748	1.731.164	504.416
TOTALE DEBITI (D)	86.342.990	76.049.442	10.293.548

Le voci più significative:

- i “*prestiti obbligazionari*” per € 360.282,87, riferiti unicamente a Cap Holding S.p.A. (quota rapportata alla percentuale di partecipazione), in scadenza entro i 5 anni e in diminuzione rispetto all’anno precedente;
- i “*prestiti verso altre amministrazioni pubbliche*” per € 941.528 si riferiscono esclusivamente a prestiti contratti dal Comune di Legnano, nessuno oltre i cinque anni (scadenza 2024);
- i “*debiti da finanziamento verso banche e tesoriere*” per € 32.576.130, così ripartiti: € 22.043.705 riferiti a Amga Legnano S.p.A. (di cui oltre cinque anni € 14.154.897), € 2.452.578 a Euroimmobiliare Legnano S.r.l. (di cui oltre cinque anni € 2.049.350), € 4.754.363 a Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione (di cui oltre cinque anni € 0), € 101.449 ad Azienda Csbno (di cui oltre cinque anni € 31.778) e € 2.583.673 riferiti a Cap Holding S.p.A. (di cui oltre 5 anni € 1.820.228) € 51.087 a PAM (di cui oltre 5 anni € 46.027), € 589.275 riferiti a Euro.pa S.r.l. (di cui oltre 5 anni € 556.062) non risultano debiti di finanziamento verso il sistema bancario per il Comune;
- i “*debiti verso altri finanziatori*” per € 3.861.667, principalmente riferiti a prestiti contratti dal Comune di Legnano per € 3.400.616 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per € 2.839.824 e, in misura minimale, con Finlombarda S.p.A. per € 560.792, Parco Alto Milanese per € 50.227 e Neatalia per € 410.824; il Comune non ha assunto nuovi finanziamenti nel 2020;
- “*debiti verso fornitori*”, per € 29.527.852 riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 13.265.938, al Comune di Legnano per € 10.261.393, a Euro.PA Service S.r.l. per € 559.120, ad ACCAM S.p.A. per € 760.516, Neatalia per € 2.031.100 e a Cap Holding S.p.A. per € 1.750.804; gli importi appena riportati sono al netto delle elisioni per operazioni infragruppo per un importo pari ad € 2.346.579. L’aumento di complessivi € 3.782.366 si rileva, oltre a quanto riferito ad ACCAM S.p.A, principalmente nel bilancio di Amga Legnano S.p.A., nel bilancio del Comune di Legnano, nel bilancio di Cap Holding e nel bilancio di Neatalia S.r.l.
- “*debiti per trasferimenti e contributi*” per € 4.317.193, principalmente per Comune di Legnano (€ 1.251.652) e per Azienda So.Le (€ 3.063.861) per trasferimenti a famiglie, ad imprese, ad istituzioni sociali private e ad altre amministrazioni pubbliche. Gli importi appena citati sono al netto delle elisioni per le operazioni infragruppo per un importo pari ad € 265.946;
- “*altri debiti tributari*” per € 2.246.588, principalmente attribuibili al comune di Legnano per € 1.500.291 e ad Amga Legnano S.p.A. per € 521.510;
- “*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*” per € 1.402.574, attribuibili principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 1.226.906 (contributi previdenziali da versare);
- “*altri debiti*” per € 10.002.889, principalmente riferiti a Amga Legnano S.p.A. per € 3.943.035, al comune di Legnano per € 3.761.640 e a Cap Holding S.p.A. per € 1.405.061. I valori appena citati sono al netto delle elisioni per operazioni infragruppo per € 570.661.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value. Cap Holding utilizza alcuni strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio di tasso di interesse. La suddetta società ha anche alla data del 31.12.2021, uno strumento derivato che appartiene alla tipologia dei “Duration Swap”, privo di intento speculativo, acceso nel 2008 con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell’indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso

Al 31.12.2021 il valore dei derivati in Cap Holding ammonta ad euro 171.082, suddivisi come nel seguente specchietto:

tipologia contratto derivato	interest rate swap bnp Paribas	interest rate swap bnl
data contratto	22/01/2008	16/05/2011
finalità	copertura finanziamenti	copertura su tasso
n. contratto	10706142	5963433
scadenza	46387	46158
rischio finanziario sottostante	variabilità tassi di interesse	
valore bilancio 31.12.2021	-156204	-14878
attività/passività coperta	prestito intesa (ex banca opi 2006)	prestito bnl ex Idra Patrimonio
Tipologia contratto derivato	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl
Tipologia contratto derivato		

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano ad **€46.798.091** così suddivisi:

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2021	2020	Differenza
Ratei passivi	619.514	628.371	- 8.857
Risconti passivi di cui:	46.178.577	43.693.560	2.485.017
Contributi agli investimenti			
da altre amministrazioni pubbliche	29.359.077	28.214.859	1.144.217
da altri soggetti	13.742.698	12.729.650	1.013.048
Concessioni pluriennali	994.246	1.087.324	- 93.078
Altri risconti passivi	2.082.556	1.661.726	420.830
TOTALE DEI RATEI E RISCONTI (E)	46.798.091	44.321.930	2.476.161

Si segnalano le voci più significative:

- “*ratei passivi*” pari a €619.514, riguardano principalmente il Comune di Legnano (€518.745) in relazione alle sistemazioni contabili dei disallineamenti tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale relativi ai costi del personale (in larga prevalenza fondi produttività);
- “*contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche*” per €29.359.077, riferiti al Comune per €24.869.584, ad Amga Legnano S.p.A. per €1.437.106, a Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per €2.441.957 e Parco Alto Milanese per €576.518 Si tratta di risconti relativi a contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento di investimenti, iscritti nel passivo ed annualmente ridotti della quota attribuita alla competenza dell’esercizio in conformità al piano di ammortamento del cespita a cui il contributo si riferisce; sono in aumento rispetto al 2020 per €1.144.217;
- “*contributi agli investimenti da altri soggetti*” per €13.742.698, riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. (€ 11.149.436) per contributi in conto impianto o conto allaccio da nuovi allacciamenti della rete di distribuzione del gas, per la realizzazione di opere di diversa natura o relativi ad incassi di abbonamenti di competenza di periodi successivi a quello della chiusura (abbonamenti piscina e parcheggi). I risconti passivi sui contributi in conto capitale partecipano alla formazione del reddito d’esercizio proporzionalmente all’aliquota d’ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.
- “*concessioni pluriennali*” pari a €994.246, riferiti al comune di Legnano per € 517.495, per la concessione pluriennale di impianti sportivi realizzati presso il campo Mari, e ad Amga Legnano S.p.A per €476.751;
- “*altri risconti passivi*” pari a €2.082.556, riferiti principalmente al Comune (€969.870) e ad Amga Legnano S.p.A. (€881.756), riguardanti canoni una tantum a valenza pluriennale. L’importo viene annualmente ridotto in funzione della quota di ammortamento attribuita all’esercizio.

Conti d’ordine

La voce ammonta ad **€110.980.716**.

<i>CONTI D’ORDINE</i>	2021	2020	Differenza
1) Impegni su esercizi futuri	92.493.094	91.111.563	1.381.531
2) beni di terzi in uso	11.236.154	11.236.154	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.251.468	7.421.945	- 170.477
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	53.523	- 53.523
Totali	110.980.716	109.823.185	1.157.531

- Gli “*impegni su esercizi futuri*”, per €92.493.094, riguardano principalmente il Comune di Legnano (€92 milioni) e si riferiscono ad impegni già assunti a valere sugli esercizi futuri.

- I “*beni di terzi in uso*”, per €11.236.154, si riferiscono totalmente al Gruppo Amga Legnano S.p.A. relativamente a debiti residui di contratti in leasing ed alle reti e agli impianti di distribuzione del gas di proprietà degli enti concedenti (che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio), ma gestiti direttamente da ALD nello svolgimento della sua attività caratteristica; non essendo noto il valore netto contabile di detti cespiti nei bilanci dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore Industriale Residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un esperto indipendente nel 2014;
- Le “*garanzie prestate a amministrazioni pubbliche*” sono relative al gruppo Amga Legnano S.p.A., per €7.251.468, di cui le principali:
 - verso Comuni per contratti di servizio tributi locali: €1.560 milioni;
 - contributo vs Regione Lombardia erogato per la realizzazione della rete di teleriscaldamento e cavidotti per €521mila;
 - verso Agenzia delle entrate: €1.862 milioni per garanzia credito IVA gruppo compensata;
 - fidejussioni a favore di comuni relativi a contratti di igiene ambientale €972 mila;
 - avalli e fidejussioni prestate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per albo smaltitori €310mila;
 - fidejussioni prestate a favore dei comuni per manomissioni e distribuzione del gas €702mila;

CONTO ECONOMICO

conto economico consolidato	2021	2020	differenza
A Componenti positivi della gestione	125.451.454	116.625.827	8.825.628
B Componenti negativi della gestione	-126.150.147	-114.551.228	-11.598.919
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	-698.693	2.074.598	-2.773.291
C Proventi ed Oneri Finanziari	-662.489	-642.275	-20.214
D Rettifiche di valore Attività Finanziarie	-361.255	254.803	-616.058
E Proventi ed Oneri Straordinari	6.562.394	3.113.072	3.449.322
Risultato prima delle Imposte	4.839.957	4.800.198	39.760
Imposte	-1.646.564	-721.675	-924.889
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.193.393	4.078.522	-885.129
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	594.522	689.944	-95.422

A) - Componenti positivi della gestione

Il totale complessivo della voce ammonta ad **€125.451.454**, così suddivisi:

	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	2021	2020	Differenze
1	Proventi da tributi	33.126.715	33.789.106	- 662.391
2	Proventi da fondi perequativi	5.615.078	5.325.379	289.699
3	Proventi da trasferimenti e contributi di cui:			-
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	5.762.865	9.446.561	- 3.683.697
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.277.910	1.163.650	114.260
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	700.388	715.476	- 15.088
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici di cui:			-
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.935.547	4.377.110	2.558.437
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.441.867	1.413.305	28.562
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	58.860.541	51.083.802	7.776.739
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 15.837	20.250	- 36.087
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	389	10.801	- 10.412
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.769.829	3.640.236	129.593
8	Altri ricavi e proventi diversi	7.976.163	5.640.151	2.336.012
	totale componenti positivi della gestione A)	125.451.454	116.625.827	8.825.628

La differenza complessiva tra gli esercizi 2020 e 2021 è pari ad €8.825.628.

Di seguito il commento delle principali voci:

- Le prime due tipologie di proventi, “*Proventi da tributi*” (€33.126.715) ed i “*proventi da fondi perequativi*” (€5.615.078), sono riconducibili al Comune. Nei proventi da tributi sono state effettuate elisioni per operazioni infragruppo per €514.797.

- I “*Proventi da trasferimenti e contributi*” per €7.741.163 sono principalmente riferiti a Comune di Legnano (€6.418.078), ad Azienda So.Le (€522.146) e ad Amga Legnano S.p.A. (€515.827). Sono state effettuate elisioni per € 53.799. La voce “*quota annuale di contributi agli investimenti*” corrisponde alla quota di competenza dell’esercizio dei contributi agli investimenti registrati nei risconti del passivo patrimoniale. Il decremento è significativo nel bilancio del comune di Legnano (€ 3.389 milioni) principalmente in relazione ai minori trasferimenti ricevuti a vario titolo a fronte della emergenza epidemiologica da Covid 19 rispetto al 2020.
- I “*ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici*” hanno subito rettifiche per operazioni infragruppo, il cui importo complessivo è pari ad € 13.377.047, di cui le principali si riferiscono a:
 - o Nei ricavi di Amga Legnano S.p.A.:
 - servizio di igiene ambientale per €7.795.996;
 - lavori di manutenzione del verde pubblico per €847.929;
 - gestione dell’impianto natatorio per €124.920;
 - servizio riscossione tributi 309.650;
 - o Nei ricavi di Euro.PA Service s.r.l.:
 - servizio di gestione degli impianti termici per €360.997;
 - servizi in global service per €442.686;
 - o Nei ricavi del Comune di Legnano:
 - proventi da concessione dei parcheggi per €388.815;
 - canone del servizio di distribuzione del gas naturale per €827.156;
 - o Nei ricavi dell’azienda So.Le:
 - Servizi alla persona per €547.934;
 - o Nei ricavi di Euroimmobiliare Legnano S.r.l.:
 - Canoni di locazione di beni immobili al comune di Legnano per €217.621.
 - o Nei ricavi di Neutalia S.r.l.:
 - Ricavi per raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti per €603.953;
- I “*proventi derivanti dalla gestione dei beni*” per €6.935.547 si riferiscono per la maggior parte al Comune (€3.826.841) e Amga Legnano S.p.A. (€2.825.327).
- I “*ricavi dalla vendita di beni*” per €1.441.866 sono riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. (€1.441.536).
- I “*ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi*” pari a € 58.860.540 sono allocati nei bilanci del Comune (€2.471.982), di Amga Legnano S.p.A. (€46.244.718), di Cap Holding S.p.A. (€5.069.429), di Euro.PA Service S.r.l. (€1.294.844), di Azienda So.Le (€1.782.495) e di Neutalia (€833.368);

- Gli “*incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*” sono pari ad € 3.769.828 e interessano principalmente le società del gruppo Cap Holding (€2.419.332) e del gruppo Amga Legnano S.p.A. (€1.295.021);
- Gli “*Altri ricavi e proventi diversi*”, per un totale di €7.976.163, sono principalmente riferiti a:
 - o Comune di Legnano per €3.685.918, principalmente per proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle violazioni al codice della strada, oltre ad altre entrate correnti diverse;
 - o Amga Legnano S.p.A. per €3.508.506, riferiti a ricavi per diritti di posa misuratori e simili e a rimborsi vari.

B) Componenti negativi della gestione

La voce ammonta a complessivi **€114.551.228**, così composta:

	<i>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</i>	2021	2020	differenza
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	8.535.437	6.516.835	2.018.602
10	Prestazioni di servizi	50.383.601	42.598.387	7.785.214
11	Utilizzo beni di terzi	4.765.241	4.511.714	253.527
12	Trasferimenti e contributi di cui:			
a	Trasferimenti correnti	5.413.377	5.152.383	260.994
b	Contributi agli investimenti ad altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	120.757	59.359	61.397
13	Personale	32.094.102	30.908.196	1.185.906
14	Ammortamenti e svalutazioni di cui:			
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.919.938	1.846.723	73.215
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	10.400.282	9.923.443	476.839
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.440.000	1.834.000	-394.000
d	Svalutazione dei crediti	6.143.933	8.072.460	-1.928.527
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-67.574	-205.115	137.541
16	Accantonamenti per rischi	67.371	1.023.250	-955.880
17	Altri accantonamenti	662.028	328.732	333.296
18	Oneri diversi di gestione	4.271.656	1.980.862	2.290.794
	totale componenti negativi della gestione B)	126.150.147	114.551.228	11.598.919

La differenza complessiva tra gli esercizi 2020 e 2021 imputabile anche all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2021 di Neutalia S.r.l. pari ad €1.917.528,98.

In questa voce si rilevano elisioni per € 13.843.738 di cui le principali sono già state precedentemente elencate nell'eliminazione delle relative contropartite nei ricavi.

Tali voci, che hanno diretta correlazione con i componenti positivi della gestione, riguardano:

- “*acquisti di materie prime e/o beni di consumo*” per € 8.535.436,89 principalmente derivanti dal bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€ 7.549.866,47), in aumento per incremento dei prezzi del gas metano e di altri carburanti;

- “*prestazioni di servizi*” pari ad €50.383.600,98; i valori più consistenti riguardano i bilanci:
 - o del Comune per €19.354.881, riferiti principalmente a contratti di servizio, manutenzioni ed utenze;
 - o di Amga Legnano S.p.A. per €21.183.154, in aumento principalmente per l’incremento dei costi per l’aumento di rifiuti gestiti, per costi di smaltimento dei rifiuti e per attività di intermediazione;
 - o di Cap Holding S.p.A. per €4.069.532, principalmente per manutenzioni, costi per servizi industriali e lavori diversi;
 - o Euro.PA Service S.r.l. per €1.334.247, principalmente per prestazioni varie rese ai Comuni soci, fra cui la gestione degli alloggi ERP e costi per commesse da privati;
 - o Azienda So.Le per €1.683.184, principalmente per servizi in accreditamento per utenza;
 - o Accam S.p.A. per € 1.125.899, principalmente per servizi di manutenzione/gestione e smaltimento rifiuti.
 - o Neutalia S.r.l. per €1.260.362, principalmente per fornitura energia elettrica, manutenzione ordinaria dell’impianto di incenerimento, materiale e smaltimento di frazione organica e trasporto e smaltimento di scorie e polvere;
- “*utilizzo di beni di terzi*” ammonta ad €4.765.241; la voce trova evidenza più significativa nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. per €4.273.924, attinenti principalmente a quota di concessione di impianti agli enti locali e leasing operativo di mezzi e affitti vari;
- “*trasferimenti e contributi*” per € 5.534.133, riferiti quasi esclusivamente al bilancio comunale (€ 5.529 milioni) e relativi a contributi ad enti ed associazioni, a imprese pubbliche o private e a famiglie.
- Il costo del “*personale*” ammonta ad €32.094.102, derivante dai seguenti bilanci:

	2021	2020	differenza
- Comune di Legnano	9.754.385	9.673.822	80.562
- Amga Legnano S.p.A.	18.964.109	18.371.952	592.157
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	41.509	40.194	1.315
- Legnano Patrimonio S.r.l.	131	-	131
- PAM	36.191	14.501	21.690
- CSBNO	223.432	219.967	3.464
- ACCAM S.p.A.	102.258	187.686	-85.428
- CAP Holding S.p.A.	1.026.283	964.372	61.912
- EuroPa Service S.r.l.	648.028	548.887	99.141
- Azienda So.Le	1.077.625	886.814	190.811
- Neutalia S.r.l.	220.151	-	220.151
Total	32.094.102	30.908.196	1.185.906

La differenza complessiva tra gli esercizi 2020 e 2021, pari a 1.185.906, è imputabile all’inserimento nel perimetro di consolidamento 2021 di Neutalia S.r.l. e al consolidato del gruppo Amga per l’inserimento del nuovo personale per il servizio di igiene nel Comune di Rescaldina, alla revisione del CCNL e all’incremento dell’incidenza di ferie e permessi non goduti rispetto al 2020.

Questa voce, che non sconta nessuna elisione per l'assenza di personale di società partecipate in distacco temporaneo presso il Comune, è complessivamente in aumento rispetto al 2020.

- “*ammortamenti*” di complessivi €12.320.220, rappresentano la quota di competenza del periodo per l'utilizzo delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Nel bilancio del Comune la voce ammortamenti, che non trova riscontro nella contabilità finanziaria, ammonta ad € 5.319.365, nei bilanci del gruppo Amga Legnano S.p.A. ad €5.466.955, e nel bilancio di Cap Holding ad €1.017.143.
- “*svalutazioni immobiliari*” per €1.440.000 relativo alla svalutazione dell'asset del teleriscaldamento del Gruppo Amga S.p.A.
- “*svalutazione dei crediti*” di € 6.143.933; gli accantonamenti più significativi sono rinvenibili nei bilanci del Comune di Legnano per € 5.885.977. Il decremento rispetto al 2020 è attribuibile al Comune di Legnano, che ha adeguato lo stanziamento al previsto stralcio dei crediti iscritti a ruolo per importi superiori a €5.000 ed alla completa svalutazione dei crediti a rischio di anzianità superiore ai 5 anni.
- “*variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo*” si presenta negativa per €67.574;
- “*accantonamenti per rischi*” pari ad €67.371, riconducibili principalmente a Cap Holding (€60.601 per rischi legali e per accantonamento e accertamento IMU).
- “*altri accantonamenti*”, pari a €662.028, rilevati principalmente nei bilanci del comune di Legnano (€497.581) di ACCAM S.p.A. (€58.698) e Neatalia S.r.l. (€94.600).
- “*oneri diversi di gestione*”, pari a €4.271.656; le voci più rilevanti sono riferite al Comune per € 2.015.599, ad Amga Legnano S.p.A. per €1.835.651 e a Cap Holding S.p.A. per €279.845. Questa voce è oggetto di elisioni per € 515.133, riferite principalmente ai tributi (IMU-TASI-TOSAP-Pubblicità) corrisposti dalle partecipate al comune. L'incremento rispetto al 2020, pari a 2.290.794, è dovuto principalmente al Comune e al gruppo Amga Legnano per maggiori oneri per l'acquisto delle quote di CO2 (Certificati Neri) per via dei forti incrementi di prezzo registrati nel corso del 2021.

DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)

Per quanto sopra riportato la voce relativa alla differenza fra componenti positivi e negativi della gestione risulta negativa per €698.693. In raffronto con l'esercizio precedente si registra un peggioramento di € 2.773.291, dovuto principalmente al consolidamento della società Neatalia S.r.l. che registra, dopo le elisioni delle operazioni infragruppo, una differenza negativa di 1.069.020, oltre alle variazioni precedentemente segnalate nell'analisi delle singole voci.

	2021	2020	differenza
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-698.693	2.074.598	-2.773.291

C) Gestione finanziaria

La voce evidenzia un risultato negativo pari ad **€662.489** come di seguito illustrato:

	<i>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</i>	2021	2020	differenza
	<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni			
a	da società controllate	-	-	-
b	da società partecipate	-	-	-
c	da altri soggetti			-
20	Altri proventi finanziari	76.014	66.227	9.787
	Total proventi finanziari	76.014	66.227	9.787
	<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari			
a	Interessi passivi	714.682	681.195	33.487
b	Altri oneri finanziari	23.821	27.306	-3.486
	Total oneri finanziari	738.503	708.502	30.001
	totale (C)	- 662.489	- 642.275	- 20.214

Gli “Oneri finanziari”, principalmente dovuti ad “*interessi passivi*”, sono relativi a:

- Amga Legnano S.p.A. per €404.284, in prevalenza riferiti a finanziamenti;
- Comune di Legnano per €169.032, interamente riferiti a mutui;
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per €43.445, relativi a debiti verso banche;
- PAM per €2.598, relativi a debiti verso banche e altri finanziatori;
- CSBNO per €2.150, relativi a debiti verso banche;
- ACCAM S.p.A. per €1.386;
- Azienda So.Le. per €1.571, per spese bancarie e commissioni bancarie varie;
- Euro.Pa S.r.l. €6.377, relativi a mutuo ipotecario quindicinale acceso per l’acquisto dello stabile da adibire a nuova sede;
- Neutalia S.r.l. €16;
- gruppo CAP per € 83.823, relativi a prestiti obbligazionari, a mutui e prestiti bancari, a derivati (SWAP) e ad altri interessi/oneri.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce evidenzia un risultato negativo pari ad **€361.255**, come di seguito illustrato:

<i>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	2021	2020	differenza
Rivalutazioni	2.699	643.353	-640.654
Svalutazioni	363.954	388.550	-24.596
totale (D)	-361.255	254.803	-616.058

Le “*rettifiche di valore di attività finanziarie*” accolgono le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività finanziarie e delle partecipazioni.

Come precedentemente illustrato, in seguito all’adeguamento dei valori delle partecipazioni iscritte nel rendiconto del Comune di Legnano alla consistenza del patrimonio netto al 31.12.2021, anziché al 31.12.2020 (i cui valori sono stati utilizzati per la redazione del rendiconto 2021), si è provveduto a rettificare le correlate voci del conto economico delle rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie, con conseguente aumento del patrimonio netto del Comune di Legnano per € 19.719 (riserve da risultato economico di esercizi precedenti). Le variazioni relative alle poste del 2021 sono state in seguito oggetto di elisione nell’ambito delle partite infragruppo, tra i valori delle partecipazioni del Comune di Legnano e gli importi dei risultati economici degli organismi partecipati oggetto di consolidamento.

In fase di pre-consolidamento è stato anche adeguato il valore della partecipata Neutralia Srl valutata da Cap Holding al costo e rideterminata al valore del Patrimonio Netto per uniformare i criteri di valutazione (-€ 9.676)

Relativamente a tali due poste, si rimanda ai commenti della precedente sezione “Principali rettifiche effettuate” e della sezione dell’attivo “B IV) Immobilizzazioni finanziarie”.

E) Gestione straordinaria

L’importo complessivo risulta positivo per **€6.562.394**.

Vale la pena di evidenziare come lo schema di conto economico previsto per gli enti locali ancora preveda, a differenza dei bilanci privatistici, la sezione “E” relativa alla gestione straordinaria, eliminata dai bilanci delle società partecipate dal 2016 in applicazione dei nuovi principi contabili.

Si è quindi dovuto provvedere per questo a riclassificare i bilanci delle partecipate secondo lo schema vigente per gli enti locali.

	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2021	2020	Differenza
24	<i>Proventi straordinari</i>			
a	Proventi da permessi di costruire	1.422.551	1.105.694	316.857
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	1.037	-	1.037
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del pass</i>	7.919.576	3.498.961	4.420.615
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	515.733	241.733	273.999
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		62.141	- 62.141
	totale proventi	9.858.897	4.908.529	4.950.368
25	<i>Oneri straordinari</i>			
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell’att</i>	3.080.980	1.650.274	1.430.706
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	108.276	130.852	- 22.576
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	107.247	14.332	92.915
	totale oneri	3.296.503	1.795.458	1.501.045
	Totale (E)	6.562.394	3.113.072	3.449.322

La differenza complessiva tra gli esercizi 2020 e 2021 è di €3.449.322.

Di seguito si illustrano le principali voci:

- I “*proventi da permessi di costruire*” costituiscono voce esclusiva in capo al Comune di Legnano e riguardano la quota destinata a spese correnti o, comunque non capitalizzata per, esempio, rimborso di oneri e trasferimenti a terzi.
- Le “*sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*”, incluse tra i proventi straordinari, sono riferite principalmente al Comune per € 7.017.320,40 in aumento rispetto al 2020 per € 3.839.887, tra cui sopravvenienze attive per maggiori crediti iscritti in conto residui per € 841 mila principalmente da reiscrizioni di crediti tributari per maggiori residui da addizionale IRPEF, e insussistenze del passivo per la variazione di quota fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in eccesso negli esercizi precedenti o relativo a crediti ritenuti di dubbia esigibilità successivamente riscossi per € 4.680 milioni e la cancellazione di residui passivi per € 652 mila;
- Le “*sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo*”, incluse tra gli oneri straordinari e pari a € 3.080.980, sono riferite principalmente al comune di Legnano per € 2.837.629, di cui la voce principale corrisponde alle insussistenze dell’attivo per residui attivi annullati (€ 1.916 mila).

Risultato prima delle imposte

Risulta positivo per **€ 4.839.957**.

Imposte

Il valore complessivo delle imposte ammonta ad **€1.646.564**, e riguarda quasi tutte le entità rientranti nel perimetro di consolidamento.

Complessivo risultato di esercizio

Risulta positivo per **€3.193.393**.

La differenza complessiva tra gli esercizi 2020 e 2021 di negativa per € 885.129 è imputabile principalmente all’inserimento nel perimetro di consolidamento 2021 di Neutalia S.r.l. che ha registrato una perdita complessiva di € 1.389.561.

Per le altre variazioni intervenute si rimanda a quanto meglio dettagliato nelle specifiche sezioni.

Il *risultato economico dell’esercizio di competenza di terzi*, positivo per € 594.522, attiene ai soci terzi (diretti ed indiretti) di Amga Legnano S.p.A. per € 610.793, e ai soci terzi di Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 1.238, in negativo ai terzi non soci di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione per € -17.509 (per le motivazioni già riportate il comune non è tenuto al ripiano delle perdite della predetta società).

Al netto della quota di risultato di competenza di terzi, il risultato di competenza del gruppo Comune di Legnano risulta quindi positivo per € 3.388.578.

Tale importo include la quota di assegnazioni derivante dai riparti delle risorse del Fondo funzioni fondamentali confluita in avanzo di amministrazione vincolato del rendiconto del Comune di Legnano, ammontante complessivamente ad € 3.488 milioni, come da relativa certificazione trasmessa a maggio 2021.

BILANCI ASSEMBLATI E LE RETTIFICHE EFFETTUATE

Di seguito si riportano 3 prospetti (STATO PATRIMONIALE ATTIVO, STATO PATRIMONIALE PASSIVO e CONTO ECONOMICO) dai quali si evincono le operazioni di assemblaggio dei bilanci delle realtà consolidate e le rettifiche effettuate.

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	% partecipazione metodo		100,00%		66,57% INTEGRALE		99,00% INTEGRALE		100,00% INTEGRALE	
		2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare
		Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE		LEGNANO PATRIMONIO			
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				-				-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni immateriali costi di impianto e di ampliamento costi di ricerca sviluppo e pubblicità diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno concessioni, licenze, marchi e diritti simili avviamento immobilizzazioni in corso ed acconti altre Totale immobilizzazioni immateriali	85.933	85.933	27.870	27.870			-			
1	1.1	85.933	85.933	154.210	154.210			-			
2			-	659.091	659.091			-			
3			-	34.908	34.908			-			
4			-	210.581	210.581			-			
5			-	7.281.169	7.281.169			-			
6			-								
9			-								
II	Immobilizzazioni materiali (3) Beni demaniali 1.1 Terreni 1.2 Fabbricati 1.3 Infrastrutture 1.9 Altri beni demaniali III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3) 2.1 Terreni 2.2 Fabbricati 2.3 Impianti e macchinari 2.4 Attrezzature industriali e commerciali 2.5 Mezzi di trasporto 2.6 Macchine per ufficio e hardware 2.7 Mobili e arredi 2.8 Infrastrutture 2.9 Diritti reali di godimento 2.99 3 Altri beni materiali Immobilizzazioni in corso ed acconti Totale immobilizzazioni materiali	112.310	112.310	8.367.830	8.367.830			-			
1	1.1	112.310	112.310	9.824.415	9.824.415	3.384.684	3.384.684				
1.1			-	-	-	-	-				
1.2			-	-	-	-	-				
1.3			-	-	-	-	-				
1.9			-	-	-	-	-				
2.1		39.053.597	39.053.597	4.977.014	4.977.014			-			
2.2		82.842.316	82.842.316	10.341.813	10.341.813	5.689.636	5.689.636				
2.3		3.647.740	3.647.740	50.616.993	50.616.993	92.762	92.762				
2.4		307.846	307.846	9.375.679	9.375.679			-			
2.5		99.590	99.590	1.096.238	1.096.238			-			
2.6		343.460	343.460	86.175	86.175			-			
2.7		570.814	570.814	49.506	49.506			-			
2.8		358.097	358.097	-	-			-			
2.9											
2.99		3.128.319	3.128.319	-	-	454	454				
3		6.401.730	6.401.730	71.392	71.392			-			
	Totale immobilizzazioni materiali	145.783.831	145.783.831	81.462.210	81.462.210	9.167.536	9.167.536	-			
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1) Partecipazioni in a imprese controllate b imprese partecipate c altri soggetti 2 Crediti verso a altre amministrazioni pubbliche b imprese controllate c imprese partecipate d altri soggetti 3 Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (b)	40.505.026	40.505.026	-	-			-			
1	1.1	40.505.026	40.505.026	-	-			-			
1.1		16.230.721	16.230.721	-	-			-			
1.2		1.091.784	1.091.784	1.229.728	1.229.728			-			
1.3				-	-			-			
1.4				-	-			-			
1.5				-	-			-			
1.6				-	-			-			
1.7				-	-			-			
1.8				-	-			-			
1.9				-	-			-			
2		344.335	344.335	1.238	1.238			-			
3				-	-			-			
	Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (b)	57.827.531	57.827.531	1.574.063	1.574.063	1.238	1.238	-			
		203.723.672	203.723.672	91.404.103	91.404.103	9.168.774	9.168.774	-			
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale	31.633	31.633	1.568.442	1.568.442	-	-	2.500.000,00	2.500.000		
II	Crediti (2) 1 Crediti di natura tributaria a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità b Altri crediti da tributi c Crediti da Fondi perequativi 2 Crediti per trasferimenti e contributi a verso amministrazioni pubbliche b imprese controllate c imprese partecipate d verso altri soggetti 3 Verso clienti ed utenti a Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo b Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo 4 Altri Crediti a verso l'erario verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo b per attività svolta per terzi c altri altri importi esigibili entro l'esercizio successivo altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti	7.331.000	7.331.000	-	-			-	-		
1	1.1	7.331.000	7.331.000	-	-			-	-		
1.1			-	-	-			-	-		
1.2			-	-	-			-	-		
1.3			-	-	-			-	-		
1.4			-	-	-			-	-		
1.5			-	-	-			-	-		
1.6			-	-	-			-	-		
1.7			-	-	-			-	-		
1.8			-	-	-			-	-		
1.9			-	-	-			-	-		
2		1.597.077	1.597.077	-	-			-	-		
2.1			-	-	-			-	-		
2.2			-	-	-			-	-		
2.3			-	-	-			-	-		
2.4			-	-	-			-	-		
2.5			-	-	-			-	-		
2.6			-	-	-			-	-		
2.7			-	-	-			-	-		
2.8			-	-	-			-	-		
2.9			-	-	-			-	-		
2.99			-	-	-			-	-		
3		631.885	631.885	-	-			-	-		
3.1		65.032	65.032	-	-			-	-		
3.2			-	-	-			-	-		
3.3			-	-	-			-	-		
3.4			-	-	-			-	-		
3.5			-	-	-			-	-		
3.6			-	-	-			-	-		
3.7			-	-	-			-	-		
3.8			-	-	-			-	-		
3.9			-	-	-			-	-		
3.10			-	-	-			-	-		
3.11			-	-	-			-	-		
3.12			-	-	-			-	-		
3.13			-	-	-			-	-		
3.14			-	-	-			-	-		
3.15			-	-	-			-	-		
3.16			-	-	-			-	-		
3.17			-	-	-			-	-		
3.18			-	-	-			-	-		
3.19			-	-	-			-	-		
3.20			-	-	-			-	-		
3.21			-	-	-			-	-		
3.22			-	-	-			-	-		
3.23			-	-	-			-	-		
3.24			-	-	-			-	-		
3.25			-	-	-			-	-		
3.26			-	-	-			-	-		
3.27			-	-	-			-	-		
3.28			-	-	-			-	-		
3.29			-	-	-			-	-		
3.30			-	-	-			-	-		
3.31			-	-	-			-	-		
3.32			-	-	-			-	-		
3.33			-	-	-			-	-		
3.34			-	-	-			-	-		
3.35			-	-	-			-	-		
3.36			-	-	-			-	-		
3.37			-	-	-			-	-		
3.38			-	-	-			-	-		
3.39			-	-	-			-	-		
3.40			-	-	-			-	-		
3.41			-	-	-			-	-		
3.42			-	-	-			-	-		
3.43			-	-	-			-	-		
3.44			-	-	-			-	-		
3.45			-	-	-			-	-		
3.46			-	-	-			-	-		
3.47			-	-	-			-	-		
3.48			-	-	-			-	-		
3.49			-	-	-			-	-		
3.50			-	-	-			-	-		
3.51			-	-	-			-	-		
3.52			-	-	-			-	-		
3.53			-	-	-			-	-		
3.54			-	-	-			-	-		
3.55			-	-	-			-	-		
3.56			-	-	-			-	-		
3.57			-	-	-			-	-		
3.58			-	-	-			-	-		
3.59			-	-	-			-	-		
3.60			-	-	-			-	-		
3.61			-	-	-			-	-		
3.62			-	-	-			-	-		
3.63			-	-	-			-	-		
3.64			-	-	-			-	-		
3.65			-	-	-			-	-		
3.66			-	-	-			-	-		
3.67			-	-	-			-	-		
3.68			-	-	-			-	-		
3.69			-	-	-			-	-		
3.70			-	-	-			-	-		
3.71			-	-	-			-	-		
3.72			-	-	-			-	-		
3.73			-	-	-						

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	38,92% PROPORZIONALE		7,80% PROPORZIONALE		13,27% PROPORZIONALE		2,108500000% PROPORZIONALE	
		2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare
		PAM		CSBNO		ACCAM spa		CAP HOLDING SPA	
1	A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				-				
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	-		-	-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI								
	Immobilizzazioni immateriali								
1	costi di impianto e di ampliamento								
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità								
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno								
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
5	aviamento								
6	immobilizzazioni in corso ed acconti								
9	altre	67.348	26.212	60.296	4.703	1.424	189	116.523.786	2.456.904
	Totale immobilizzazioni immateriali	67.348	26.212	370.272	28.881	1.424	189	860.804.494	18.150.063
II	Immobilizzazioni materiali (3)								
1	Beni demaniali								
1.1	Terreni		-						
1.2	Fabbricati		-						
1.3	Infrastrutture		-						
1.9	Altri beni demaniali	744.160	289.627						
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)								
2	Terreni	776.241	302.113						
2.1	Fabbricati	1.640.018	638.295						
2.2	di cui in leasing finanziario								
2.3	Impianti e macchinari		-	238	19	8.116.150	1.077.013	878.712	18.528
2.4	a di cui in leasing finanziario								
2.5	Attrezzature industriali e commerciali								
2.6	Mezzi di trasporto		-						
2.7	Macchine per ufficio e hardware								
2.8	Mobili e arredi	40.822	15.888						
2.9	Infrastrutture								
2.99	Diritti reali di godimento								
3	Altri beni materiali	225.745	87.860						
	Immobilizzazioni in corso ed acconti								
	Totale immobilizzazioni materiali	3.426.985	1.333.783	2.102.100	163.964	10.273.733	1.363.324	20.472.601	431.665
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)								
1	Partecipazioni in								
a	imprese controllate								
b	imprese partecipate								
c	altri soggetti								
2	Crediti verso								
a	altre amministrazioni pubbliche								
b	imprese controllate								
c	imprese partecipate								
d	altri soggetti								
3	Altri titoli								
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	19.689.218	415.147
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.494.334	1.359.995	2.472.372	192.845	10.275.157	1.363.513	900.966.313	18.996.875
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE								
	Rimanenze								
	Totale	-	-	-	-	349.452	46.372	7.943.744	167.494
II	Crediti (2)								
1	Crediti di natura tributaria								
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità								
b	Altri crediti da tributi								
c	Crediti da Fondi perequativi								
2	Crediti per trasferimenti e contributi								
a	verso amministrazioni pubbliche								
b	imprese controllate								
c	imprese partecipate								
d	verso altri soggetti								
3	Verso clienti ed utenti								
a	Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo								
b	Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo								
4	Altri Crediti								
a	verso l'erario								
	verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo								
	verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo								
b	per attività svolte per c/terzi								
c	altri								
	altri importi esigibili entro l'esercizio successivo								
	altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo								
	Totale crediti	2.000	778	926.862	72.295	272.122	36.111	232.931.182	4.911.354
						234.911	31.173	1.044.017	22.013
		2.880	1.121	71.825	5.602	13	2	11.840.711	249.661
								8.112.138	171.044
		4.880	1.899	1.246.590	97.234	511.860	67.924	295.341.686	6.227.279
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO								
1	IMMOBILIZZI								
2	partecipazioni								
	altri titoli								
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE								
1	Conto di tesoreria								
a	Istituto tesorerie								
b	presso Banca d'Italia								
2	Altri depositi bancari e postali								
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo								
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo								
3	Denaro e valori in cassa								
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente								
	Totale disponibilità liquide	461.394	179.574	290.944	22.694	190.623	25.296	34.716.156	731.990
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	466.274	181.474	1.551.167	120.991	1.052.642	139.686	338.014.141	7.127.028
1	D) RATEI E RISCONTI								
2	Ratei attivi								
	Risconti attivi								
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	56.464	4.404	9.106	1.208	8.865.588	186.931
	TOTALE DELL'ATTIVO	3.960.607	1.541.468	4.080.003	318.240	11.336.905	1.504.407	1.247.846.042	26.310.834

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	rettifiche da pre consolidamento	RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILIARE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE						
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI						
1	Immobilizzazioni immateriali						
1.1	costi di impianto e di ampliamento						
1.2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità						
1.3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno						
1.4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
1.5	avviamento						
1.6	immobilizzazioni in corso ed acconti						
1.9	altre						
	Totale immobilizzazioni immateriali		-	-	-	-	-
II	Immobilizzazioni materiali (3)						
1.1	Beni demaniali						
1.1.1	Terreni						
1.1.2	Fabbricati						
1.1.3	Infrastrutture						
1.1.9	Altri beni demaniali						
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)						
2.1	Terreni						
2.2	Fabbricati						
2.3	Impianti e macchinari						
2.4	a di cui in leasing finanziario						
2.5	Attrezzature industriali e commerciali						
2.6	Mezzi di trasporto						
2.7	Macchine per ufficio e hardware						
2.8	Mobili e arredi						
2.9	Infrastrutture						
2.99	Diritti reali di godimento						
3	Altri beni materiali						
	Totale immobilizzazioni materiali		-	-	-	-	-
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)						
1	Partecipazioni in						
1.1	a imprese controllate	372.814		40.877.839			
1.2	b imprese partecipate	41.354		16.281.750			
1.3	c altri soggetti	22.400		935.549		386.699	
2	Crediti verso						
2.1	a altre amministrazioni pubbliche						
2.2	b imprese controllate						
2.3	c imprese partecipate						
2.4	d altri soggetti						
3	Altri titoli						
	Totale immobilizzazioni finanziarie	391.767	-	58.095.138	-	386.699	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	391.767	-	58.095.138	-	386.699	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE						
	<u>Rimanenze</u>						
	Totale	-	-	-	-	-	-
II	<u>Crediti (2)</u>						
1	Crediti di natura tributaria						
1.1	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità						
1.2	b Altri crediti da tributi						
1.3	c Crediti da Fondi perequativi						
2	Crediti per trasferimenti e contributi						
2.1	a verso amministrazioni pubbliche						
2.2	b imprese controllate						
2.3	c imprese partecipate						
2.4	d verso altri soggetti						
3	Verso clienti ed utenti						
3.1	a Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo						
3.2	b Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
4	Altri Crediti						
4.1	a verso l'erario						
4.2	verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo						
4.3	verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
4.4	b per attività svolta per c/terzi						
4.5	c altri						
	altri importi esigibili entro l'esercizio successivo						
	altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
	Totale crediti	-	-	1.747.830	-	1.044.822	-
						6.509	-
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
1	partecipazioni						
2	altri titoli						
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-	-	-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1	Conto di tesoreria						
1.1	a Istituto tesoriere						
1.2	b presso Banca d'Italia						
2	Altri depositi bancari e postali						
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo						
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
3	Denaro e valori in cassa						
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente						
	Totale disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	-	-	1.747.830	-	1.044.822	-
						6.509	-
I	D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi						
2	Risconti attivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	-	-	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO	391.767	-	59.842.968	-	1.431.520	-
						6.509	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE ACCAM	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE AZ. SO.LE	RETTIFICHE NEUTALIA
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE						
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI						
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>						
1	costi di impianto e di ampliamento						
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità						
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno						
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
5	avviamento						
6	immobilizzazioni in corso ed acconti						
9	altre						
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>						
II	1 Beni demaniali						
1.1	Terreni						
1.2	Fabbricati						
1.3	Infrastrutture						
1.9	Altri beni demaniali						
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)						
2.1	Terreni						
2.2	Fabbricati						
2.3	a <i>di cui in leasing finanziario</i>						
2.4	Impianti e macchinari						
2.5	a <i>di cui in leasing finanziario</i>						
2.6	Attrezzature industriali e commerciali						
2.7	Mezzi di trasporto						
2.8	Macchine per ufficio e hardware						
2.9	Mobili e arredi						
2.99	Infrastrutture						
3	Diritti reali di godimento						
	Altri beni materiali						
	Immobilizzazioni in corso ed acconti						
	Totale immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>						
1	Partecipazioni in						
a	<i>imprese controllate</i>						
b	<i>imprese partecipate</i>						
c	<i>altri soggetti</i>						
2	Crediti verso						
a	altre amministrazioni pubbliche						
b	<i>imprese controllate</i>						
c	<i>imprese partecipate</i>						
d	<i>altri soggetti</i>						
3	Altri titoli						
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	11.273	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-	-	-	11.273	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE						
	<i>Rimanenze</i>						
	Totali	-	-	-	-	-	-
II	Crediti (2)						
1	Crediti di natura tributaria						
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>						
b	<i>Altri crediti da tributi</i>						
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>						
2	Crediti per trasferimenti e contributi						
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>						
b	<i>imprese controllate</i>						
c	<i>imprese partecipate</i>						
d	<i>verso altri soggetti</i>						
3	Verso clienti ed utenti						
a	<i>Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>						
b	<i>Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>						
4	Altri Crediti						
a	<i>verso l'erario</i>						
b	<i>verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>						
c	<i>verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>						
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>						
c	<i>altri</i>						
	<i>altri importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>						
	<i>altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>						
	Totale crediti	595	-	-	2.034	-	356.401
						-	236.441
						-	206.948
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
1	IMMOBILIZZAZIONI						
2	partecipazioni						
	altri titoli						
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
1	Conti di tesoreria						
a	<i>Istituto tesorerie</i>						
b	<i>presso Banca d'Italia</i>						
2	Altri depositi bancari e postali						
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>						
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>						
3	Denaro e valori in cassa						
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente						
	Totale disponibilità liquide	-	-	-	-	244.012	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	595	-	-	2.034	-	600.413
						-	236.441
						-	206.948
I	D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi						
2	Risconti attivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	-	-	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO	595	-	-	13.307	-	600.413
						-	236.441
						-	206.948

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		% partecipazione metodo		66,57% integrale		99,00% integrale		100,00% integrale	
		2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare
		Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE		LEGNANO PATRIMONIO	
	A) PATRIMONIO NETTO								
	Patrimonio netto di gruppo								
	Fondo di dotazione	55.000.000	55.000.000	49.104.005	49.104.005	3.798.790	3.798.790	10.000	10.000
	Riserve	141.926.660	141.926.660	4.860.512	4.860.512	214.420	214.420	-	-
b	da capitale	21.623.129	21.623.129	4.860.512	4.860.512	214.420	214.420	-	-
c	da permessi di costruire	21.623.129	21.623.129	-	-	-	-	-	-
d	riverve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	120.153.530	120.153.530	-	-	-	-	-	-
e	altre riserve indisponibili	150.000	150.000	-	-	-	-	-	-
f	altre riserve disponibili	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	2.139.647	2.139.647	216.524	216.524	370.326	370.326	17.509	17.509
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	3.695.310	3.695.310	5.063.954	5.063.954	-	-	2.449.325	2.449.325
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Patrimonio netto di gruppo	202.761.616	202.761.616	59.244.995	59.244.995	4.383.536	4.383.536	2.456.834	2.456.834
VI	Patrimonio netto di pertinenza di terzi								
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	11.131.546	11.131.546	-	-	-	-
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	411.102	411.102	-	-	-	-
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	11.542.648	11.542.648	-	-	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	202.761.616	202.761.616	70.787.643	70.787.643	4.383.536	4.383.536	2.456.834	2.456.834
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
1	per trattamento di quiescenza	2.951.584	2.951.584	694.915	694.915	-	-	-	-
2	per imposte	-	-	-	-	-	-	-	-
3	altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.951.584	2.951.584	694.915	694.915	-	-	-	-
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO								
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	1.738.443	1.738.443	62.961	62.961	-	-
	D) DEBITI (1)								
1	Debiti da finanziamento	313.929	313.929	-	-	-	-	-	-
	prestiti obbligazionari	627.599	627.599	-	-	-	-	-	-
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo	-	-	-	-	-	-	-	-
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-	-	-	-
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	313.929	313.929	-	-	-	-	-	-
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo	627.599	627.599	-	-	-	-	-	-
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-	-	-	-
c	verso banche e tesorerie	-	-	-	-	-	-	-	-
	verso banche e tesorerie entro l'esercizio successivo	-	-	-	-	-	-	-	-
	verso banche e tesorerie oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-	-	-	-
d	verso altri finanziatori	255.897	255.897	-	-	-	-	-	-
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	3.144.719	3.144.719	-	-	-	-	-	-
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Debiti verso fornitori	11.784.976	11.784.976	14.056.067	14.056.067	28.995	28.995	204.810	204.810
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	-	-	-	-	-	-	-	-
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Acconti	-	-	92.487	92.487	32.000	32.000	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	437.778	437.778	-	-	-	-	-	-
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-
b	altre amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
c	imprese controllate	79.412	79.412	-	-	-	-	-	-
d	imprese partecipate	762.582	762.582	-	-	-	-	-	-
e	altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
5	altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
a	tributari	1.500.291	1.500.291	521.510	521.510	108.645	108.645	-	-
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.565	2.565	1.226.906	1.226.906	1.526	1.526	3	3
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-	-	-	-	-	-	-
d	altri	4.088.289	4.088.289	3.805.814	3.805.814	46.570	46.570	120	120
	TOTALE DEBITI (D)	22.998.036	22.998.036	41.883.710	41.883.710	2.670.314	2.670.314	4.959.296	4.959.296
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
	Ratei passivi	518.745	518.745	18.958	18.958	4.516	4.516	-	-
	Risconti passivi	28.734.071	28.734.071	13.945.058	13.945.058	2.441.957	2.441.957	-	-
	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1	da altre amministrazioni pubbliche	24.869.584	24.869.584	1.437.106	1.437.106	2.441.957	2.441.957	-	-
a	da altri soggetti	2.377.123	2.377.123	11.149.436	11.149.436	-	-	-	-
b	Concessioni pluriennali	517.495	517.495	476.751	476.751	-	-	-	-
	Altri risconti passivi	969.870	969.870	881.765	881.765	-	-	-	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	29.252.817	29.252.817	13.964.016	13.964.016	2.446.473	2.446.473	-	-
	TOTALE DEL PASSIVO	257.964.054	257.964.054	129.068.727	129.068.727	9.563.284	9.563.284	2.502.462	2.502.462
	CONTI D'ORDINE								
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)	92.471.471	92.471.471	-	-	-	-	-	-
	2) beni di terzi in uso	-	-	11.236.154	11.236.154	-	-	-	-
	3) beni dati in uso a terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	7.251.468	7.251.468	-	-	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	92.471.471	92.471.471	18.487.622	18.487.622	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		38,92% PROPORZIONALE		7,80% PROPORZIONALE		13,27% PROPORZIONALE		2,108500000% PROPORZIONALE	
		2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare
		PAM		CSBNO		Accam spa		CAP HOLDING SPA	
	A) PATRIMONIO NETTO								
	Patrimonio netto di gruppo								
	Fondo di dotazione	1.125.911	438.205	436.419	34.041	2.402.129	318.763	571.381.786	12.047.585
	Riserve	744.168	289.630	4.163	325	2.183.950	289.810	1.393.862	29.390
b	da capitale					2.183.949	289.810	1.393.862	29.390
c	da permessi di costruire								
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	744.168	289.630						
e	<i>altre riserve indisponibili</i>								
f	<i>altre riserve disponibili</i>								
III	Risultato economico dell'esercizio	17.207	6.697	1.927	150	2.752.663	365.278	27.206.773	573.655
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	79.099	30.785	157.189	12.261	6.090.180	808.167	248.128.689	5.231.793
V	Riserve negative per beni indisponibili	18.734	7.291						
	Totale Patrimonio netto di gruppo	1.913.237	744.632	599.698	46.776	4.256.764	564.873	848.111.110	17.882.423
VI	Patrimonio netto di pertinenza di terzi								
VII	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi								
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi								
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.913.237	744.632	599.698	46.776	4.256.764	564.873	848.111.110	17.882.423
1	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
2	per trattamento di quiescenza								
3	per imposte								
4	altri								
	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	10.000	3.892	53.200	4.150	4.434.369	588.441	15.242.606	321.390
								61.786.233	1.302.763
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	10.000	3.892	53.200	4.150	4.434.369	588.441	77.028.839	1.624.153
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO								
	TOTALE T.F.R. (C)								
1	D) DEBITI (1)								
	Debiti da finanziamento								
a	prestitti obbligazionari								
	prestitti obbligazionari entro l'esercizio successivo								
	prestitti obbligazionari oltre l'esercizio successivo								
b	v/ altre amministrazioni pubbliche								
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo								
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo								
c	verso banche e tesoriere								
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo	13.000	5.060	893.218	69.671				
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo	118.261	46.027	407.415	31.778				
d	verso altri finanziatori								
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	16.760	6.523						
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	112.293	43.704						
2	Debiti verso fornitori								
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	239.964	93.394	842.202	65.692	1.825.619	242.260	81.540.189	1.719.275
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo					3.905.476	518.257	1.571.620	33.138
3	Debiti verso fornitori					1.200.107	159.254	12.763.779	269.124
4	Deconti								
	Debiti per trasferimenti e contributi								
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale								
b	altre amministrazioni pubbliche								
c	imprese controllate								
d	imprese partecipate								
e	altri soggetti								
5	altri debiti								
a	tributari	1.763	686	72.372	5.645	1.020	135	2.684.186	56.596
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.526	6.432	134.697	10.506	6.860	910	2.999.340	63.241
c	per attività svolta per c/terzi (2)								
d	altri	33.512	13.043	169.146	13.193	4.220.218	560.023	14.964.866	315.534
	altri entro l'esercizio successivo							51.673.092	1.089.527
	altri oltre l'esercizio successivo								
	TOTALE DEBITI (D)	556.079	216.426	2.519.050	196.486	11.159.300	1.480.839	307.826.111	6.490.514
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
	Ratei passivi								
	Risconti passivi								
1	Contributi agli investimenti								
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.481.291	576.518	141.652	11.049			161	3
b	da altri soggetti							10.425.249	219.816
2	Concessioni pluriennali								
3	Altri risconti passivi							10.250.866	216.140
								174.383	3.677
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.481.291	576.518	141.652	11.049	-	-	10.425.410	219.820
	TOTALE DEL PASSIVO	3.960.607	1.541.468	4.080.003	318.240	11.336.905	1.504.407	1.247.846.042	26.310.834
	CONTI D'ORDINE								
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)								
	2) beni di terzi in uso								
	3) beni dati in uso a terzi								
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche								
	5) garanzie prestate a imprese controllate								
	6) garanzie prestate a imprese partecipate								
	7) garanzie prestate a altre imprese								
	TOTALE CONTI D'ORDINE	55.558	21.623	-	-	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci a) e b)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		26,19% PROPORZIONALE		35,41% PROPORZIONALE		22,90% PROPORZIONALE			
		2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare
		EUROPA SRL		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.I.E		NEUTALIA		CONSOLIDATO	
	A) PATRIMONIO NETTO								
	Patrimonio netto di gruppo								
	Fondo di dotazione	482.969	126.490	54.482	19.292	500.000	114.500	684.296.491	121.011.669
	Riserve	20.090	5.262	343.295	121.561	2.500.000	572.500	154.191.120	148.310.069
	b da capitale	20.090	5.262	343.295	121.561	2.500.000	572.500	11.516.128	6.093.454
	c da permessi di costruire				0			21.623.129	AI
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				0				AI, AII
	e altre riserve indisponibili				0			120.443.161	AI, AII, AIII
	f altre riserve disponibili				0			150.000	150.000
	Risultato economico dell'esercizio	108.000	28.285	879	311	1.389.561	318.209	4.164	325
	Risultati economici di esercizi precedenti	98.725	25.856	8.405	2.976			25.867.136	2.621.205
	Riserve negative per beni indisponibili				0			248.691.866	10.805.444
	Totale Patrimonio netto di gruppo	709.784	185.892	407.061	144.140	1.610.439	368.791	1.113.027.878	282.741.095
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi								
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				0			11.131.546	11.131.546
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				0			411.102	411.102
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	0	0	0	-	11.542.648	11.542.648
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	709.784	185.892	407.061	144.140	1.610.439	368.791	1.124.570.526	294.283.743
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
1	per trattamento di quiescenza								B1
2	per imposte								B2
3	altri								B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri								
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-	0	0	457.174,00	104.693	85.630.081	5.971.827
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO								
	TOTALE T.F.R. (C)	448.358	117.425	347.780	123.149	455.981	104.420	8.274.498	2.300.102
	D) DEBITI (1)								
1	Debiti da finanziamento								
a	prestiti obbligazionari							5.686.795	119.906
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo							11.400.370	240.377
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo								
b	v/ altre amministrazioni pubbliche								
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo							313.929	313.929
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo							627.599	627.599
c	verso banche e tesorerie								
	verso banche e tesorerie entro l'esercizio successivo	126.816	33.213					50.287.380	13.917.787
	verso banche e tesorerie oltre l'esercizio successivo	2.123.184	556.062					105.181.220	18.658.343
d	verso altri finanziatori								
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo							272.657	262.420
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo							410.824	5.051.004
2	Debiti verso fornitori								
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	2.234.651	585.255	1.429.226	506.089	8.891.808	2.036.224	123.078.508	31.323.037
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo							5.477.096	551.394
3	Acconti								
4	Debiti per trasferimenti e contributi								
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	2.617.498	685.523	7.766	2.750	2.390.710	547.473	19.104.347	1.788.611
b	altre amministrazioni pubbliche								
c	imprese controllate								
d	imprese partecipate								
e	altri soggetti								
5	altri debiti								
a	tributari	61.853	16.199	70.813	25.075	51.553	11.806	5.074.006	2.246.588
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	95.189	24.930	108.968	38.586	117.770	26.969	4.710.349	1.402.574
c	per attività svolta per c/terzi (2)								
d	altri								
	altri entro l'esercizio successivo	1.460.136	382.410						
	altri oltre l'esercizio successivo								
	TOTALE DEBITI (D)	8.719.327	2.283.592	10.940.939	3.874.187	13.777.738	3.155.102	428.009.900	90.208.501
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
	Ratei passivi	295.091	77.284	19	7		0	837.490	619.514
	Risconti passivi	129.484	33.912	333.106	117.953	429.006	98.242	58.060.874	46.178.577
	Contributi agli investimenti								
a	da altre amministrazioni pubbliche	129.484	33.912						
b	da altri soggetti								
2	Concessioni pluriennali								
3	Altri risconti passivi								
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	424.575	111.196	333.125	117.960	429.006	98.242	58.898.364	46.798.091
	TOTALE DEL PASSIVO	10.302.044	2.698.105	12.028.905	4.259.435	16.730.338	3.831.247	1.705.383.370	439.562.264
	CONTI D'ORDINE								
	1) Impegni su esercizi futuri (tolti fidejussioni a favore)								
	2) beni di terzi in uso								
	3) beni dati in uso a terzi								
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche								
	5) garanzie prestate a imprese controllate								
	6) garanzie prestate a imprese partecipate								
	7) garanzie prestate a altre imprese								
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	0	0	-	-	111.014.651	110.980.716

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		rettifiche da pre consolidamento	RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILIARE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
A) PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio netto di gruppo							
I Fondo di dotazione				32.688.536	3.786.091		438.205
II Riserve				3.235.643	213.703		289.630
b da capitale				3.235.643	213.703		
c da permessi di costruire							
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali							-289.630,17
e altre riserve indisponibili							
f altre riserve disponibili							
III Risultato economico dell'esercizio		372.048	8.455.678	6.197.161	160.115		50.442
IV Risultati economici di esercizi precedenti		19.719		607.769			23.494
V Riserve negative per beni indisponibili							
Totale Patrimonio netto di gruppo		391.767	8.455.678	42.729.109	4.159.909		801.771
Patrimonio netto di pertinenza di terzi							
VI Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi							
VII Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi							
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi							
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		391.767	8.455.678	42.729.109	4.159.909		801.771
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1 per trattamento di quiescenza							
2 per imposte							
3 altri							
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri							
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)							
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
D) DEBITI (1)							
1 Debiti da finanziamento							
a prestiti obbligazionari							
prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo							
prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo							
b v/ altre amministrazioni pubbliche							
v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo							
v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo							
c verso banche e tesorerie							
verso banche e tesorerie entro l'esercizio successivo							
verso banche e tesorerie oltre l'esercizio successivo							
d verso altri finanziatori							
verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo							
verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo							
2 Debiti verso fornitori							
Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo				1.523.583	790.129		
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo							
3 Accconti							
4 Debiti per trasferimenti e contributi							
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale							
b altre amministrazioni pubbliche							
c imprese controllate							
d imprese partecipate							
e altri soggetti							
5 altri debiti							
a tributari							
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale							
c per attività svolta per c/terzi (2)							
d altri							
altri entro l'esercizio successivo							
altri oltre l'esercizio successivo							
TOTALE DEBITI (D)			1.878.351	790.129			
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
1 Ratei passivi							
Risconti passivi							
Contributi agli investimenti							
a da altre amministrazioni pubbliche							
b da altri soggetti							
2 Concessioni pluriennali							
3 Altri risconti passivi							
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)							
TOTALE DEL PASSIVO		391.767	6.577.327	43.519.239	4.159.909		801.771
CONTI D'ORDINE							
1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)							
2) beni di terzi in uso							
3) beni dati in uso a terzi							
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche							
5) garanzie prestate a imprese controllate							
6) garanzie prestate a imprese partecipate							
7) garanzie prestate a altre imprese							
TOTALE CONTI D'ORDINE							

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE ACCAM	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE AZ. SO.LE	RETTIFICHE NEUTALIA	calcolo quota di pertinenza di terzi
								2021
	A) PATRIMONIO NETTO							
	Patrimonio netto di gruppo							
	Fondo di dotazione	34.041	318.763	12.047.585	126.490	19.292	114.500	16.438.168
	Riserve	325	289.810	29.390	5.262	121.561	572.500	1.625.586
	b da capitale		289.810	29.390	5.262	121.561	572.500	1.625.586
	c da permessi di costruire							
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali							
	e altre riserve indisponibili							
	f altre riserve disponibili	324,71	0					
	Risultato economico dell'esercizio	7.227	337.553	10.653	792.062	526.493	606.239	183.420
	Risultati economici di esercizi precedenti	12.261	808.167	4.068.810	23.761	2.976		756.445
	Riserve negative per beni indisponibili							
	Totale Patrimonio netto di gruppo	53.853	137.959	16.135.132	947.574	670.322	1.293.239	17.490.729
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi							
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi							17.307.309
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi							183.420
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi							17.490.729
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	53.853	137.959	16.135.132	947.574	670.322		0
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1	per trattamento di quiescenza							
2	per imposte							
3	altri							
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri							
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)							
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
	TOTALE T.F.R. (C)							
	D) DEBITI (1)							
1	Debiti da finanziamento							
	a prestiti obbligazionari							
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo							
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo							
	b v/ altre amministrazioni pubbliche							
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo							
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo							
	c verso banche e tesoriere							
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo							
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo							
	d verso altri finanziatori							
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo							
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo							
2	Debiti verso fornitori							
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo							
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo							
3	Acconti							
4	Debiti per trasferimenti e contributi							
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale							
	b altre amministrazioni pubbliche							
	c imprese controllate							
	d imprese partecipate							
	e altri soggetti							
5	altri debiti							
	a tributari							
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale							
	c per attività svolta per c/terzi (2)							
	d altri altri entro l'esercizio successivo							
	e altri oltre l'esercizio successivo							
	TOTALE DEBITI (D)							
					1.608	952.471	237.826	5.124
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
	Ratei passivi							
	Risconti passivi							
	Contributi agli investimenti							
1	a da altre amministrazioni pubbliche							
	b da altri soggetti							
2	Concessioni pluriennali							
3	Altri risconti passivi							
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)							
	TOTALE DEL PASSIVO	53.853	137.959	16.136.740	1.900.046	908.148	5.124	
	CONTI D'ORDINE							
	1) Impegni su esercizi futuri (tutte fidejussioni a favore)							
	2) beni di terzi in uso							
	3) beni dati in uso a terzi							
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche							
	5) garanzie prestate a imprese controllate							
	6) garanzie prestate a imprese partecipate							
	7) garanzie prestate a altre imprese							
	TOTALE CONTI D'ORDINE							

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		% partecipazione metodo		66,57% INTEGRALE		99,00% INTEGRALE		100,00% INTEGRALE	
		2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare
		Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE		LEGNANO PATRIMONIO	
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE								
1	Proventi da tributi	33.641.512	33.641.512		-				
2	Proventi da fondi perequativi	5.615.078	5.615.078		-				
3	Proventi da trasferimenti e contributi		-		-				
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	5.052.367	5.052.367		-	7.500	7.500		
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.182.820	1.182.820		-	73.492	73.492		
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	182.891	182.891	515.827	515.827				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici				-				
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.160.999	5.160.999	2.825.327	2.825.327	537.950	537.950		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	330	330	1.441.537	1.441.537				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.471.987	2.471.987	55.536.706	55.536.706				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		-		-				
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-				
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	1.213.054	1.213.054				
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.700.345	3.700.345	3.508.506	3.508.506	5.815	5.815	-	-
	totale componenti positivi della gestione A)	57.008.328	57.008.328	65.040.957	65.040.957	624.757	624.757	-	-
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE								
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	301.718	301.718	7.549.866	7.549.866	-	-		
10	Prestazioni di servizi	29.935.974	29.935.974	22.141.727	22.141.727	111.804	111.804	16.943	16.943
11	Utilizzo beni di terzi	366.167	366.167	5.605.124	5.605.124	21.748	21.748		
12	Trasferimenti e contributi		-		-				
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.465.407	5.465.407		-				
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>		-		-				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	120.757	120.757		-				
13	Personale	9.754.385	9.754.385	18.964.109	18.964.109	41.509	41.509	131	131
14	Ammortamenti e svalutazioni		-		-				
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	25.229	25.229	862.919	862.919				
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.294.136	5.294.136	4.604.036	4.604.036	178.802	178.802		
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		-	1.440.000	1.440.000				
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	5.885.978	5.885.978	88.706	88.706	24.837	24.837		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	5.741	5.741	130.477	130.477				
16	Accantonamenti per rischi	2.620	2.620	-	-				
17	Altri accantonamenti	497.581	497.581	-	-				
18	Oneri diversi di gestione	2.015.929	2.015.929	2.252.720	2.252.720	108.046	108.046	435	435
	totale componenti negativi della gestione B)	59.671.622	59.671.622	63.378.731	63.378.731	486.746	486.746	17.509	17.509
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-2.663.294	-2.663.294	1.662.226	1.662.226	138.011	138.011	-17.509	-17.509
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI								
	<i>Proventi finanziari</i>								
19	Proventi da partecipazioni								
a	<i>da società controllate</i>								
b	<i>da società partecipate</i>								
c	<i>da altri soggetti</i>		-						
20	Altri proventi finanziari	25.262	25.262	5.329	5.329	2	2		
	Totale proventi finanziari	25.262	25.262	5.329	5.329	2	2	-	-
	<i>Oneri finanziari</i>								
21	Interessi ed altri oneri finanziari								
a	<i>Interessi passivi</i>	169.032	169.032	404.284	404.284	43.445	43.445		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>								
	Totale oneri finanziari	169.032	169.032	404.284	404.284	43.445	43.445	-	-
	totale (C)	143.770	143.770	398.956	398.956	43.443	43.443	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE								
22	Rivalutazioni	1.213.512	1.213.512	-	-				
23	Svalutazioni	1.193.793	1.193.793	525.677	525.677				
	totale (D)	19.719	19.719	525.677	525.677	-	-	-	-
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
	<i>Proventi straordinari</i>								
24	Proventi da permessi di costruire	1.422.551	1.422.551						
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	1.037	1.037						
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	7.017.320	7.017.320	803.343	803.343				
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	63.469	63.469	-	440.640	440.640			
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		-						
	totale proventi	8.504.378	8.504.378	803.343	803.343	440.640	440.640	-	-
25	<i>Oneri straordinari</i>								
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	2.837.629	2.837.629	203.053	203.053				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.195	3.195	104.936	104.936				
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	107.247	107.247	-					
	totale oneri	2.948.071	2.948.071	307.989	307.989	-	-	-	-
	Totale (E) (E20-E21)	5.556.306	5.556.306	495.354	495.354	440.640	440.640	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.768.962	2.768.962	1.232.947	1.232.947	535.208	535.208	17.509	17.509
26	Imposte (*)	629.314	629.314	605.321	605.321	164.882	164.882		
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	2.139.647	2.139.647	627.626	627.626	370.326	370.326	17.509	17.509
29	Risultato dell'esercizio di gruppo	2.139.647	2.139.647	216.524,00	216.524	370.326	370.326	17.509	17.509
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	411.102	411.102	-	-	-	-

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		39,92% PROPORZIONALE		7,80% PROPORZIONALE		13,27% PROPORZIONALE		2,1085000000% PROPORZIONALE	
		2020	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare
		PAM		CSBNO		ACCAM spa		CAP HOLDING SPA	
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE								
1	Proventi da tributi								
2	Proventi da fondi perequativi								
3	Proventi da trasferimenti e contributi								
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	333.000	129.604	1.386.462	108.144				
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	45.813	17.830						
c	<i>Contributi agli investimenti</i>								
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici								
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni								
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>								
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>								
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)								
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione								
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								
8	Altri ricavi e proventi diversi	11.572	4.504	377.962	29.481	1.587.132	210.612	24.482.608	516.216
	totale componenti positivi della gestione A)	390.385	151.938	6.060.331	472.706	10.381.026	1.377.562	379.944.945	8.011.139
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE								
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	714	278	205.766	16.050	1.125.232	149.318	12.585.839	265.372
10	Prestazioni di servizi	162.771	63.350	2.319.312	180.906	8.484.545	1.125.899	193.146.311	4.072.490
11	Utilizzo beni di terzi	17.029	6.628	41.502	3.237	190.826	25.323	8.144.411	171.725
12	Trasferimenti e contributi								
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	12.500	4.865						
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>								
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>								
13	Personale	92.988	36.191	2.864.507	223.432	770.595	102.258	48.673.621	1.026.283
14	Ammortamenti e svalutazioni								
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.871	728	125.446	9.785	1.989	264	45.853.009	966.811
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	101.802	39.622	319.864	24.949	1.313.846	174.347	2.387.122	50.332
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>								
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>								
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)								
16	Accantonamenti per rischi			53.200	4.150			2.874.136	60.601
17	Altri accantonamenti					442.333	58.698	528.787	11.149
18	Oneri diversi di gestione			144.118	11.241	382.614	50.773	13.295.653	280.339
	totale componenti negativi della gestione B)	389.675	151.662	6.073.715	473.750	13.229.097	1.755.501	335.416.862	7.072.265
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	709	276	-13.384	-1.044	-2.848.071	-377.939	44.528.082	938.875
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI								
	<i>Proventi finanziari</i>								
19	Proventi da partecipazioni								
a	<i>da società controllate</i>								
b	<i>da società partecipate</i>								
c	<i>da altri soggetti</i>								
20	Altri proventi finanziari	17.400	6.772			5	1	1.656.937	34.937
	Totale proventi finanziari	17.400	6.772			5	1	1.656.937	34.937
	<i>Oneri finanziari</i>								
21	Interessi ed altri oneri finanziari								
a	<i>Interessi passivi</i>	6.676	2.598	27.558	2.150	10.445	1.386	3.975.487	83.823
b	<i>Altri oneri finanziari</i>					-	13.712	1.820	1.043.458
	Totale oneri finanziari	6.676	2.598	27.558	2.150	24.157	3.206	5.018.945	105.824
	totale (C)	10.724	4.174	27.558	2.150	24.152	3.205	3.362.008	70.888
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE								
22	Rivalutazioni							128.023	2.699
23	Svalutazioni							112.881	2.380
	totale (D)	-	-	-	-	-	-	15.142	319
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
	<i>Proventi straordinari</i>								
24	a Proventi da permessi di costruire								
	<i>b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>								
	<i>c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>								
	<i>d Plusvalenze patrimoniali</i>								
	<i>e Altri proventi straordinari</i>								
	totale proventi	5.434	2.115	104.000	8.112	119.352	15.838	1.801.212	37.979
	<i>5.434</i>	<i>2.115</i>	<i>104.000</i>	<i>8.112</i>	<i>119.352</i>	<i>15.838</i>	<i>2.352.482</i>	<i>49.602</i>	
25	<i>Oneri straordinari</i>								
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>								
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>								
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>								
d	<i>Altri oneri straordinari</i>								
	totale oneri	27.308	10.628	36.552	2.851	-	-	924.252	19.488
	Totale (E) (E20-E21)	21.875	- 8.514	67.448	5.261	119.352	15.838	1.428.229	30.114
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	- 10.441	- 4.064	26.506	2.067	- 2.752.871	- 365.306	42.609.446	898.420
26	Imposte (*)								
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 6.766	2.633	24.579	1.917	- 208	- 28	15.402.673	324.765
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO di gruppo	- 17.207	- 6.697	1.927	150	- 2.752.663	- 365.278	27.206.773	573.655
29	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 17.207	- 6.697	1.927	150	- 2.752.663	- 365.278	27.206.773	573.655
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		26,19% PROPORTZIONALI		35,41% PROPORTZIONALE		22,90% PROPORTZIONA					
		2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	2021	valori da consolidare	riferimento	riferimento
		EUROPA SRL		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE		NEUTALIA		CONSOLIDATO		art. 2425 cc	DM 26/4/95
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE										
1	Proventi da tributi								33.641.512	33.641.512	
2	Proventi da fondi perequativi								5.615.078	5.615.078	
3	Proventi da trasferimenti e contributi								-	-	
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	-	-	1.474.571	522.146				8.253.900	5.819.760	A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	14.387	3.768			7.292	1.670		1.316.512	1.277.910	E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>								706.010	700.388	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici								8.524.276	8.524.276	
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni								1.441.867	1.441.867	
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	8.754.760	2.292.872	6.581.273	2.330.429	6.286.496	1.439.608		33.424.250	70.648.859	A1
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	60.470	15.837						60.470	15.837	A2
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)								18.461	389	A3
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione								115.953.704	3.632.360	A4
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni										A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	-	-	8.408	2.977	58.826	13.471		33.741.173	7.991.927	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	8.708.678	2.280.803	8.064.253	2.855.552	6.352.614	1.454.749	542.576.272	139.278.490		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE										
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	37.593	9.846	5.668	2.007	1.052.319	240.981	22.864.716	8.535.437	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.600.509	1.466.773	4.756.138	1.684.148	5.503.765	1.260.362	272.179.798	62.060.378	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	245.504	64.298	137.311	48.622	206.569	47.304	14.976.191	6.360.175	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi								5.477.907	5.470.272	
a	<i>Trasferimenti correnti</i>								-	-	
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>								120.757	120.757	
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>										
13	Personale	2.474.335	648.028	3.043.277	1.077.625	961.357	220.151	87.640.815	32.094.102	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni								-	-	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	36.269	9.499	26.748	9.472	153.851	35.232	47.087.332	1.919.938	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	92.932	24.339	27.444	9.718			14.319.985	10.400.282	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>							1.440.000	1.440.000	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	-	-					12.760.323	6.143.933	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)								1.410.165	67.574	B11
16	Accantonamenti per rischi								2.929.956	67.371	B12
17	Altri accantonamenti								1.881.803	662.028	B13
18	Oneri diversi di gestione	32.072	8.400	16.373	5.798	231.912	53.108	18.479.872	4.786.788	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	8.519.214	2.231.182	8.012.959	2.837.389	8.373.489	1.917.529	503.569.620	139.993.885		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	189.464	49.621	51.293	18.163	- 2.020.875	- 462.780	39.006.652	- 715.395		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI										
19	<i>Proventi finanziari</i>										
a	Proventi da partecipazioni										C15
a	<i>da società controllate</i>										C15
b	<i>da società partecipate</i>										
c	<i>da altri soggetti</i>										
20	Altri proventi finanziari	596	156	10.042	3.556			1.715.572	76.014	C16	C16
	Totale proventi finanziari	596	156	10.042	3.556	-	-	1.715.572	76.014		
	<i>Oneri finanziari</i>										
21	Interessi ed altri oneri finanziari										C17
a	<i>Interessi passivi</i>	24.349	6.377	4.436	1.571	70	16	4.665.783	714.682		C17
b	<i>Altri oneri finanziari</i>							1.057.170	23.821		
	Totale oneri finanziari	24.349	6.377	4.436	1.571	70	16	5.722.952	738.503		
	totale (C)	23.753	6.221	5.606	1.985	70	16	4.007.380	662.489		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE										
22	Rivalutazioni								1.341.535	1.216.211	D18
23	Svalutazioni								1.832.351	1.721.850	D19
	totale (D)	-	-	0	-	-	-	490.816	505.639		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI										
24	<i>Proventi straordinari</i>										E20
a	Proventi da permessi di costruire								1.422.551	1.422.551	
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>								1.037	1.037	
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	746	195	7.329	2.595	140.082	32.079	9.998.818	7.919.576	E20b	
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>							1.055.379	515.733	E20c	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>							-	-		
	totale proventi	746	195	7.329	2.595	140.082	32.079	12.477.785	9.858.897		
25	<i>Oneri straordinari</i>										E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>								-	-	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>								114.995	108.276	E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>								107.247	107.247	E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>										E21d
	totale oneri	-	-	14.696	5.204	9.919	2.271	4.046.546	3.080.980		
	Totale (E) (E20-E21)	746	195	-7.367	- 2.609	130.163	29.807	8.208.997	6.562.394		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)	166.457	43.595	49.532	17.539	- 1.890.782	- 432.989	42.717.454	4.678.871		
26	Imposte (*)	58.457	15.310	48.653	17.228	501.221	114.780	16.439.216	1.646.564	22	22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	108.000	28.285	879	311	-1.389.561	318.209	26.278.238	3.032.307	23	23
27	Risultato dell'esercizio di gruppo	108.000	28.285	879	311	-1.389.561	318.209	27.256.697	2.939.414		
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	0,00	-	-	-	411.102	411.102		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		rettifiche da pre consolidamento	RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILIARE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi		514.797				
2	Proventi da fondi perequativi						
3	Proventi da trasferimenti e contributi						
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>						
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>						
c	<i>Contributi agli investimenti</i>						
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici						
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		1.334.158				
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>						
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>			9.291.988			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)						
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione						
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			81.967			
8	Altri ricavi e proventi diversi		14.427		965		
	totale componenti positivi della gestione A)		1.863.388	9.210.021	255.535		50.442
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo						
10	Prestazioni di servizi		10.581.093	-	958.573		
11	Utilizzo beni di terzi		224.156	-	1.331.200		
12	Trasferimenti e contributi						
a	<i>Trasferimenti correnti</i>			56.895			
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>						
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>						
13	Personale						
14	Ammortamenti e svalutazioni						
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>						
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>						
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>						
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>						
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)						
16	Accantonamenti per rischi						
17	Altri accantonamenti						
18	Oneri diversi di gestione		331	-	417.069	-	95.420
	totale componenti negativi della gestione B)		10.862.474	2.706.842	95.420		-
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		8.999.087	6.503.179	160.115		50.442
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
	<i>Proventi finanziari</i>						
19	Proventi da partecipazioni						
a	<i>da società controllate</i>						
b	<i>da società partecipate</i>						
c	<i>da altri soggetti</i>						
20	Altri proventi finanziari						
	Totale proventi finanziari						
	<i>Oneri finanziari</i>						
21	Interessi ed altri oneri finanziari						
a	<i>Interessi passivi</i>						
b	<i>Altri oneri finanziari</i>						
	Totale oneri finanziari						
	totale (C)						
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni		423.929	-	789.583		306.017
23	Svalutazioni		795.978	-	246.174	-	306.017
	totale (D)		372.048	543.409	306.017		-
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
	<i>Proventi straordinari</i>						
24	a Proventi da permessi di costruire						
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>						
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>						
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>						
e	<i>Altri proventi straordinari</i>						
	totale proventi						
25	<i>Oneri straordinari</i>						
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>						
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>						
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>						
d	<i>Altri oneri straordinari</i>						
	totale oneri						
	Totale (E) (E20-E21)						
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)		372.048	8.455.678	-6.197.161	-160.115	50.442
26	Imposte (*)						
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		372.048	8.455.678	-6.197.161	-160.115	0
29	Risultato dell'esercizio di gruppo						
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi						

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE ACCAM	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE AZ. SO.LE	RETTIFICHE NEUTALIA	calcolo della quota di pertinenza di terzi
								2021
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE							
1	Proventi da tributi							
2	Proventi da fondi perequativi							
3	Proventi da trasferimenti e contributi							
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	6.454						
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>							
c	<i>Contributi agli investimenti</i>							
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici							
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>							
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	773	337.553	5.799	998.027	547.934	606.239	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)							
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			25	55.476			
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni							
8	Altri ricavi e proventi diversi			373				
	totale componenti positivi della gestione A)	- 7.227	- 337.553	- 6.146	- 942.551	- 547.934	- 606.239	
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE							
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo							
10	Prestazioni di servizi			3.620	132.526	965		
11	Utilizzo beni di terzi			2.958	17.272	19.347		
12	Trasferimenti e contributi							
a	<i>Trasferimenti correnti</i>							
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>							
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>							
13	Personale							
14	Ammortamenti e svalutazioni							
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>							
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>							
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>							
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>							
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)							
16	Accantonamenti per rischi							
17	Altri accantonamenti							
18	Oneri diversi di gestione			494	690	1.129		
	totale componenti negativi della gestione B)	-	-	- 7.072	- 150.489	- 21.441	-	
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 7.227	- 337.553	926	- 792.062	- 526.493	- 606.239	
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
	<i>Proventi finanziari</i>							
19	Proventi da partecipazioni							
a	<i>da società controllate</i>							
b	<i>da società partecipate</i>							
c	<i>da altri soggetti</i>							
20	Altri proventi finanziari							
	Totale proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	
	<i>Oneri finanziari</i>							
21	Interessi ed altri oneri finanziari							
a	<i>Interessi passivi</i>							
b	<i>Altri oneri finanziari</i>							
	Totale oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	
	totale (C)	-	-	-	-	-	-	
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
22	Rivalutazioni							
23	Svalutazioni				9.727			
	totale (D)	-	-	- 9.727	-	-	-	
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
	<i>Proventi straordinari</i>							
24	a Proventi da permessi di costruire							
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>							
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>							
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>							
e	<i>Altri proventi straordinari</i>							
	totale proventi	-	-	-	-	-	-	
25	<i>Oneri straordinari</i>							
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>							
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>							
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>							
d	<i>Altri oneri straordinari</i>							
	totale oneri	-	-	-	-	-	-	
	Totale (E) (E20-E21)	-	-	-	-	-	-	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 7.227	- 337.553	- 10.653	- 792.062	- 526.493	- 606.239	
26	Imposte (*)							
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 7.227	- 337.553	- 10.653	- 792.062	- 526.493	- 606.239	
28	Risultato dell'esercizio di gruppo							183.420
29	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi							183.420

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

Il bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	48.142,26	36.245,29	BI	BI
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI1	BI1
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	240.143,51	121.279,98	BI2	BI2
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	16.258.158,79	15.222.884,85	BI3	BI3
	5 Avviamento	35.780,72	50.427,37	BI4	BI4
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.693.862,30	2.691.492,20	BI5	BI5
	9 Altre	8.320.330,77	7.926.736,49	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	27.596.418,35	26.049.066,18		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	44.320.237,90	41.698.566,75		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	39.053.597,01	36.336.500,26		
	1.9 Altri beni demaniali	5.266.640,89	5.362.066,49		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	189.350.233,07	184.919.637,46		
	2.1 Terreni	17.742.133,54	17.438.982,99	BII1	BII1
	2.2 <i>a di cui in leasing finanziario</i>	100.243.720,37	95.797.045,45		
	2.3 <i>a di cui in leasing finanziario</i>	55.486.540,95	56.775.875,96	BII2	BII2
	2.4 <i>a di cui in leasing finanziario</i>	9.745.926,35	9.072.446,65	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	1.195.892,64	975.789,35		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	507.229,61	392.960,32		
	2.7 Mobili e arredi	708.133,33	653.307,67		
	2.8 Infrastrutture	358.097,48	301.472,48		
	2.99 Altri beni materiali	3.362.558,80	3.511.756,59		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.001.055,88	13.877.704,03	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	240.671.526,85	240.495.908,24		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1 Partecipazioni in	1.355.867,04	532.373,76	BIII1	BIII1
	a <i>imprese controllate</i>	13.090,00	15.126,09	BIII1a	BIII1a
	b <i>imprese partecipate</i>	62.168,95	0,00	BIII1b	BIII1b
	c <i>altri soggetti</i>	1.280.608,09	517.247,67		
	2 Crediti verso	361.694,91	336.067,32	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche			BIII2a	BIII2a
	b <i>imprese controllate</i>	14.745,72	1.238,00	BIII2b	BIII2b
	c <i>imprese partecipate</i>	346.949,19	334.829,32	BIII2c	BIII2d
	d <i>altri soggetti</i>			BIII2d	
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.717.561,95	868.441,08		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	269.985.507,15	267.413.415,50	-	-
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<i>Rimanenze</i>				
		4.352.769,62	4.260.331,72	CI	CI
		4.352.769,62	4.260.331,72		
II	<i>Crediti (2)</i>				
	1 Crediti di natura tributaria	7.141.645,85	6.673.381,81		
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
	b <i>Altri crediti da tributi</i>	7.141.645,85	6.673.381,81		
	c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	3.437.490,07	2.561.481,94		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.975.787,48	2.163.076,66		
b	<i>imprese controllate</i>		54,48	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	410.746,92	295.377,54	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	50.955,67	102.973,26		
3	Verso clienti ed utenti	21.744.543,14	19.241.619,29	CII1	CII1
4	Altri Crediti	12.166.868,42	9.243.106,35	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	2.472.301,98	2.111.915,85		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	9.694.566,44	7.131.190,50		
		44.490.547,48	37.719.589,39		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	3.026.703,83	4.768.026,79	CIII6	CIII5
		3.026.703,83	4.768.026,79		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	41.106.899,49	35.879.245,53		
a	<i>Istituto tesoriere</i>				CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	41.106.899,49	35.879.245,53		
2	Altri depositi bancari e postali	13.009.016,16	9.184.719,47	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	69.666,88	57.283,58	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		54.185.582,53	45.121.248,58		
		106.055.603,46	91.869.196,48		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	340,00	43.795,03	D	D
2	Risconti attivi	1.573.879,77	1.380.140,46	D	D
		1.574.219,77	1.423.935,49		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		377.615.330,38	360.706.547,47	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020	riferimento	riferimento
				art. 2425 cc	DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Patrimonio netto di gruppo				
I	Fondo di dotazione	55.000.000,00	53.182.202,77	AI	AI
II	Riserve	141.926.659,54	143.057.183,82		
	b <i>da capitale</i>	0,00	2.899.955,28	AII, AIII	AII, AIII
	c <i>da permessi di costruire</i>	21.623.129,08	16.551.777,54		
	d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	120.153.530,46	123.455.451,00		
	e <i>altre riserve indisponibili</i>	150.000,00	150.000,00		
	f <i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.598.871,03	3.388.578,22	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	7.650.703,60	4.364.472,24		
V	Riserve negative per beni indisponibili	-7.291,19	0,00		
	Totale Patrimonio netto di gruppo	207.168.942,98	203.992.437,05		
VI	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	28.438.855,01	27.934.254,00		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	594.522,15	689.944,00		
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	29.033.377,16	28.624.198,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)(3)	236.202.320,14	232.616.635,05		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte	321.676,37	220.846,62	B2	B2
3	Altri	5.650.151,11	5.198.641,46	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.971.827,48	5.419.488,08		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
	TOTALE T.F.R. (C)	2.300.101,59	2.299.051,67		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	37.739.608,16	32.909.052,59		
	a <i>prestiti obbligazionari</i>	360.282,87	480.003,77	D1e D2	D1
	b <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	941.527,92	1.255.196,78		
	c <i>verso banche e tesoriere</i>	32.576.130,05	27.469.247,92	D4	D3 e D4
	d <i>verso altri finanziatori</i>	3.861.667,32	3.704.604,12	D5	
2	Debiti verso fornitori	29.527.851,84	25.745.486,12	D7	D6
3	Acconti	1.106.286,52	785.600,09	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.317.192,52	4.049.698,23		
	a <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
	b <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	759.700,84	713.701,17		
	c <i>imprese controllate</i>			D9	D8
	d <i>imprese partecipate</i>	51.414,65	51.292,06	D10	D9
	e <i>altri soggetti</i>	3.506.077,03	3.284.705,00		
5	Altri debiti	13.652.051,38	12.559.605,43	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a <i>tributari</i>	2.246.588,04	2.090.705,76		
	b <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.402.574,35	1.424.714,66		
	c <i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
	d <i>altri</i>	10.002.888,99	9.044.185,01		
	TOTALE DEBITI (D)	86.342.990,42	76.049.442,46		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	619.513,83	628.370,68	E	E
II	Risconti passivi	46.178.576,92	43.693.559,53	E	E
1	Contributi agli investimenti	43.101.774,87	40.944.509,84		
	a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	29.359.076,73	28.214.859,44		
	b <i>da altri soggetti</i>	13.742.698,14	12.729.650,40		
2	Concessioni pluriennali	994.245,90	1.087.323,68		
3	Altri risconti passivi	2.082.556,15	1.661.726,01		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	46.798.090,75	44.321.930,21		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	377.615.330,38	360.706.547,47	-	-
	CONTI D'ORDINE				

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	riferimento	riferimento
			art. 2425 cc	DM 26/4/95
1) Impegni su esercizi futuri	92.493.094,40	91.111.563,45		
5) Beni di terzi in uso	11.236.154,00	11.236.154,00		
6) Beni dati in uso a terzi				
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.251.468,00	7.475.468,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate				
9) Garanzie prestate a imprese partecipate				
10) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE	110.980.716,40	109.823.185,45	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2021	2020	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1 Proventi da tributi		33.126.714,94	33.789.105,60		
2 Proventi da fondi perequativi		5.615.077,80	5.325.378,82		
3 Proventi da trasferimenti e contributi		7.741.163,01	11.325.687,19		
a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		5.762.864,69	9.446.561,21		A5c
b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		1.277.910,42	1.163.650,26		E20c
c <i>Contributi agli investimenti</i>		700.387,90	715.475,72		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		67.237.954,67	56.874.216,72	A1	A1a
a <i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		6.935.547,19	4.377.110,01		
b <i>Ricavi della vendita di beni</i>		1.441.866,52	1.413.304,80		
c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>		58.860.540,96	51.083.801,91		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		-15.837,09	20.250,11	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione		389,24	10.801,23	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		3.769.828,65	3.640.236,15	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi		7.976.163,00	5.640.150,80	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		125.451.454,22	116.625.826,62		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		8.535.436,89	6.516.835,23	B6	B6
10 Prestazioni di servizi		50.383.600,98	42.598.386,62	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi		4.765.241,17	4.511.713,74	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi		5.534.133,41	5.211.742,09		
a <i>Trasferimenti correnti</i>		5.413.376,84	5.152.382,74		
b <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>			0,00		
c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		120.756,57	59.359,35		
13 Personale		32.094.101,55	30.908.195,54	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni		19.904.152,86	21.676.625,59	B10	B10
a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		1.919.938,16	1.846.723,01	B10a	B10a
b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		10.400.282,13	9.923.442,95	B10b	B10b
c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		1.440.000,00	1.834.000,00	B10c	B10c
d <i>Svalutazione dei crediti</i>		6.143.932,57	8.072.459,63	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		-67.574,39	-205.115,01	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi		67.370,77	1.023.250,45	B12	B12
17 Altri accantonamenti		662.028,26	328.732,06	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione		4.271.655,58	1.980.862,04	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		126.150.147,08	114.551.228,35		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-698.692,86	2.074.598,27	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19 Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	C15	C15
a <i>da societa' controllate</i>					
b <i>da societa' partecipate</i>					
c <i>da altri soggetti</i>					
20 Altri proventi finanziari		76.013,88	66.226,56	C16	C16
	Totali proventi finanziari	76.013,88	66.226,56		
Oneri finanziari					
21 Interessi ed altri oneri finanziari		738.502,78	708.501,85	C17	C17
a <i>Interessi passivi</i>		714.681,90	681.195,40		
b <i>Altri oneri finanziari</i>		23.820,88	27.306,45		
	Totali oneri finanziari	738.502,78	708.501,85		
	Totali (C)	-662.488,90	-642.275,29	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22 Rivalutazioni		2.698,85	643.352,96	D18	D18
23 Svalutazioni		363.953,66	388.549,85	D19	D19
	Totali (D)	-361.254,81	254.803,11		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24 Proventi straordinari		9.858.896,93	4.908.529,33	E20	E20
a <i>Proventi da permessi di costruire</i>		1.422.551,19	1.105.693,77		154

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2021	2020	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	1.037,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	7.919.576,21	3.498.961,46		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	515.732,53	241.733,30		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		62.140,80		
		9.858.896,93	4.908.529,33		
25	Oneri straordinari	3.296.503,11	1.795.457,81	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.080.980,34	1.650.274,07		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	108.276,09	130.851,93		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	107.246,68	14.331,81		E21d
		3.296.503,11	1.795.457,81		
		6.562.393,82	3.113.071,52	-	-
		4.839.957,25	4.800.197,61	-	-
26	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.646.564,07	721.675,39	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.193.393,18	4.078.522,22	23	23
29	Risultato dell'esercizio di gruppo	2.598.871,03	3.388.578,22		
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	594.522,15	689.944,00		